



STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
(POR) FESR VENETO 2014-2020 – CCI2014IT16RFOP021
ASSE 6 SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
- COMUNI CAPOLUOGO**

**AVVISO PUBBLICO PER INVITO A PARTECIPARE
ALLA SELEZIONE DELLE STRATEGIE INTEGRATE
DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (SISUS) –
COMUNI CAPOLUOGO - DGRV N. 1219 DEL 26.07.2016**

**“GRANDE TREVISO I.S.I.”
INTELLIGENTE SOSTENIBILE INCLUSIVO**

**STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE (SISUS)
DALL’AREA URBANA DI TREVISO**

ANAGRAFICA.....	4
Dati relativi al Comune capoluogo capofila per la presente SISUS.....	4
Dati relativi agli ulteriori Comuni facenti parte dell' Area urbana.....	4
Dati relativi alla struttura indicata come Autorità Urbana.....	4
1. ANALISI DEL CONTESTO URBANO E INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI PROBLEMI, SFIDE POLITICHE E FABBISOGNI DELL'AREA.....	5
1.1. Descrizione del contesto urbano con riferimento alle 5 sfide di cui all' art. 7 del Regolamento UE n. 1301/2013.....	5
1.2. Descrizione del contesto urbano con riferimento ai tre Obiettivi Tematici (OT 2, OT 4, OT 9)	8
1.2.1 Obiettivo Tematico 2.....	8
1.2.2 Obiettivo Tematico 4.....	12
1.2.3 Obiettivo Tematico 9.....	16
1.3. Quadro riassuntivo dei principali problemi e fabbisogni dell'area.....	20
1.4. Scelte riguardanti l'individuazione dell'ambito territoriale di intervento e dei destinatari della SISUS.....	22
1.4.1 Scelta della delimitazione territoriale dell' Area urbana.....	22
1.4.2 Localizzazione e descrizione delle aree urbane marginali/degradate e fasce svantaggiate di popolazione destinatarie delle azioni.....	23
2. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA.....	28
2.1. Descrizione generale della Strategia.....	28
2.2. Descrizione degli obiettivi specifici della Strategia.....	29
2.3. Contestualizzazione delle azioni finanziate dall'Asse 6 - SUS del POR FESR rispetto alla strategia generale relativa alle cinque sfide: economica, ambientale, climatica, sociale, demografica per l' Area urbana interessata.....	31
2.4. Rispetto dei principi orizzontali.....	39
2.5. Quadro finanziario generale della Strategia.....	41
2.6. Cronoprogramma procedurale e finanziario delle fasi attuative.....	45
2.7. Indicatori e monitoraggio.....	46
2.7.1 Indicatori di risultato.....	46
2.7.2 Indicatori di realizzazione (output).....	48
2.7.3 Analisi del rischio.....	49
3. INTEGRAZIONE E COMPLEMENTARIETÀ DELLA STRATEGIA.....	52
3.1. Modalità di integrazione tra le azioni della Strategia.....	52
3.2. Complementarietà e coerenza con le altre politiche urbane e con gli strumenti di programmazione esistenti.....	58
3.2.1 Complementarietà e coerenza con Piani di Mobilità e del Traffico delle Azioni OT4	58
3.2.2 Complementarietà e coerenza con i Piani d' Azione Integrati locali delle Azioni OT9	58
3.2.3 Complementarietà e coerenza con altri ulteriori strumenti di pianificazione a livello intercomunale utili ai fini della SISUS	59
3.2.4 Complementarietà e coerenza della SISUS con il PON Città Metropolitane	60
4. APPROCCIO ATTUATIVO, METODOLOGICO, ORGANIZZATIVO E PROCEDURALE DELLA STRATEGIA	61
4.1. Organizzazione dell' Autorità urbana	61
4.1.1 Identificazione della struttura organizzativa del Comune capoluogo che espletterà le funzioni di Autorità Urbana.....	61
4.1.2 Descrizione struttura organizzativa dell' Autorità Urbana.....	62

4.1.3	Elenco personale della struttura organizzativa interna all’Autorità urbana.....	63
4.2	Descrizione delle modalità attuative delle singole azioni della SISUS (da ripetersi per ciascuna azione/sub-azione)	69
4.2.1	A Descrizione Azione.....	69
4.2.2A	Beneficiari delle operazioni.....	73
4.2.3	A Localizzazione delle operazioni.....	73
4.2.4A	Procedura attuativa, tipologie di intervento e spese ammissibili.....	73
4.2.5A	Proposta di Criteri di Selezione delle operazioni.....	74
4.2.1B	Descrizione Azione.....	76
4.2.2B	Beneficiari delle operazioni.....	78
4.2.3	B Localizzazione delle operazioni.....	78
4.2.4B	Procedura attuativa, tipologie di intervento e spese ammissibili.....	79
4.2.5B	Proposta di Criteri di Selezione delle operazioni.....	80
4.2.1	C Descrizione Azione.....	82
4.2.2C	Beneficiari delle operazioni.....	84
4.2.3	C Localizzazione delle operazioni.....	84
4.2.4C	Procedura attuativa, tipologie di intervento e spese ammissibili.....	85
4.2.5C	Proposta di Criteri di Selezione delle operazioni.....	85
4.2.1	D Descrizione Azione.....	87
4.2.2D	Beneficiari delle operazioni.....	90
4.2.3	D Localizzazione delle operazioni.....	90
4.2.4	D Procedura attuativa, tipologie di intervento e spese ammissibili.....	91
4.2.5D	Proposta di Criteri di Selezione delle operazioni.....	92
4.2.1E	Descrizione Azione.....	93
4.2.2E	Beneficiari delle operazioni.....	97
4.2.3	E Localizzazione delle operazioni.....	98
4.2.4E	Procedura attuativa, tipologie di intervento e spese ammissibili.....	98
4.2.5E	Proposta di Criteri di Selezione delle operazioni.....	99
4.2.1F	Descrizione Azione.....	101
4.2.2	F Beneficiari delle operazioni.....	105
4.2.3F	Localizzazione delle operazioni.....	106
4.2.4F	Procedura attuativa, tipologie di intervento e spese ammissibili.....	107
4.2.5F	Proposta di Criteri di Selezione delle operazioni.....	108
4.2.1G	Descrizione Azione.....	110
4.2.2	G Beneficiari delle operazioni.....	113
4.2.3G	Localizzazione delle operazioni.....	113
4.2.4	G Procedura attuativa, tipologie di intervento e spese ammissibili.....	113
4.2.5G	Proposta di Criteri di Selezione delle operazioni.....	114
5.	SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA STRATEGIA.....	116
5.1	<i>Governance</i> istituzionale dell’Area urbana e modalità di coordinamento tra i Comuni dell’Area e altri attori coinvolti nella pianificazione e nell’attuazione della SISUS	116
5.2	Modalità di coordinamento e coinvolgimento del partenariato urbano nell’elaborazione e attuazione della SISUS.....	117
5.2.1	Mappatura del partenariato urbano e strumenti di consultazione e Coinvolgimento.....	117
5.2.2	Attività di comunicazione e disseminazione.....	127
	RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL PRESENTE SCHEMA DI STRATEGIA.....	128

ANAGRAFICA**Dati relativi al Comune capoluogo capofila per la presente SISUS**

Comune capoluogo	COMUNE DI TREVISO
Indirizzo	Via Municipio, 16 – 31100 TREVISO
Nome e Cognome del Rappresentante Legale	GIOVANNI MANILDO
Ruolo	SINDACO
Indirizzo email	sindaco@comune.treviso.it
PEC	postacertificata@cert.comune.treviso.it
Numero di telefono	0422.658234

Dati relativi agli ulteriori Comuni facenti parte dell'Area urbana

	Comune	Rappresentante legale	Indirizzo PEC	Email
1	Casier	MIRIAM GIURIATI	comunecasier@pec.it	segreteria@comunecasier.it
2	Paese	FRANCESCO PIETROBON	posta.comune.paese.tv@pecveneto.it	sindaco@comune.paese.tv.it
3	Preganziol	PAOLO GALEANO	protocollo.comune.preganziol.tv@pecveneto.it	sindaco@comune.preganziol.tv.it
4	Silea	SILVANO PIAZZA	protocollo@comune.silea.legalmail.it	segreteria@comune.silea.tv.it
5	Villorba	MARCO SERENA	protocollo.comune.villorba.tv@pecveneto.it	sindaco@comune.villorba.tv.it

Dati relativi alla struttura indicata come Autorità Urbana

Comune capoluogo	Comune di Treviso
Referente (nome e ruolo del Dirigente incaricato)	Dott. Maurizio Tondato - Vice Segretario e Dirigente del Settore Polizia Locale Affari Generali ed istituzionali – Responsabile dell'Unità intersettoriale di Progetto Autorità Urbana
Indirizzo email	maurizio.tondato@comune.treviso.it
PEC	postacertificata@cert.comune.treviso.it
Numero di telefono	0422. 658231

1. ANALISI DEL CONTESTO URBANO E INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI PROBLEMI, SFIDE POLITICHE E FABBISOGNI DELL'AREA

1.1. Descrizione del contesto urbano con riferimento alle 5 sfide di cui all'art. 7 del Regolamento UE n. 1301/2013

Area geografica ed amministrativa di riferimento: dati demografici relativi ai Comuni dell'Area urbana (dati ISTAT 2014)

Comuni	Popolazione (dati ISTAT 2014)	Superficie Km2	Densità ab/kmq (dati ISTAT 2014)
Comune capoluogo	83.652	55,58	1.505,09
Comune di Casier	11.304	13,43	841,94
Comune di Paese	21.996	38,09	577,48
Comune di Preganziol	16.898	23,10	731,39
Comune di Silea	10.137	18,95	534,84
Comune di Villorba	18.009	30,53	589,80
Totale Area urbana	161.996	179,68	901,58

Analisi territoriale dell'area, corredata di dati statistici e referenziati, relativa ai contesti delle 5 sfide (economica, ambientale, climatica, sociale, demografica), anche con riferimento sintetico alla situazione istituzionale.

SFIDA DEMOGRAFICA

Popolazione area urbana (A.U.): 161996 unità¹, **in aumento** del 9,2% rispetto a censimento 2001. Il 13,7% ha meno di 15 anni; il 63,6% tra i 15 e i 64; il 22,7% 65 o più anni. Gli **ultra85enni sono il 3,6%** (media nazionale: 2,8%), le donne il 52,1%

Invecchiamento: dato critico e indice di vecchiaia elevato: a Casier e Paese 1,07 e 1,03 anziani sopra i 65 anni per ogni giovane sotto i 15; il rapporto si avvicina a 1,5:1 per Preganziol, Silea e Villorba ed è circa 2:1 a Treviso.

Popolazione straniera: 10,84% del totale, sopra la media regionale (10,4%–Rapporto immigrazione 2015) e nazionale (8,2% bilancio demografico 2014). Principali gruppi: romeni 12,6%, kosovari 11,9%, albanesi 8,9%, moldavi 8,6%, cinesi 8,5%. Positive iniziative di integrazione: rete integrazione alunni stranieri nelle scuole, 8.069 imprese a titolarità straniera (10,1% contro media nazionale 9,7%²).

¹ ISTAT 31.12.14 anche per dati successivi

² TV Glocal 2015

SFIDA ECONOMICA

L'A.U. conta **14.703 sedi d'impresa attive** e **58.842 addetti**³. **Il terziario prevale** (70,7%), tranne a Casier e Paese dove prevale l'industria (60,8% e 49%).

Rispetto a censimenti⁴, **calo sensibile del totale occupati**: gli addetti nel primario e secondario decrescono, aumentano in misura inferiore nel turismo e nei servizi. **Calo imprese attive**⁵ in tutti i Comuni dell'area.

Disoccupazione media: tasso del 7,56% nell'A.U., in linea coi dati regionali e inferiore a dato nazionale 11,4%⁶.

Disoccupazione giovanile media: 26,01%, picco del 30,5% a Treviso: il dato, inferiore alla media nazionale (34,7%) ma sopra la media regionale (21,2%), evidenzia l'“effetto crisi”.

La **forza lavoro** è il 54,5% della popolazione sopra i 15 anni; **la non forza lavoro** (45,5%) include il 24,7% di pensionati, dato simile ai valori nazionale e regionale (25%).

SFIDA CLIMATICA E AMBIENTALE

Temperature 2015⁷: media minime 9,2°C; media massime 19,9°C: dati compresi tra le **medie invernali** (Dic 14-Feb 15: minime medie 1,9 °C – massime medie 10,1°C) e **estive** (Giu 15-Ago15: minime medie 18,6 °C – massime medie 30,8°C).

Precipitazioni 2015 (ibidem): rilevate precipitazioni per 794,2 mm (71 giorni piovosi). Maggiori precipitazioni: marzo (110,6mm), maggio (96,8mm), agosto (142,2mm).

Atmosfera: alti valori di PM₁₀: limite di 50 µg/m³ PM₁₀ superato per **85gg/anno** a Treviso su 35gg concessi⁸.

Energia: i Comuni dell'A.U., tranne Villorba, hanno aderito al Patto dei Sindaci e redatto i PAES. Tra gli interventi: aumento produzione di energia da rinnovabili e efficientamento energetico edifici. Potenza totale impianti fotovoltaici⁹: Casier 2887 kW; Paese 12522 kW; Preganziol 3280 kW; Silea 2343 kW; Villorba 4532 kW; Treviso 7343 kW.

Acque: situazione ambientale soddisfacente nel sistema del Fiume Sile ma elevata presenza di inquinanti a Treviso e periferia: CAA, Tetraclorone, Metalli¹⁰.

Raccolta differenziata elevata: Casier 82,3%; Paese 81,2%; Preganziol 84,5%; Silea 79,3%; Villorba 79%. Dato molto minore a Treviso: 69,3%¹¹.

Zone SIC/ZPS (sito regionale): Casier IT3240019 e IT3240031; Silea IT3240019 e IT3240031; Treviso IT3240019, IT3240028 e IT3240031; Villorba IT3240012.

SFIDA SOCIALE

³ CCIAA-TV 2014

⁴ ISTAT 2001-11

⁵ CCIAA-TV 2013-14

⁶ Censimento 2011, ultima fonte ufficiale per dati comunali

⁷ Centralina ARPAV 220 Treviso

⁸ Elab. Legambiente dati ARPAV 2015

⁹ Atlasole GSE-agosto 2016

¹⁰ ARPAV 2013

¹¹ Oss.Regionale Rifiuti 2014

¹² Sole 24 ore: Indagine sulla qualità della Vita 2015

¹³ Struttura di riferimento: Segreteria Generale Programmazione Sezione Programmazione Unitaria 2014-

2020

¹⁴ Strutture: Dipartimento Regionale Ambiente - Sezione Tutela Ambiente

Il vigente Piano di Zona 2011-15 ULSS 9, cui aderiscono i comuni dell'A.U., promuove interventi prioritari coerenti coi dati demografico-economici.

- **Inclusione:** avvio osservatorio marginalità; perfezionamento modalità di segnalazione, accesso e monitoraggio utenti in strutture di accoglienza.
- **Migranti:** iniziative di mediazione linguistica e socio-culturale.
- **Anziani:** avvio di “telelaboratori analisi” in residenze per anziani (Silea, Treviso, Villorba); raccolta dati su terapie per ospiti non autosufficienti (Treviso, Paese, Villorba, Silea); sviluppo reti contro il decadimento cognitivo (strutture a Treviso, Paese, Silea).
- **Famiglia, minori:** percorsi residenziali e affidamento per minori, sostegno a Comunità di Famiglie a Treviso.
- **Disabili:** sviluppo servizi diurni, residenziali e di pronta accoglienza: strutture a Treviso, Paese, Villorba; progetti di affidamento familiare, sviluppo autonomia, continuità scuola-lavoro.

Peggioramento assai rilevante (eccettuato Paese) dell'indice di vulnerabilità sociale 1991/2011.

Comune	Vulnerabilità sociale			Posizioni in graduatoria 1991-2011
	1991	2001	2011	
Treviso	97,3	97,2	98,3	- 1843
Casier	96,4	95,7	96,7	- 258
Paese	96,7	96,3	96,8	+29
Preganziol	97,0	96,6	97,2	- 105
Silea	97,2	96,5	97,3	- 207
Villorba	97,1	96,4	97,6	- 656

Ordine pubblico: 16° posizione (-8 posizioni da precedente indagine) ¹²

CONTESTO ISTITUZIONALE

L'A.U. è compresa nei seguenti ambiti territoriali (art. 8 LR 18/2012 all. B):

- **Ambito di area vasta:** Provincia di Treviso, Ente di governo della Mobilità nella Marca Trevigiana, Consiglio di Bacino Priula (rifiuti), ATO Veneto Orientale (servizio idrico).
- **Ambito programmazione sviluppo locale:** ULSS 9 e IPA “Marca Trevigiana” riconosciuta con DGR 3323/08.

Demografia: il **Piano Socio Sanitario 2012-16** Regione Veneto (Segreteria Sanità e Sociale) in tema invecchiamento promuove assistenza e cura domiciliare. Il **Piano di Zona ULSS 9** include tra le priorità supporto e assistenza anziani. In tema immigrazione, la Regione finanzia le Conferenze Sindaci-ULSS per la realizzazione di **Piani Territoriali per l'Integrazione**.

Economia: la Missione 14 del **DEFR 2016-18** persegue il rafforzamento di PMI, industria,

artigianato, commercio e agricoltura¹³.

Clima e ambiente: il **Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera** (2016) mira a migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni. Il **Piano di Tutela delle Acque** monitora e contrasta l'inquinamento¹⁴. A livello comunale orientamenti in tema ambientale sono inseriti in **PAT , PRG, PAES, Veneto Adapt, Treviso Adapt**.

Sociale: alle sfide invecchiamento, migranti e occupazione si aggiunge il tema **disabilità:** il **Piano Socio Sanitario 2012-16** (cfr.supra) prevede presa in carico globale del disabile e sostegno alla famiglia. Nell'A.U. **numerosi organismi del privato sociale** collaborano con ULSS e enti pubblici. Il **Forum Sociale degli Stati Generali della Città di Treviso** promuove il confronto sulle sfide sociali tra attori del territorio.

1.2 Descrizione del contesto urbano con riferimento ai tre Obiettivi Tematici (OT 2, OT 4, OT 9)

1.2.1 Obiettivo Tematico 2

Analisi territoriale dell'area, corredata di dati statistici e referenziati

Per garantire l'erogazione di servizi digitali da parte della P.A. è fondamentale lo sviluppo delle **infrastrutture digitali** a banda larga e ultralarga (v. SWOT OT2-D5). Treviso è al 23° posto **ICityRate2015** per infrastrutture di connessione e al 62° posto per servizi di connessione residenziale (v. **SWOT OT2-F3 -D2**). Nell'A.U.¹⁵:

- quasi tutta la popolazione è oggi coperta da servizi tra 2Mbps e 20Mbps;
- FTTH, con velocità tra 30 Mbps e 100 Mbps e
- FTTH/B/DP, con velocità superiore ai 100 Mbps

Coperture in % sulle U.I. delle infrastrutture

Comune	FTTN		FTTH/B/DP	
	2015	2018	2015	2018
Treviso	97,1	98,8	0,3	51,1
Casier	0	0	0,6	0,7
Paese	9,5	74,5	0,2	3,9
Preganziol	0	82,3	0,1	6,8
Silea	50,7	51	0,8	0,9
Villorba	1,7	70,8	0,9	0,9

Tutti i Comuni dell'area urbana offrono vari servizi tramite i propri siti web: download modulistica, consultazione documenti (delibere, albo pretorio, pratiche edilizie, ecc.) calcolo di **IMU-TASI-TARI**¹⁶

¹⁵ dati Infratel. 2015, (tra parentesi i valori obiettivo nel 2018)

¹⁶ Fonte: siti web dei Comuni dell'area urbana

Vi sono però differenze rilevanti tra i comuni e i servizi offerti sono poco interattivi e interoperabili, nonostante varie iniziative regionali a riguardo (v. SWOT OT2-F2, F4, F5, D1 e D3)
Questa la situazione, coerente con SWOT OT2 – F1:¹⁷

Paese sta per attivare servizi SUAP online per le imprese e ha promosso nel 2015 “APPuntamento a Paese”, incontri formativi su MEPA, eCommerce, social network

Preganziol ha attivato sportelli on-line per presentazione pratiche edilizie, uso buoni pasto per mensa scolastica, presentazione autocertificazioni (programma Halley); in corso l’adesione al sistema regionale My Pay per pagamenti telematici

Silea ha promosso “WiFi Comune di Silea” con accesso gratuito a internet in 5 HotSpot; “Silea in Linea”, per informazioni tematiche via SMS

Villorba permette pagamento online dei tributi comunali e tariffe per mensa e trasporto scolastici; dà accesso ai cittadini al SIT comunale e ha il servizio on-line per prenotazione libri della biblioteca civica

Treviso consente ai cittadini di effettuare segnalazioni online con il servizio Comuni-Chiamo; offre accesso WiFi gratuito su 9 aree; ha servizi GPE e SUAP per gestione pratiche edilizie online; ha un registro online delle associazioni e di iscrizione agli asili: per alcuni servizi è attivo il pagamento online.

Treviso: 33a posizione nel ranking **ICity Rate 2015**: 30° posto per il tema “economia”, 30° per le “condizioni di vita”, 54° per “ambiente”, 22° per “mobilità” (ottima l’offerta di servizi ICT per TPL-16° posto), 37° per il tema “persone”, 38° per il tema “governance”, 50° per l’area “legalità”. 39° posto nello **Smart City Index 2016**, quadrante “Smart e vivibili” e quadrante “integration champion” (v. SWOT OT2 F3-D2)

Solo Treviso ha attivato iniziative di formazione ICT **per i funzionari** (41 corsi-808 partecipanti (vedi SWOT OT2-M1). Temi: innovazione PA; accessibilità siti web; archivio e protocollo; software sociale, demografici; Cad, Office.

Descrizione sintetica della situazione attuale con riferimento ai seguenti aspetti: contesto istituzionale - ruoli e responsabilità delle diverse agenzie/enti; politiche e strumenti di pianificazione esistenti pertinenti per questo settore (locali, regionali e nazionali) tenendo conto delle scelte di delimitazione urbana e della scelta delle sub-aree e/o fasce di popolazione marginali

Nel 2016 l’UE approva il **Piano d’Azione sull’eGovernment 2016-20**: entro il 2020 le PA dovrebbero essere aperte, efficienti e inclusive e fornire servizi pubblici digitali *end-to-end* senza frontiere, personalizzati e intuitivi a cittadini e imprese.

In un contesto normativo mutevole (SWOT OT2-M5), il principale documento nazionale per l’OT 2 è l’**Agenda Digitale Italiana**, azioni e norme per lo sviluppo delle tecnologie dell’innovazione e dell’economia digitale. La Presidenza del Consiglio con MISE, AgID e Agenzia per la Coesione ha disposto la «**Strategia per la banda ultra larga e la crescita digitale**» e la «**Strategia per la Crescita Digitale 2014-20**». I temi più rilevanti per la PA includono accessibilità e trasparenza, documenti e informazioni (Dlgs. 33/2013), uso di sistemi digitali per acquisto beni e servizi, trasmissione obbligatoria documenti digitali, fatturazione elettronica, creazione di competenze digitali e passaggio dei servizi pubblici dai canali analogici ai digitali attraverso 5 piattaforme. Il Dlgs 214/2016 ha modificato il CAD: i cittadini avranno un’identità digitale per accedere e usare i servizi erogati in rete dalle PA e un domicilio digitale per ricevere le comunicazioni delle PA.

¹⁷

Fonte: siti web dei Comuni dell’area urbana

Le “**Linee Guida per l’Agenda Digitale del Veneto**”¹⁸ promuovono l’adozione di soluzioni tecnologiche per servizi di e-government e completare l’informatizzazione degli Enti: digitalizzazione di atti e documenti, integrazione e interoperabilità tra enti tramite condivisione di dati per diffondere servizi on-line, specie per favorire la partecipazione dei cittadini e l’inclusione di svantaggiati, anziani, disabili. (SWOT OT2-F2, F4, F5)

A livello locale il **DUP del Comune di Treviso**¹⁹ prevede di potenziare l’uso di sistemi ICT per la gestione interna e per incrementare i servizi al cittadino (es. sportelli telematici per tributi e pratiche edilizie, servizi sanitari, free wi-fi).

Anche le linee programmatiche di mandato dei comuni dell’AU prevedono interventi di settore: impulso a pratiche online, pagamenti inclusi, gestione informatica delle procedure e dematerializzazione.

Il Comune di Treviso ha sottoscritto il **Protocollo d’Intesa con l’Associazione “Treviso Smart Community”** (DCC 87/2014): che, tra l’altro, mira a elevare i livelli di connettività, aumentare qualità e quantità dei servizi online al cittadino e la trasparenza amministrativa e favorire la partecipazione civica, con diffusione di banda larga, wi-fi, sistemi open data.

Sono stati approvati il Piano di informatizzazione ai sensi di 90/2014²⁰ e le convenzioni:

- borsa di ricerca “Il Comune di Treviso apre i suoi dati” - Università “Ca’ Foscari”²¹
- utilizzo del nodo per i pagamenti telematici e la gestione delle identità digitali - Regione Veneto²²
- uso della piattaforma elearning.regione.veneto.it²³

Nell’ambito dell’IPA MARCA TREVIGIANA, i Comuni di Silea, Treviso, Villorba nel 2015 hanno presentato manifestazione di interesse per il progetto banda ultra larga in Veneto.

Silea e Villorba hanno attivi i centri P3@ che assistono categorie di cittadini con difficoltà nell’uso degli strumenti ICT (SWOT OT2-D4)

Analisi SWOT

	PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA
F1	NUMERO CRESCENTE DI SERVIZI ONLINE MESSI A DISPOSIZIONE DEL CITTADINO (ALCUNI SERVIZI SONO INFATTI IN FASE DI ATTIVAZIONE) INTEGRATI PROGRESSIVAMENTE CON I FRAMEWORK INFORMATICI REGIONALI (PAGAMENTI, ISTANZE, ...)	D1	FRAMMENTAZIONE DEI SERVIZI ONLINE DISPONIBILI AL CITTADINO TRA I DIVERSI ENTI E PERSISTENZA DI DIFFERENZE RILEVANTI TRA I DIVERSI COMUNI ADERENTI ALL’AREA URBANA PER QUANTITÀ E TIPOLOGIA DI SERVIZI OFFERTI
F2	PRE-ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON I COMUNI CAPOLUOGO, PER LA PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE E SVILUPPO UNITARIO DEI SISTEMI	D2	TREVISO, PUR ANNOVERATO TRA I PRIMI 35 CAPOLUOGHI NEL RATING COMPLESSIVO ICITY RATE, SI SITUA SOLO A METÀ CLASSIFICA NELL’AREA “AMBIENTE” E

¹⁸ DGR 554/13

¹⁹ Aggiornamento con Delibera di Consiglio Comunale DCC/0046/16

²⁰ Delibera di Giunta Comunale n.0051/2015

²¹ Delibera di Giunta Comunale n.0354/2014:

²² Delibera di Giunta Comunale n.0215/2015:

²³ Delibera di Giunta Comunale n.0251/2015:

	INFORMATICI PER L'AGENDA DIGITALE – SUS – OT2 E DISPIEGAMENTO DEI SERVIZI A LIVELLO DI AREA URBANA		LEGALITÀ; NELLA CLASSIFICA SMART CITY INDEX 2016 TREVISO SI COLLOCA SOLO A METÀ CLASSIFICA INFRASTRUTTURA E SENSORISTICA, DELIVERY PLATFORM, APPLICAZIONI E SERVIZI
F3	TREVISO, COMUNE CAPOLUOGO, RISULTA TRA I COMUNI MEGLIO POSIZIONATI (PRIMA FASCIA) NELL'ICITY RATE E SMART CITY INDEX, CON RATING DECISAMENTE POSITIVO PER ALCUNI SETTORI (ES. TPL E MOBILITÀ)	D3	MODESTA CAPACITÀ DEGLI ENTI LOCALI DI OFFRIRE SERVIZI AD ELEVATA INTERATTIVITÀ E LIVELLO MEDIO-BASSO DI INTEROPERABILITÀ E COOPERAZIONE TRA ENTI PUBBLICI
F4	AZIONI DIFFUSE A LIVELLO REGIONALE PER FAVORIRE LA CONNETTIVITÀ DEGLI ENTI, DIFFONDERE PRATICHE DI INTEROPERABILITÀ E CONDIVISIONE DI STANDARD	D4	DIFFICOLTÀ DI UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER ALCUNE CATEGORIE DI CITTADINI (ES. ANZIANI, MIGRANTI ECC.)
F5	PRESENZA DI POLITICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DELLA PA, LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DEL RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO, ADOZIONE PRECOCE DELLE DIRETTIVE EUROPEE SULL'OPEN GOVERNMENT DA PARTE DELLA REGIONE	D5	QUASI ASSENZA DI DIFFUSIONE DI RETI DI BANDA ULTRA LARGA (AD ALMENO 100 MBPS) NEI COMUNI DELL'HINTERLAND
	OPPORTUNITÀ		MINACCE
O1	PRE-ACCORDO PER UNA PROGETTAZIONE INTEGRATA E COMPLEMENTARE CON OT2 DEL POR-FESR DI REGIONE VENETO	M1	CARENZE DI RISORSE PROPRIE A DISPOSIZIONE DI CIASCUN COMUNE PER L'ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE IN AMBITO ICT
O2	PRESENZA DI CENTRI P3@VENETO SUL TERRITORIO, CREATI PER AVVICINARE I CITTADINI AD INTERNET E AI SERVIZI EROGATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: IN PARTICOLARE PER L'AREA URBANA PRESENZA DI CENTRI P3@VENETI A SILEA E VILLORBA	M2	ULTERIORE INCREMENTO DEL GAP GENERAZIONALE TRA GIOVANI E OVER 50 NELL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, ANCHE PER IL RAPIDO SVILUPPO DELLE INNOVAZIONI NEL SETTORE
O3	POSSIBILITÀ DI INTEGRAZIONE DEI PROGETTI CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE (AGENDA DIGITALE VENETO)	M3	COMPLESSITÀ DERIVANTI DA PROBLEMATICHE SEMPRE PIU' IPERSPECIALISTICHE IN UN CONTESTO DI CAMBIAMENTO DI CONTENUTI E SOLUZIONI TECNICHE CONTINUO E ACCELERATO
O4	INCREMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DA PARTE DELLE NUOVE GENERAZIONI	M4	TEMPI LUNGI DI REALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DEGLI ENTI LOCALI, ANCHE PER LA LENTEZZA NEL DARE APPLICAZIONE AI PRINCIPI PREVISTI NEL CODICE DI AMMINISTRAZIONE DIGITALE (2005 E SMI)
O5	REALIZZAZIONE CONDIVISA DEI PROGETTI DI SVILUPPO OT2 COME ELEMENTO CHE CREA LE PREMESSE PER UNA MAGGIORE OMOGENEITÀ DEGLI	M5	VARIAZIONI NORMATIVE REPENTINE

1.2.2 Obiettivo Tematico 4

Analisi territoriale dell'area, corredata di dati statistici e referenziati

Valori PM₁₀ critici: la media annua consentita è 40µg/m³ e nell'A.U. il valore è al limite:38µg/m³. Il limite massimo di 50µg/m³PM₁₀/giorno è **sforato per 85 gg/anno**, contro i 35 concessi per legge²⁴ (v. SWOT OT2-D1).

I dati²⁵ indicano combustione non industriale e trasporto come maggiori fonti emmissive:

- **Casier** □ **28,4ton/anno PM₁₀:** 3t/a da trasporto stradale (TS), 25,5 da altro; **48,6 Kton/anno CO₂:** 9,5kt/a da TS, 39,1 da altro
- **Paese** □ **54,4t/a PM₁₀:** 7,3t/a da TS, 47,1 da altro; **65 Kt/a CO₂:** 7,3kt/a da TS, 57,7 da altro
- **Preganziol** □ **26 t/a PM₁₀:** 4,4t/a da TS, 21,6 da altro; **39,9 Kt/a CO₂:** 13,7kt/a da TS, 36,2 da altro
- **Silea** □ **27,4t/a PM₁₀:** 6,7t/a da TS, 20,7 da altro; **45,6 Kt/a CO₂:** 22,7kt/a da TS, 22,9 da altro
- **Treviso** □ **108,5t/a PM₁₀:** 26,5t/a da TS, 82 da altro; **274,4 Kt/a CO₂:** 83,8kt/a da TS, 190,6 da altro
- **Villorba** □ **59,8t/a PM₁₀:** 9,6t/a da TS, 50,2 da altro; **249,8 Kt/a CO₂:** 31,6kt/a da TS, 218,2 da altro

I movimenti pendolari²⁶ (Istat 2011) coinvolgono **83.527 persone**, il 52,8% della popolazione dell'A.U. all'epoca:

Casier: 6666: 33,17% per studio, 66,83% per lavoro, mezzo preferito auto 68,4%, poi TPL 16,1% e a piedi/bici 12,6%

Paese: 12563: 32,46% per studio, 67,54 % per lavoro, mezzo preferito auto 67,9%, poi TPL 16,1% e a piedi/bici 11,9%

Preganziol: 9519: 31,67% per studio, 68,33% per lavoro, mezzo preferito auto 66,0%, poi TPL 20,1% e a piedi/bici 11,5%

Silea: 5382: 31,48% per studio, 68,52 % per lavoro, mezzo preferito auto 68,6%, poi a piedi/bici 14,8% e TPL 14,0%

Treviso: 39771: 30,77% per studio, 69,23% per lavoro, mezzo preferito auto 56,3%, poi a piedi/bici 28,8% e TPL 12,0%

Villorba: 9626: 30,87% per studio, 69,13% per lavoro, mezzo preferito auto 69,5%, poi TPL 15,9% e a piedi/bici 11,8%

Estesa la rete di TPL su gomma, **4,4 mln km percorsi/anno e 14,5 mln di passeggeri, con connessioni dirette hinterland-capoluogo e intermodalità con aeroporto e stazione (v.SWOT OT4-F1,F2,O2)**. I dati²⁷: 33.296 passeggeri/anno a Casier (2,9 passeggeri/abitante), 77.797 a Paese

²⁴ ARPAV 2015 - Elab. Legambiente: www.legambiente.it/sites/default/files/docs/malaria2016.pdf

²⁵ INEMAR 2010

²⁶ Censimento ISTAT 2011

²⁷ Dati MOM 2015, in base a biglietti e abbonamenti venduti

(3,5p/a), 50.654 a Preganziol (3p/a), 49.764 a Silea (4,9p/a) 898.685 a Treviso (10,7p/a); 104.111 a Villorba (5,8p/a). Evidente lo **scarso uso complessivo del TPL**²⁸. (v. **SWOT OT4 D5**)

Attivi e in aumento servizi di infomobilità (app e totem “TreviMove”, info su TPL e interscambi auto-bici-bus), 22 aree Bike Sharing (v. **SWOT OT4-F2, F3, F4,O4**).

Scarse però le infrastrutture di supporto (corsie e semafori preferenziali TPL), con aggravio della congestione del traffico²⁹ (v. **SWOT OT4-D3**). Segnalate aggressioni ad autisti/controllori (21/12/2014, 29/2/2016, 2/3/2016) (**SWOT OT4-M4**)

L'accesso dai comuni dell'A.U. a Treviso passa per alcune delle maggiori vie di traffico del territorio: Terraglio (Casier, Preganziol), SS Feltrina (Paese) SS Pontebbana (Villorba), Treviso Mare, A27 (Silea). Ciò comporta che non vi sia separazione tra vie di attraversamento centri urbani e grandi direttrici, il che aggrava la situazione sulla rete di distribuzione locale del traffico (v. **SWOT OT4-D4**).

Treviso è alla 22° posizione relativa alla mobilità³⁰

Descrizione sintetica della situazione attuale con riferimento ai seguenti aspetti: contesto istituzionale - ruoli e responsabilità delle diverse agenzie/enti; politiche e strumenti di pianificazione esistenti pertinenti per questo settore (locali, regionali e nazionali) tenendo conto delle scelte di delimitazione urbana e della scelte delle sub-aree e/o fasce di popolazione marginali

Il Ministero dei Trasporti ha adottato (febbraio 2014) il **Piano di Azione sui Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS)**: tra le priorità per il Trasporto Pubblico Locale–TPL, promozione degli ITS per la gestione multimodale e interoperabile della mobilità e misure per favorire la bigliettazione elettronica. Inoltre la **legge di stabilità 2016** istituisce un fondo per l'acquisto e la riqualificazione elettrica dei mezzi. Infine è stato istituito l'**Osservatorio nazionale sul TPL**, banca dati correlata a quelle regionali per verificare l'andamento del settore e delle riforme collegate.

Il **D.lgs 422/1997** affida a regioni ed enti locali funzioni e compiti in materia di TPL. La **L.R. Veneto n.25/1998** disciplina e organizza il TPL regionale mentre il **Piano Regionale dei Trasporti** adottato nel 2005 riforma il settore promuovendo l'incremento dell'intermodalità, l'adozione dei PUM nelle aree urbane, la riforma regionale del TPL per “unità di rete”

Più recentemente il **Documento di Economia e Finanza Regionale** Missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”, include tra le priorità la creazione di un'offerta di TPL efficiente ed efficace, in collaborazione con gli Enti Locali. Il DEFER indica l'Asse 6 POR-FESR come strumento di attuazione di interventi per incentivare sistemi di trasporto sostenibili, rinnovamento flotte, uso di ITS per la gestione del traffico e integrazione tariffaria (**SWOT OT4-O5**).

La Regione ha individuato i **bacini ottimali di gestione del TPL** e dato mandato agli enti locali di costituire un Ente di Governo. L'**Ente di bacino trevigiano del TPL** è riconosciuto con DGR 1915/2014. Esso pianifica il sistema di TPL provinciale e il piano dei trasporti, verifica i piani urbani di TPL dei comuni, propone investimenti, gestisce gare per affidamento dei servizi di TPL, stipula e gestisce i contratti di servizio, determina le tariffe, ecc. L'ente di Bacino ha prorogato il contratto di servizio TPL per il 2016 (delibera 8/2016) e approvato l'atto di indirizzo per la nuova gara (delibera 10/2016).

²⁸ Per confronto, i dati ISTAT 2011 indicano una media di 227,6 passeggeri trasportati/abitante nei capoluoghi di provincia:www.istat.it/it/files/2013/06/Focus_Mobilita_Urbana.pdf?title=Mobilit%C3%A0+urbana+-+14%2Fgiu%2F2013+-+Testo+integrale.pdf

²⁹ Dati Comune di Treviso

³⁰ IcityRate 2015

Mobilità di Marca (MOM) SpA. è il gestore del TPL in Provincia di Treviso: nata nel 2011, ha unificato le società concessionarie del servizio di TPL urbano/extraurbano del bacino di Treviso; il contratto di servizio ha scadenza al 31.12.16. Il programma per il miglioramento del servizio di TPL per l’A.U. integra i servizi urbani ed extraurbani, elimina le sovrapposizioni di servizio e consente di utilizzare i biglietti urbani sui mezzi extraurbani, con aumento dei mezzi a disposizione.

“**Marca Trevigiana 2020, documento programmatico dell’IPA Marca Trevigiana** cui aderiscono tutti i comuni dell’A.U., indica la mobilità intelligente e sostenibile come priorità: gli interventi proposti includono sistemi di infomobilità, bigliettazione elettronica, supporto a reti e snodi multimodali che includano il TPL.

Treviso e Paese hanno siglato un accordo per la definizione del tracciato del 4° lotto della tangenziale.

<i>Analisi SWOT</i>			
	PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA
F1	COPERTURA CAPILLARE DEL TERRITORIO DELL’AREA URBANA DA PARTE DEL TPL E COLLEGAMENTI DIRETTI PERIFERIA-CAPOLUOGO	D1	APPARTENENZA DEL TERRITORIO DELL’AREA URBANA AD UNA DELLE AREE GEOGRAFICHE (PIANURA PADANO-VENETA) A PIÙ ELEVATO INQUINAMENTO ATMOSFERICO IN EUROPA.
F2	INTERMODALITÀ CON ALTRI SISTEMI DI TRASPORTO COLLETTIVO (AEROPORTO E STAZIONE FERROVIARIA DI TREVISO) E TRASPORTO INDIVIDUALE (DEPOSITI BICICLETTE PRIVATE, BIKE SHARING), INCLUSI SERVIZI INTEGRATI BUS-TRENO SU ALCUNE TRATTE	D2	BASSA FREQUENZA DELLE CORSE, DOVUTA ALLE RIDOTTE RISORSE DISPONIBILI
F3	DISPOSITIVI DI BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA E INTELLIGENTE: SISTEMA DI BIGLIETTAZIONE CONTACTLESS; DEMATERIALIZZAZIONE DEL TITOLO DI VIAGGIO URBANO (ACQUISTO BIGLIETTO VIA SMS); POSSIBILITÀ DI RINNOVO DEL TITOLO DI VIAGGIO VIA WEB-ATM-SISALPAY. AFFIDABILITÀ E ORIENTAMENTO ALL’INNOVAZIONE DEL GESTORE UNICO DEL TPL NELL’AREA, COME DIMOSTRANO INIZIATIVE E STRUMENTI QUALI: INFOMOBILITÀ VIA WEB/APP/TOTEM CON TRAVEL-PLANNER MULTIMODALE ED INTEGRAZIONE CON ALTRI SERVIZI (LOCALIZZAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI PARCHEGGI E DEL BIKE SHARING DI TREVISO IN TEMPO REALE, ACQUISTO	D3	BASSA PRESENZA DI INFRASTRUTTURE VIARIE DI SUPPORTO QUALI CORSIE E SISTEMI SEMAFORICI PREFERENZIALI BUS DOVUTI AI RIDOTTI SPAZI A DISPOSIZIONE DATI DALLA CONFORMAZIONE DELLA CITTÀ E DALLA LOCALIZZAZIONE DELLE INTERSEZIONI SEMAFORIZZATE CHE NON PERMETTONO UNA SELEZIONE DEI PIANI SEMAFORICI A SOLO FAVORE DEL TPL

	DEI TITOLI DI VIAGGIO VIA APP, LETTURA DEI TITOLI DI VIAGGIO VIA NFC); PROGETTO PILOTA PALINE ELETTRONICHE CON PREVISIONI DI ATTESA DEI MEZZI IN TEMPO REALE.		
F4	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI LOCALIZZAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO ED ESTENSIONE DELL'INSTALLAZIONE DELLE PALINE INTELLIGENTI CHE FORNISCONO INFORMAZIONI ALL'UTENZA IN TEMPO REALE SUI TEMPI DI ATTESA DEI MEZZI.	D4	PROBLEMI DI CONGESTIONAMENTO DEL TRAFFICO, SOPRATTUTTO NELLE ORE DI PUNTA, ANCHE PER LA MANCANZA DI SEPARAZIONE TRA LE INFRASTRUTTURE DEDICATE AL TRAFFICO DI ATTRAVERSAMENTO DEL CAPOLUOGO E DEI CENTRI URBANI E QUELLE DEDICATE AL TRAFFICO LOCALE SULLE MAGGIORI DIRETTRICI; CONSEGUENTE PRESENZA DI SNODI CRITICI CHE FANNO DA "COLLO DI BOTTIGLIA"
F5	FLOTTA VEICOLARE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (ELETTRICO, METANO, EURO6...) ED ELEVATA ACCESSIBILITÀ (PIANALE RIBASSATO CON PEDANA PER DISABILI)	D5	BASSO LIVELLO DI UTILIZZO DEL TPL PER GLI SPOSTAMENTI URBANI E PERIURBANI.
	OPPORTUNITÀ		MINACCE
O1	POSSIBILITÀ DI SVILUPPO DI DISPOSIZIONI E APPLICATIVI SMART PER MIGLIORARE IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E L'INFORMAZIONE RELATIVA AI CITTADINI	M1	PERDURARE DEI FATTORI CHE GENERANO EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA: TRAFFICO SU GOMMA, EMISSIONI DA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, EMISSIONI DOMESTICHE ECC.
O2	INCREMENTO DELLE AZIONI DI COORDINAMENTO CON ALTRE REALTÀ DEL TPL E CON IL SERVIZIO FERROVIARIO (POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DI SCAMBIO INTERMODALE, TITOLI DI VIAGGIO INTEGRATI PER IL TRASPORTO SU GOMMA E SU ROTAIA ECC.)	M2	RIDUZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI A SUPPORTO DEL TPL
O3	INCREMENTO DELLE AZIONI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI DEL TPL CON GLI ORARI SCOLASTICI, FERROVIARI E DEI MAGGIORI INSEDIAMENTI LAVORATIVI PER IL TRAGITTO CASA-LAVORO	M3	TPL PERCEPITO COME MODO DI TRASPORTO SOLO PER STUDENTI, ANZIANI E POVERI
O4	MIGLIORARE L'INFORMAZIONE ALL'UTENZA PERMETTERÀ DI AUMENTARE IL NUMERO DI UTENTI CHE UTILIZZA MODALITÀ DI SPOSTAMENTO SOSTENIBILI	M4	PERICOLI PER LA SICUREZZA DEL PERSONALE DI BORDO E DELL'UTENZA LEGATI AD AGGRESSIONI E/ AD ALTRE VIOLAZIONI DELL'ORDINE PUBBLICO
O5	CONTESTO PROGRAMMATARIO DELLE POLITICHE PARTICOLARMENTE FAVOREVOLE ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE ED INTEGRATA ED AFFIDABILITÀ DEL GESTORE DEL TPL	M5	

(V. SEZ. 1.2.2). IN PARTICOLARE L'AREA SI E' DOTATA DI STRUMENTI PER FAVORIRE LA MOBILITA' LENTA E SOSTENIBILE ATTRAVERSO STRUMENTI ORIENTATI ALL'INNOVAZIONE (ITS, INFOMOBILITA', BIKE SHARING ETC.)

1.2.3 Obiettivo Tematico 9

Analisi territoriale dell'area, corredata di dati statistici e referenziati

L'ATER di Treviso gestisce l'intero patrimonio ERP-Edilizia Residenziale Pubblica dell'A.U. in convenzione coi Comuni (L.R.10/96) attuando comuni procedure di gestione e assegnazione alloggi. Gli immobili, il 50% costruito negli anni 70-80³¹, sono **obsoleti**, a **bassa efficienza energetica** (v. **SWOT OT9-D3**) e situati soprattutto in **periferia nord ovest e sud est di Treviso**, area di maggiore degrado urbano con problemi di traffico e accessibilità (v. **SWOT OT9-F1, D3, D4**). Gli alloggi sfitti sono irregolarmente distribuiti sul territorio (v. **SWOT OT9-D1**):

	alloggi ATER	alloggi ERP del Comune in gestione ATER	% alloggi ERP su totale popolazione (pop.):	% alloggi ERP non occupati	pop. in alloggi ERP su tot.	Note	
Treviso	1499	719	2,65%	7,44%	4,91%	critério: 2 pers./alloggio	
Casier	58	14	0,64%	2,78%	1,24%		
Paese	30		0,14%	0%	0,27%		
Preganziol	57		0,34%	0%	0,67%		
Silea	60	62	1,20%;	5,74%	2,27%		
Villorba	81		0,45%	2,47%	0,88%		

Gli anziani hanno fragilità abitative specifiche (v. **SWOT OT9-F5**), specie a Treviso dove il 22,7% della popolazione ha oltre 65anni, dato che salirà al 29% nel 2030³²: inoltre, se dai 70 agli 80 anni 3/4 delle persone sono autonome, **il 50% degli ultra80enni è in condizione di fragilità/parziale dipendenza**.

Il 76,4% delle persone over 60 e il 31,4% degli ultra80enni vivono sole³³. Il quadro è completato dai dati provinciali ATER: **ben il 35% degli inquilini in alloggi ATER ha più di 60 anni** e, considerando la categoria specifica di coloro che vivono **solli in alloggi ATER**, ben il **76,4% ha più di 60 anni** e il 31,4% più di 80.

Le graduatorie ERP sono formate per il 35% circa da cittadini extracomunitari, 15% da anziani ed in generale prevalentemente da famiglie numerose soggette a diverse tipologie di disagio

³¹ ATER Treviso 2015, anche per dati seguenti

³² Previsione ISRAA

³³ Dato nazionale AUSER 2015

L'equilibrio di relazione tra i residenti è stato recentemente alterato da assegnazioni di emergenza a nuovi **gruppi con comportamenti sociali difficili o problemi relazionali**, (v. **SWOT OT9-D5**) **anche per differenze etniche** approfondite dai recenti flussi migratori (v. **SWOT OT9-M5**): rari tuttavia i casi di occupazione abusiva di immobili (v. **SWOT OT9-F3**).

I nuovi flussi migratori potrebbero però aggravare il **fenomeno dei senza dimora**, gestiti ciclicamente in strutture Caritas (90³⁴) e comunali (154³⁵).

Con la pubblicazione dell'avviso ministeriale n. 4/2016 per il sostegno a politiche contro le grave marginalità la Regione Veneto – Direzione Servizi sociali ha rivisto i criteri per la rilevazione dei dati delle persone senza fissa dimora presenti nelle città capoluogo del Veneto. Per Treviso il dato indicato per l'anno 2015 è di 268 senza fissa dimora.

Per richiedenti asilo e rifugiati **Treviso, Casier, Silea e Preganziol** hanno siglato con altri 6 comuni un protocollo d'intesa (02/12/15) per concorrere all'erogazione di fondi SPRAR e definire modalità condivise di accoglienza rifugiati/ricipienti asilo (v. **SWOT OT9-F4**).

Descrizione sintetica della situazione attuale con riferimento ai seguenti aspetti: contesto istituzionale - ruoli e responsabilità delle diverse agenzie/enti; politiche e strumenti di pianificazione esistenti pertinenti per questo settore (locali, regionali e nazionali) tenendo conto delle scelte di delimitazione urbana e delle scelte delle sub-aree e/o fasce di popolazione marginali

Il Piano nazionale di edilizia abitativa³⁶ mira a garantire livelli abitativi essenziali a categorie svantaggiate (es. anziani, famiglie disagiate, migranti). Più recentemente, **la Legge 80/14** promuove il sostegno economico ai meno abbienti residenti in abitazioni locate e l'offerta di alloggi ERP.

La Regione Veneto ha disciplinato il settore³⁷, riorganizzando gli enti gestori e determinando canoni di affitto e costi massimi per gli interventi edilizi. Il **Piano Strategico delle Politiche della Casa 2013-20**³⁸, rivolto alle ATER, prevede risorse per nuove costruzioni e recupero, acquisto, manutenzione immobili. Altre risorse: **Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile**³⁹ E **Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP**⁴⁰

Nell'AU l'ATER di Treviso gestisce, secondo un **programma triennale aggiornato ogni anno**, il patrimonio di edilizia sovvenzionata in locazione permanente ai meno abbienti in base a bandi pubblici comunali.

Per le fasce di popolazione svantaggiate, il Consiglio dei Ministri ha adottato le **Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta**⁴¹ e le **Linee guida per la predisposizione e attuazione di progetti di presa in carico per l'inclusione attiva**⁴². Infine il **PON Inclusione 2014-20** contrasta povertà e esclusione e promuove l'innovazione sociale con misure di Sostegno per l'Inclusione Attiva e modelli di intervento per le fasce deboli⁴³

Per gli anziani, il **Dipartimento nazionale politiche della famiglia** promuove azioni per

³⁴ Fonte Caritas Tarvisina

³⁵ Fonte Servizi Sociali comunali

³⁶ DPCM 16/07/09

³⁷ LLRR 10/1995 e 10/1996, DGR 897/2002 e loro succ. mod.e int.

³⁸ Regione Veneto - DACR 55/13

³⁹ DGR 2030/08

⁴⁰ DGR 994/15

⁴¹ Novembre 2015

⁴² Documento Febbraio 2016

⁴³ Bando agosto 2016

l'invecchiamento attivo. Il **Piano Sociosanitario 2012-16** Regione Veneto sostiene interventi di assistenza domiciliare, housing protetto, formazione. A livello locale, il **Piano di Zona Servizi Sociali ULSS 9** individua tra le priorità interventi di supporto e assistenza anziani specie se con problemi sociali e senza civilmente obbligati, anche a domicilio.

In tema immigrati, la **Direzione generale nazionale dell'immigrazione** promuove azioni di integrazione sociolavorativa. La Regione Veneto finanzia le Conferenze dei Sindaci-ULSS per realizzare **Piani Territoriali per l'Integrazione** e offre servizi complementari (rete informativa e osservatorio regionale immigrazione).

In tema disabilità, a livello nazionale vige il **Piano Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone disabili**. Il **Piano Socio Sanitario 2012-16** Regione Veneto prevede presa in carico globale del disabile e accompagnamento alla famiglia, nonché a livello locale gli interventi e le priorità definite dal succitato Piano di Zona della Az.Ulss n. 9

il **DGRV 2953/12** (e decreti segg.) ha sostenuto progetti per soggetti senza dimora e in povertà estrema.

Nell'AU **vari organismi del privato sociale e del volontariato** operano sul tema marginalità, collaborando con il Comune ed Enti pubblici: si segnala il **Forum Sociale** degli Stati Generali, che promuove il confronto sulle sfide sociali del territorio e tavoli mirati di concertazione.

E' attivo il progetto Famiglie in rete, che coinvolge Ulss e i Comuni dell'AU

<i>Analisi SWOT</i>			
	PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA
F1	DEGRADO URBANO BASSO E LOCALIZZATO AD ALCUNE ZONE RISTRETTE SUL TERRITORIO DELL'AREA URBANA	D1	DISTRIBUZIONE DEGLI ALLOGGI SFITTI A MACCHIA DI LEOPARDO SUL TERRITORIO, CON CONSEGUENTI PROBLEMI DI ACCESSIBILITA'
F2	ATER DISPONE DI TECNICI PROPRI CON ESPERIENZA NELLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI ALLOGGI E DI PERSONALE INTERNO PER LA GESTIONE DELLE GARE	D2	DIFFICOLTÀ AD ESEGUIRE LAVORAZIONI NELLE PARTI COMUNI DI FABBRICATI IN PROPRIETÀ MISTA (ATER/PRIVATI) O CONDOMINI
F3	LIMITATE SITUAZIONI DI OCCUPAZIONE ABUSIVE DI ERP (PATRIMONIO SFITTO QUASI DEL TUTTO DISPONIBILE AL RIATTO)	D3	PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E STRUTTURE PER LA GRAVE MARGINALITÀ OBSOLETO E CARATTERIZZATO DA BASSA EFFICIENZA ENERGETICA
F4	SOSTITUIRE CON "AZIONI CONDIVISE TRA COMUNI (PROTOCOLLO D'INTESA SIGLATO) PER DEFINIRE MODALITÀ CONDIVISE PER L'ACCOGLIENZA DIFFUSA DI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI	D4	PROBLEMI DI TRAFFICO E ACCESSIBILITÀ IN AREE OGGETTO POTENZIALE DI INTERVENTO
F5	ATTUAZIONE GIÀ PREVISTA DI INTERVENTI DI COHOUSING LOCALIZZATI GEOGRAFICAMENTE MA RIVOLTI A GRUPPI TARGET CON FRAGILITÀ ABITATIVE SPECIFICHE (IN PRIMIS: ANZIANI) PROVENIENTI DA TUTTO IL TERRITORIO DELL'AREA URBANA	D5	AUMENTO DEI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE IN ALCUNE ZONE E FASCE DI POPOLAZIONE URBANA

	OPPORTUNITÀ		MINACCE
O1	ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI ALLOGGI SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE	M1	PEGGIORAMENTO DELLA CONDIZIONE ECONOMICA GENERALE E CONSEGUENTE AUMENTO DELLE PERSONE SENZA DIMORA E DELLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO
O2	ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SUGLI EDIFICI	M2	POSSIBILI PRESE DI POSIZIONE NEGATIVE ALL'INTERVENTO DA PARTE DI ALCUNE FASCE DELLA POPOLAZIONE PER LA PAURA DI VEDERSI DECURTATE LE RISORSE E I SERVIZI FINORA A LORO DESTINATI
O3	AZIONI PER PERMETTERE UNA RAPIDA ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI NON UTILIZZATI	M3	AUMENTO STATISTICO OGGETTIVO E SOGGETTIVAMENTE PERCEPITO DELL'INSICUREZZA LEGATA ALLA MICROCRIMINALITÀ E AL DEGRADO URBANO IN ALCUNE ZONE DELLE AREE TARGET
O4	INTERVENTI STRUTTURATI PER L'INCLUSIONE DELLE CATEGORIE SOCIALI DELLA GRAVE MARGINALITÀ PER FAVORIRE UNA POLITICA DI INTEGRAZIONE E DI INSERIMENTO NEL TESSUTO SOCIALE	M4	DISTANZA CRESCENTE TRA I GRUPPI SVANTAGGIATI E LA RETE FAMILIARE, AMICALE E DI SUPPORTO, SE PRESENTE, CON CONSEGUENTE RICORSO A SERVIZI ESTERNI E ASSUNZIONE DEI COSTI, CON CONSEGUENTE ISOLAMENTO E SUCCESSIVO INTERVENTO DEI SERVIZI CON AUMENTO DEI COSTI E ALLUNGAMENTO DEI TEMPI DELLA PRESA IN CARICO
O5	POLITICHE DI FACILITAZIONE DELLA MOBILITÀ CENTRO-PERIFERIA POTENZIALMENTE AGEVOLANTI IL MANTENIMENTO DI UNA RETE SOCIALE INFORMALE DA PARTE DI CATEGORIE SVANTAGGIATE (ANZIANI, MIGRANTI ECC.) CREANDO LE CONDIZIONI AFFINCHÉ PARTE DEI LORO BISOGNI SOCIALI, DI RELAZIONE, SANITARI ECC. POSSANO ESSERE SODDISFATTI DELLE LORO AUTONOMIE E RETI DI RELAZIONE E/O AFFETTIVO-FAMILIARI	M5	PRESENZA ELEVATA ED IN CONTINUA CRESCITA DI RIFUGIATI/MIGRANTI CHE, UNA VOLTA REGOLARIZZATI, ESCONO DALLE STRUTTURE STATALI DI ACCOGLIENZA CON ALTA E REALE POSSIBILITÀ DI DIVENTARE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA

1.3 Quadro riassuntivo dei principali problemi e fabbisogni dell'area

Elenco dei fabbisogni dell'area emersi dall'analisi di contesto nei tre OT dell'Asse SUS che si intendono affrontare con la presente Strategia		Collegamento dei fabbisogni con gli elementi della analisi SWOT
OT 2	FB1: Necessità di un sistema informativo integrato di management urbano che permetta ai Comuni dell'area urbana di accedere a e condividere gli elementi necessari per controllare e governare i complessi fenomeni urbani.	F1, F2, F4, F5; D2, D5; O1, O2, O5; M4
	FB2: Necessità di incrementare il livello di interoperabilità e standardizzazione dei dati disponibili da fonti differenti e il grado di cooperazione applicativa tra i diversi enti.	F1, F2, F4; D1, D3; O1, O5; M5.
	FB3: Necessità di fornire dei servizi con modalità, interfacce e modulistica digitale unificate a livello sovracomunale, per garantire dei servizi di migliore qualità.	F1, F2, F4; D3, D4; O5; M2.
	FB4: Necessità di incrementare il numero e la qualità dei servizi digitali a disposizione di cittadini e imprese, riducendone gli oneri amministrativi e semplificando le procedure di accesso ai servizi stessi.	F1; D1; O1, O2; M1, M3.
	FB5: Necessità di incrementare i servizi idonei a dare attuazione a forme innovative di cittadinanza attiva quali e-government; e-democracy, identità digitale del cittadino, ecc.	F1, F5; D2; O1, O2, O4; M2, M4.
OT 4	FB6: Necessità di incrementare il numero di mezzi di trasporto pubblico locale con caratteristiche di ridotto impatto ambientale per migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni in ottica di sostenibilità.	F5; D1; O1, O5; M1, M2.
	FB7: Necessità di rinnovare la flotta veicolare di TPL sostituendo i mezzi obsoleti con mezzi con elevati standard qualitativi.	F5; D1; O1, O5; M1.
	FB8: Necessità di incrementare i collegamenti tra i centri erogatori di servizi (In primis Comune Capoluogo) e le aree periferiche o marginali con difficoltà di accedere ai servizi.	F1; D2, D4; O2; M2, M3.
	FB9: Necessità di decongestionare il traffico specie nelle ore di punta.	F1, F2; D2, D3, D4, D5; O2, O3; M2, M3.

	FB10: Necessità di migliorare gli standard qualitativi del servizio attraverso soluzioni ICT-based che consentano agli utenti una fruizione più agevole in termini di risparmio di tempo, maggiore e migliore disponibilità delle informazioni, sicurezza (specie nei mezzi, negli snodi di intermobilità e interscambio).	F3, F4; D4, D5; O1, O5; M3, M4.
OT 9	FB11 Necessità di incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per persone e nuclei familiari fragili per ragioni economiche e sociali.	F5; D5; O3, O4; M1, M4, M5.
	FB12 Esigenza di recuperare edifici di ERP attualmente sfitti attraverso interventi di ristrutturazione, efficientamento energetico, adeguamento normativo anche in termini di accessibilità.	F2, F3; D2, D3, D4; O1, O2; M2, M5.
	FB13 Necessità di introdurre nuovi modelli sociali e abitativi che favoriscano l’inserimento/reinserimento di gruppi sociali fragili o svantaggiati nel tessuto relazionale, sociale e (se sostenibile) economico dell’Area Urbana, anche con riferimento a situazioni di marginalità estrema (senza dimora) che verranno sostenute in un progressivo percorso verso l’autonomia e l’accesso a soluzioni di housing sociale quando possibile.	F5; D5; O4, O5; M1, M2, M3, M4, M5;
	FB14 Necessità di contenere la marginalità estrema (in particolare con riferimento ai senza dimora) sia con interventi di integrazione e coordinamento della rete di servizi, sia con interventi di ristrutturazione, potenziamento, efficientamento energetico, adeguamento normativo di strutture esistenti obsolete ed inadeguate.	F4, F5; D3, D5; O4; M1, M2, M4, M5.
	FB 15 Esigenza di sostenere iniziative di welfare generativo potenziando la collaborazione tra soggetti pubblici, privati e del privato sociale che sostengano azioni integrate e condivise e una rete di servizi per l’inclusione attiva di soggetti svantaggiati.	F4, F5; D5; O4, O5; M4; D5.
	FB 16 Bisogno di strutture per far fronte al crescente fabbisogno sociale di strutture abitative per i senza fissa dimora in relazione al fenomeno dei rifugiati/migranti regolarizzati che, uscendo dalle strutture di prima accoglienza, in mancanza di un lavoro, diventano senza fissa dimora.	F4; D3; O3, O4; M5.

1.4 Scelte riguardanti l'individuazione dell'ambito territoriale di intervento e dei destinatari della SISUS

1.4.1 Scelta della delimitazione territoriale dell'Area urbana

Descrizione della motivazione della delimitazione dell'Area urbana e del come l'analisi di contesto effettuata abbia condotto alla scelta e all'esclusione dei Comuni dell'hinterland, illustrando l'omogeneità dell'Area sotto il profilo sostanziale

Il Comune di Treviso ha individuato i Comuni dell'Area urbana adottando i seguenti criteri:

- **contribuire a semplificare e razionalizzare i livelli di governance:** in tal senso i Comuni dell'A.U appartengono alla medesima Intesa Programmatica d'Area (IPA) che rappresenta ai sensi della L.R. 18/2012 il livello ottimale per la programmazione dello sviluppo locale;
- **omogeneità dell'A.U rispetto alle principali sfide e fabbisogni di sviluppo** individuati, anche in coerenza con i tre obiettivi strategici del Documento programmatico dell'IPA “Marca Trevigiana”⁴⁴
- **consentire al maggior numero di abitanti residenti di poter beneficiare della SISUS.**

In base a tali criteri è stata individuata l'A.U. candidata composta dalla città di Treviso e dai Comuni contigui di Casier, Paese, Preganziol, Silea e Villorba. Tale area è stata assunta quale ipotesi di lavoro per lo sviluppo delle analisi di contesto richiesta dal bando di selezione delle A.U. di cui alla DGR 258/2016.

L'analisi dettagliata di contesto i cui esiti finali sono riportati nel presente documento hanno validato la scelta operata con adeguati dati analitici quali-quantitativi e sulla base delle seguenti evidenze:

- **L'A.U. individuata è omogenea rispetto alle esigenze prioritarie rappresentate dalla accessibilità ai servizi, al rischio di un progressivo degrado della qualità ambientale ed in particolare della qualità dell'aria, alla congestione del traffico, alle soluzioni abitative** e in generale ai fattori incidenti sulla qualità della vita dei cittadini, evidenti in particolare in talune fasce di popolazione più disagiate e marginali sotto il profilo della connessione dell'hinterland ai centri erogatori dei servizi, concentrati nel capoluogo;
- **L'A.U. individuata in particolare consente fra le alternative possibili la migliore possibilità di intervento rispetto alla criticità relativa alla accessibilità e vivibilità del centro, all'esigenza di migliorare la qualità aria** che può trovare risposta nel maggiore utilizzo del mezzo pubblico

⁴⁴

- Marca Trevigiana “smart” che mira a fare del territorio dell'IPA una “Smart Community” con elevato livello di digitalizzazione dei servizi, aumentando i livelli di innovatività e creatività che già caratterizzano il tessuto produttivo locale;

- M.T. “Green” che mira a fare del territorio dell'IPA un “laboratorio” del risanamento ambientale e un'area a basse emissioni di carbonio;

- M.T. “accogliente e solidale” che mira a fare del territorio dell'IPA un territorio accogliente, aperto e solidale.

su gomma; invero i comuni dell'Area sono attraversati dalle principali infrastrutture viarie e direttrici di traffico di attraversamento e di accesso al centro città:⁴⁵; i medesimi Comuni presentano anche un consistente patrimonio di immobili di edilizia residenziale pubblica gestito dall'ATER Treviso, **talché i Comuni dell'hinterland formano un'area omogenea con il Comune capoluogo e costituiscono un sistema urbano funzionale e intercomunale;**

- l'Area urbana individuata **contribuisce all'obiettivo di semplificazione e razionalizzazione dei livelli di governance** di cui alla LR 18/2012 in quanto tutti i Comuni appartengono alla medesima IPA e all'ambito di intervento di un unico soggetto gestore del trasporto pubblico su gomma.
- l'Area urbana individuata **consente rispetto ad ogni altra ipotesi alternativa al maggior numero possibile di abitanti di poter beneficiare della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS);**
- Anche la localizzazione e descrizione delle aree urbane marginali/degradate e fasce svantaggiate di popolazione potenziali destinatarie delle azioni fornisce elementi adeguati per ritenere che l'area urbana proposta rappresenti la delimitazione territoriale più adatta, individuando i **Comuni che condividono le medesime dinamiche e che, quindi, necessitano di affrontare le sfide con un approccio condiviso.**
- I comuni scelti sono collocati su strade di penetrazione alla Città di Treviso maggiormente trafficate e quindi con la necessità di spostare la domanda di mobilità dal mezzo privato al mezzo pubblico, sia tramite l'informazione all'utenza che il confort dei mezzi a disposizione. Localizzano importanti poli di attrazione quali scuole superiori, mercato, strutture socio-sanitarie ed i caselli autostradali e l'accesso alla tangenziale.

Sintesi delle motivazioni di esclusione dei Comuni non ricompresi nella proposta di Area Urbana.

- **Carbonera e Quinto:** comuni con popolazione minore rispetto agli altri selezionati, di conseguenza ridurrebbero il numero di abitanti residenti beneficiari dei futuri interventi realizzati nel quadro della SISUS. Quinto presenta inoltre rilevanti elementi di area rurale rispetto agli altri comuni
- **Ponzano:** si situa al di fuori delle direttrici di traffico principali che interessano l'area: includerlo tra i comuni aderenti avrebbe privato l'area urbana stessa, per esclusione, di altri centri collocati lungo le direttrici di traffico principali che regolano i flussi da/verso l'area urbana stessa
- **Zero Branco:** non appartiene all'IPA "Marca Trevigiana" e non è interessato dalle linee di TPL urbano su gomma che interessano gli altri Comuni

1.4.2 Localizzazione e descrizione delle aree urbane marginali/degradate e fasce svantaggiate di popolazione destinatarie delle azioni

Descrizione degli elementi che hanno portato alla definizione e individuazione delle aree marginali, degradate e svantaggiate e di fasce di popolazione svantaggiata sotto il profilo socio-economico e/o con maggior problemi di connessione ai centri di erogazione dei servizi.

Fornire in allegato una mappa contenente la localizzazione delle suddette aree.

⁴⁵ Casier e Preganziol (Terraglio, direttrice Treviso-Mestre), Paese (SS. Feltrina, direttrice Treviso-Feltre) Villorba (SS Pontebbana sulla direttrice Treviso - Conegliano e uscita A27 Treviso nord e strada Ovest) e Silea (Treviso Mare e uscita A27 Treviso sud)

<p>Aree marginali individuate</p>	<p>Le aree marginali individuate sono dislocate lungo l'asse Nord-Sud Villorba-TV-Casier-Preganziol e lungo l'asse Est-Ovest: Paese-TV-Silea, con elevati flussi di mobilità (anche per i caselli autostradali a Preganziol, Villorba, Silea) e dalla concentrazione dei servizi TPL urbano ed extraurbano, con aree di degrado ed alta concentrazione abitativa. (v.SWOT OT2: D2, F5)</p> <p><u>Le linee TPL indicate sono oggetto di intervento integrato su OT4</u></p> <p>A Treviso lungo l'asse Nord-Sud si dislocano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • zona Nord⁴⁶, con 33077 residenti⁴⁷, densità abitativa (1092 ab./kmq), elevato numero di famiglie unipersonali (5456), la più alta concentrazione di famiglie (14517), <u>la più alta concentrazione di stranieri (4.776, 14,43% dei residenti) e di alloggi ERP sfitti</u> con necessità di riqualificazione; • zona Centro⁴⁸ con 26.036 residenti, 13.778 famiglie, la maggiore densità abitativa (4.921 ab/km2), la più <u>alta concentrazione di residenti anziani</u> (rapporto 65+/-14 = 2,53) e di alloggi ERP.; qui è collocata la struttura di <u>comunità alloggio</u> che verrà dismessa; si prevede la collocazione dell'intervento di co-housing. • zona Sud⁴⁹ con 27.889 residenti, elevata densità abitativa (1305 ab./kmq), 3497 famiglie unipersonali, <u>oltre 3300 stranieri</u>. Si concentrano <u>i senza fissa dimora</u> presenti nel capoluogo (stazione FFSS e dormitorio/asilo notturno in via Pasubio con n° 123 inserimenti con permanenza media 44 giorni nel 2015). Sono presenti <u>alloggi ERP degradati</u>; si colloca la nuova struttura che l'Ente intende adibire a comunità alloggio. <p>Le linee di TPL interessate sono: 1-3-4-6-7-8-9-10-11-21-55 (v.SWOT OT9: D1, D2; OT4: da F1 a F5, da D1 a D5, M4)</p> <p>Forte presenza dei Servizi Sociali: nel 2015 erogati contributi a 676 beneficiari, 511 sostegni educativi e scolastici, 413 assistenze domiciliari⁵⁰</p> <ul style="list-style-type: none"> • lungo l'asse Est – Ovest, da Treviso: Tramite SR53 e SR515 o TPL linee 11-21 si raggiunge Paese. Gli assi di penetrazione al capoluogo da est (vie Callalta e Postumia) hanno elevati livelli di traffico che nell'ora di punta del mattino raggiungono i 2.200 v/h⁵¹. I flussi veicolari sono elevati⁵²
--	--

⁴⁶ quartieri S.Bona/Pelaio, S.M. Rovere, Monigo, S. Liberale, S.Paolo, S.Giuseppe

⁴⁷ Annuario Statistico Comunale 2015

⁴⁸ quartieri Oltre Cagnan, SS Quaranta/Altinia

⁴⁹ quartiere Fiera/Selvana, S. Zeno/S. Antonino, S. Angelo

⁵⁰ Dati Servizi Sociali Comunali

⁵¹ Rilievo per PAT 2012

	<p>Tramite la Tangenziale o TPL linea 3 si raggiunge Silea dove in via Cendon sono stati individuati gli alloggi ERP in forte degrado. Problemi di accessibilità al capoluogo: da Silea si riversano ogni giorno su Treviso oltre 1500 persone⁵³.</p> <p>La via di collegamento principale di Casier con Treviso è via S. Antonino, con flussi di traffico non trascurabili⁵⁴. Tramite TPL linee 4 e 9 si raggiunge Casier dove l'area degradata è individuata in Piazza Pietro Nenni, a prevalente destinazione residenziale, densamente abitata da nuclei residenziali di tipo misto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • lungo l'asse Nord – Sud, da Treviso: <p>Da Treviso tramite viale Repubblica e via Felissent, SS13 si raggiunge Villorba, con elevato flusso di traffico⁵⁵. TPL tra Villorba e Treviso con linee 1 4 12.</p> <p>Le aree di intervento sono in via Roma, via Marconi e San Pio X, caratterizzate da degrado urbano e crescente numero di anziani, famiglie con anziani soli e stranieri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • tramite la SS13⁵⁶, via Zermanese⁵⁷ o TPL linee 8 9 21 si raggiunge Preganziol.
<p>Popolazione desinataria</p>	<p>L'arresto progressivo delle nascite, le difficoltà dei giovani ad uscire dalla famiglie, la scarsa propensione alla genitorialità, l'aumento dell'età media dei cittadini e la crisi della famiglia intesa come nucleo, stanno cambiando lo scenario degli interventi socio abitativi.</p> <p>L'accertato aumento della fragilità della famiglia espone la medesima ad un sempre maggiore rischio di povertà; il tutto connesso alla persistente crisi economica comporta una sempre maggiore esposizione dei servizi alla tutela della persona. La fotografia che ne deriva è composta da numerosi single con ridotta capacità economica, anziani soli privi di rete familiare e/o amicale, nuclei familiari esposti a rischio di sfratto per morosità. (SWOT OT9 M1, M3; OT2-O2)</p> <p>Le fasce di popolazione individuate quali destinatarie delle azioni della strategia sono anziani: si tratta per l'Area Urbana di un bacino di quasi 26</p>

⁵² 35.000 veicoli/giorno - Rilievo per PAT 2012

⁵³ Istat: Censimento 2011

⁵⁴ 14.500 veicoli/giorno - Rilievo per PAT 2012

⁵⁵ punta di oltre 3.000 veicoli/ora)

⁵⁶ 40000 v/g, punta di 1637 veicoli/ora - Dati traffico ANAS 2015

⁵⁷ 5000 veicoli/giorno - Rilievo per PAT 2012

8mila over 65, quasi 6.000 dei quali ultraottantenni. (v.SWOT OT2 D4, M5)

All'interno di questa fascia di popolazione, i target più fragili sono rappresentati in particolare da

- **anziani soli**
- **anziani in coppia senza figli**
- **coppie con almeno 1 componente ultra80enne**

tutti dati in forte incremento nel periodo 1991-2011⁵⁸:

Comune	Anziani soli		In coppia senza figli		Con almeno un ultra80enne	
	1991	2011	1991	2011	1991	2011
Treviso	23,3	26,4	10,3	18,1	2,1	3,6
Casier	17,8	21,3	5,5	11,8	1	1,9
Paese	17,2	19,4	4,9	10,2	1	1,6
Preganziol	16,7	23,4	6,4	12,7	1,2	2,5
Silea	17,4	22,4	6,5	13,7	1,1	2,5
Villorba	16,5	19,7	6,3	15,5	1,4	3

- **Famiglie:** monogenitoriali, con particolare riferimento alle madri sole e le famiglie monogenitoriali giovani (padre/madre con meno di 35 anni/totale delle famiglie con un solo nucleo): queste sono in aumento in quasi tutti i comuni. La presenza di un solo genitore è nella maggioranza dei casi imputabile alla separazione dei coniugi: la percentuale di separati/divorziati rispetto alla popolazione residente è aumentata in tutti i comuni tra 1991 e 2011 di un fattore variabile da 2.4 a 4.3.
- famiglie in **disagio socio-economico, abitativo e a rischio povertà:** le famiglie in potenziale disagio socio-economico sono stimabili in circa 800 nell'Area Urbana

⁵⁸

Istat, 8mila census

⁵⁹

Fonte Caritas 2015

⁶⁰

Fonti Uffici Comunali

Comune	Famiglie monogenitoriali		Fam in disagio socioeconomico e a rischio povertà		
	1991	2011	1991	2001	2011
Treviso	0,6	0,8	1,1	0,2	1,2
Casier	0,3	0,5	0,8	0,2	0,9
Paese	0,5	0,6	0,7	0,2	1,1
Preganziol	0,6	0,8	1,1	0,1	1
Silea	0,6	0,4	0,8	0,2	1,2
Villorba	0,5	0,6	1	0,2	0,9

- **disabili**
- **persone senza fissa dimora**, che sono stimate in circa 90⁵⁹ / 135⁶⁰ in gran parte maschi e stranieri, con previsione di forte crescita a seguito regolarizzazione migranti

(v.SWOT OT9 M5, O4)

Ad oggi sono state presentate al Comune di Treviso n. 105 istanze di emergenza abitativa connessa a situazione di sfratto esecutivo; n. 88 sono inoltre le istanze di coloro che richiedono un alloggio per situazioni di disagio socio – abitativo (dovuto a situazioni di antigienicità dell'alloggio, sovraffollamento, difficoltà economica).

(v.SWOT OT9 M1, O4)

Si precisa che nell'AU per l'assegnazione di alloggi e.r.p. sono stati n. 863 coloro che hanno presentato istanza

2. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

2.1 Descrizione generale della Strategia

Descrizione riassuntiva della Strategia, che contenga: l'obiettivo o la visione strategica generale e le principali aspirazioni della Strategia in un'idea-guida; la descrizione di come la Strategia contribuirà al miglioramento delle condizioni economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dell'Area, come emerso dall'analisi di contesto; all'interno di questa strategia più ampia, descrizione della strategia integrata degli OT sostenuti dal POR FESR, enunciando sinteticamente le azioni, come verrà perseguita l'integrazione tra le stesse e la complementarità della Strategia con le altre politiche.

L'analisi di contesto e il confronto con il partenariato hanno evidenziato fabbisogni intercorrelati con conseguenze sull'accessibilità ai servizi del centro per chi proviene dall'hinterland, sulla qualità ambientale, sulla congestione del traffico, sulle soluzioni abitative e in genere sulla qualità della vita dei cittadini, evidenti in particolare per fasce di popolazione svantaggiate in alcune aree degradate. La SISUS intende rispondere a tali fabbisogni.

ASPIRAZIONI E IDEA GUIDA DELLA STRATEGIA

Avviare il compimento della “Grande Treviso”, sperimentando in un'Area Urbana fortemente interconnessa, della città di Treviso e del suo hinterland un nuovo modello di risposta concertata, integrata e partecipativa alle comuni sfide dell'area partendo dagli OT 2, 4 e 9 per l'implementazione di azioni durature.

REALIZZARE AZIONI INTEGRATE PER IL DUREVOLE MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ, VIVIBILITÀ E QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI A TREVISO E NEL SUO HINTERLAND, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE ZONE URBANE E ALLE FASCE DI POPOLAZIONE PIÙ DISAGIATE E MARGINALI SOTTO IL PROFILO SOCIO ECONOMICO E CON MAGGIORI PROBLEMI DI CONNESSIONE AI CENTRI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI, RICOMPATTANDO IL TESSUTO URBANO ATTRAVERSO SOLUZIONI SOSTENIBILI, INCLUSIVE E SMART E INTEGRANDOLE FRA LORO.

In coerenza con l'analisi di contesto ed i fabbisogni collegati, la strategia intende contribuire durevolmente al miglioramento delle condizioni economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dell'AU:

- Incentivando l'utilizzo del TPL attraverso piani integrati che comprendono il miglioramento della qualità e l'accessibilità al servizio e consentono la riduzione del traffico e dell'inquinamento.
- Favorendo l'accesso all'abitazione da parte di fasce sociali escluse e marginali e della qualità abitativa degli alloggi di ERP attualmente non utilizzabili o di altri edifici ad uso residenziale di proprietà pubblica, per agevolare l'inclusione sociale e migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica.

- Sperimentando nuovi modelli sociali e abitativi innovativi anche finalizzati a soddisfare i bisogni di fasce sociali in condizione di disagio ed esclusione.
- Incrementando la capacità degli enti locali di offrire servizi ad elevata interattività, nonché il livello di interoperabilità e di cooperazione applicativa tra gli enti pubblici, per l'erogazione di servizi a cittadini e imprese e per il management integrato dei complessi fenomeni urbani
Gli interventi seguiranno una logica integrata.

2.2 Descrizione degli obiettivi specifici della Strategia

<i>Elenco degli obiettivi specifici della Strategia. Elenco delle Azioni e/o sub-azioni dell'Asse 6 – SUS che verranno attivate</i>				
	Fabbisogno	Obiettivo specifico POR	Obiettivo specifico SISUS	Azione POR FESR corrispondente
OT 2	FB1, FB2, FB3, FB4, FB5	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (RA 2.2 AdP)	OS1 - Incrementare la capacità degli enti locali di offrire servizi ad elevata interattività, nonché il livello di interoperabilità e di cooperazione applicativa tra gli enti pubblici, per l'erogazione di servizi a cittadini e imprese e per il management integrato dei complessi fenomeni urbani	Azione 2.2.2 Sub-azione 1: “Sviluppo di servizi di management delle Aree urbane e di servizi di e-government per i cittadini e le imprese basati su una base di conoscenza che mette a disposizione dati provenienti da fonti eterogenee”
				Azione 2.2.2 Sub-azione 2: “Erogazione di servizi più efficienti e interattivi a cittadini e imprese tramite la standardizzazione di dati e processi amministrativi”
OT 4	FB6, FB7, FB8, FB9, FB10	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6 AdP)	OS2 - Ridurre l'inquinamento dell'aria dato dalle emissioni dovute al traffico veicolare	Azione 4.6.2 “Rinnovo del materiale rotabile”
			OS3 - Incentivare l'utilizzo del TPL, migliorando la qualità e l'accessibilità del servizio e rendendo più confortevoli i mezzi	

			<p>OS4 - Decongestionare la rete stradale, in particolare lungo le direttrici Strada Feltrina, via S. Bona nuova, via S. Bona vecchia, via IV Novembre – via Postumia – via Callalta, viale Orleans, via Postumia – via Castellana, SS13 – via Vittorio Veneto, via Salsa, viale Europa, via Zermanese, via S. Antonino, via Terraglio.</p>	<p>Azione 4.6.3 “Sistemi di trasporto intelligenti”</p>
OT 9	FB11, FB12, FB13, FB15	Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4 AdP)	<p>OS5 - Sostenere l’accesso all’abitazione da parte delle famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p>	<p>Azione 9.4.1 - Sub-azione 1: “Edilizia Residenziale Pubblica”, Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l’efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti.</p>
			<p>OS6 - Recuperare gli alloggi ERP attualmente non utilizzabili o altri edifici ad uso residenziale di proprietà pubblica, aumentandone la disponibilità per agevolare l’inclusione sociale</p>	
			<p>OS7 - Ridurre le emissioni e i consumi energetici del patrimonio immobiliare pubblico mediante interventi di efficientamento energetico</p>	
			<p>OS5 – Sostenere l’accesso all’abitazione da parte delle famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p> <p>OS8 - Sperimentare nuovi modelli sociali e abitativi innovativi anche finalizzati a soddisfare i bisogni di fasce sociali in condizione di disagio ed esclusione.</p>	<p>Azione 9.4.1 - Sub-azione 2: “Co-housing”: Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l’efficientamento energetico</p>

FB14, FB15, FB16	Riduzione del fenomeno della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora (RA 9.5 AdP)	OS9 - Diminuire il numero di persone senza fissa dimora portando il target verso inserimenti abitativi di housing sociale.	Azione 9.5.8 “Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell’ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e socio sanitarie nell’ambito di progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l’autonomia”.
		OS8 – Sperimentare nuovi modelli sociali e abitativi innovativi anche finalizzati a soddisfare i bisogni di fasce sociali in condizione di disagio ed esclusione	

2.3 Contestualizzazione delle azioni finanziate dall’Asse 6 - SUS del POR FESR rispetto alla strategia generale relativa alle cinque sfide: economica, ambientale, climatica, sociale, demografica per l’Area urbana interessata.

Sfida Area urbana	Descrizione	Azione/i finanziata dall’Asse SUS	Altre azioni che verranno attivate tramite altre forme di finanziamento (altre strategie e/o fondi, strumenti di pianificazione, politiche ordinarie, altri fondi)
Sfida economica	La principale sfida economica che l’Area Urbana deve affrontare riguarda la transizione del sistema produttivo verso l’economia della conoscenza , per mantenere la competitività dell’area e aumentare i posti di lavoro offerti ai propri cittadini, in particolare i giovani, per contrastare la disoccupazione creatasi	Azione 2.2.2 sub-azione 1 Azione 2.2.2 sub-azione 2 Azione 4.6.2 Azione 4.6.3	Le principali azioni programmate nei prossimi anni nell’Area Urbana per aumentarne l’infrastrutturazione a supporto dello sviluppo imprenditoriale riguardano l’attuazione a livello locale di Agenda Digitale. In particolare verranno realizzati: <ul style="list-style-type: none"> • investimenti nelle infrastrutture digitali previsti dal Piano nazionale Banda ultralarga e dalla delibera CIPE 65/2015 e finanziati con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione che consentiranno un salto di qualità nella dotazione infrastrutturale digitale, in particolar modo a supporto dell’erogazione di servizi da parte della P.A. dal momento che la rete interesserà direttamente le sedi della P.A. locale; • con risorse ordinarie saranno attuate dai 6 comuni dell’Area Urbana le azioni necessarie all’attuazione, per quanto di

	<p>a seguito della recente crisi economica.</p>		<p>competenza comunale, del Piano nazionale Crescita Digitale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Comune di Treviso partecipa attivamente ai gruppi di lavoro regionali sull'open data popolando il portale regionale (attualmente 77 dataset pubblicati) • i Comuni dell'Area Urbana partecipano a tavoli di lavoro nell'ambito dell'IPA Marca Trevigiana e di Treviso Smart Community con il compito di predisporre iniziative progettuali integrate nell'ambito della Smart City da candidare nell'ambito dei finanziamenti europei. • Iniziative per la rivitalizzazione del centro storico a seguito di pedonalizzazione di aree specifiche (DUP Comune di Treviso – Missione 14) • Incentivi per le attività commerciali in centro storico per promuovere il centro storico di Treviso quale “Centro commerciale naturale”. (DUP Comune di Treviso – Missione 14) • Progetto Urbecom, rilancio del distretto del commercio in centro storico: Bandi startup con contributi a fondo perduto, Valorizzazione nuove attività con progetto segnaletica (botteghe storiche, new shop, ...) • Organizzazione grandi eventi per la valorizzazione turistica dell'area urbana • Sportello Unico delle Pratiche telematiche • Treviso in rete: ampliamento rete wi.fi per accesso servizi cittadini • Sviluppo e-governement (DUP Comune di Treviso Missione 1) • Sviluppo Ufficio politiche comunitarie e smart city (DUP Comune di Treviso – Missione 14) • Piano Nazionale Banda Ultralarga, • POR FESR 2014-2020, Fondo di Sviluppo e Coesione, • PON Governance e capacità istituzionali, • Programmi Cooperazione territoriale europea,
--	---	--	--

			<ul style="list-style-type: none"> • URBACT III” – Topic “Research and Innovation”, HORIZON 2020 (PEI su Smart cities & Communities), • HORIZON 2020 (JPI Urban europe / Era –Net): il Comune di Treviso è stato ammesso alla fase 2, attualmente in corso di valutazione. • I Comuni dell’Area Urbana potranno partecipare al bando regionale per l’estensione dei centri P3@ nell’ambito dell’azione 2.3.1. (Asse 2) del POR FESR per la diffusione dei punti pubblici di accesso sul territorio regionale per l’accesso, l’acculturazione e l’assistenza ai servizi digitali, saranno programmati interventi mirati, in una logica di sinergia con le altre azioni previste.
Sfida ambientale	La principale sfida ambientale che l’Area Urbana deve affrontare riguarda gli elevati livelli di inquinamento , in particolare dell’aria, aggravati dalle peculiari condizioni climatiche che caratterizzano la pianura padana	Azione 2.2.2 sub-azione 1 Azione 2.2.2 sub-azione 2 Azione 4.6.2 Azione 4.6.3 Azione 9.4.1 Sub-azione 1 Azione 9.4.1 Sub-azione 2	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti in corso: PAES, Patto dei Sindaci, AgglomerATO, Major Adapt • Strumenti di programmazione: Piano urbano del traffico, Piano dei parcheggi, Piano amianto, Piano Antenne, Treviso Adapt, Piano Rumore, Piano antismog • In un’ottica di azione condivisa i Comuni dell’area urbana potranno sviluppare PAES d’area e coordinare i provvedimenti ed ordinanze antismog • Finanziamenti ed incentivi: Finanziamenti per bici elettriche, • Altre iniziative per la mobilità sostenibile: Bike Sharing, Bike station, Infomobilità, Biciplan (DUP Comune di Treviso Missione 10) • Struttura del mobility manager di area con la redazione del piano spostamenti casa-lavoro (dipendenti Comune di Treviso 600 dipendenti) e casa-scuola (scuole primarie e secondarie di Treviso 5600 studenti) • Piano del traffico (da DUP Treviso – Missione 10): mobility

			<p>management, classificazione delle strade e degli spazi pubblici, aggiornamento del PUT, predisposizione del piano urbano della mobilità, completamento dei pannelli a messaggio variabile, estensione ZTL e pedonalizzazione aree specifiche (DUP Treviso – Missione 8).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione parcheggi (area ex Pattinodromo) con funzione scambiatore per l'accesso al centro con TPL • Attuazione dei PAES dei comuni dell'Area Urbana che prevedono interventi di efficientamento energetico degli edifici che saranno realizzati con fondi ordinari e con altri fondi regionali, nazionali e comunitari dedicati a questa tipologia di interventi. • P.A.T.: Approvazione del PAT e sua attuazione • Interventi per la riqualificazione dell'edilizia residenziale di proprietà comunale con criteri di efficientamento energetico • Contributi per sostituzione caldaie • Provvedimenti targhe alterne / blocco del traffico nelle giornate ecologiche • Piano antismog comunale • Con riferimento alla mobilità sostenibile, grazie all'Azione 4.6.2, nell'Area Urbana il gestore del TPL inizierà ad investire sull'elettrico, che rappresenterà uno degli assi portanti per i futuri investimenti dell'azienda. • Urban Center • Censimento, riprogettazione e riqualificazione dei "vuoti" per
--	--	--	--

			<p>riqualificazione urbanistica e ambientale aree degradate nel centro storico e periferia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano spazi verdi in città • Miglioramento raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani • Sviluppo Ufficio politiche comunitarie e smart city (DUP Comune di Treviso – Missione 14) • POR FESR Veneto 2014-2020, • Programmi Cooperazione territoriale europea (in particolare Urbact III – Topic “Low Carbon”, “Urban Mobility”, “Energy Efficiency”), • HORIZON 2020 (PEI su Smart cities & Communities), • Programma LIFE 2014-2020, European Energy Efficiency Fund, • Fondo di Cassa Depositi e Prestiti per incentivare la diffusione di veicoli a basso impatto ambientale. • Programma MED Progetto Remedio capofila ARPAV e Comune di Treviso partner di progetto in corso
Sfida climatica	La principale sfida climatica che l’Area Urbana deve affrontare riguarda la transizione verso un’economia low carbon , principalmente legata alle emissioni di edifici e trasporti	<p>Azione 2.2.2 sub-azione 1 Azione 2.2.2 sub-azione 2 Azione 4.6.2 Azione 4.6.3 Azione 9.4.1 Sub-azione 1 Azione 9.4.1 Sub-azione 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione dei PAES dei comuni dell’Area Urbana che prevedono interventi quali: <ul style="list-style-type: none"> ○ sportello itinerante per l’energia, ○ incentivi per sostituzione caldaie e acquisto auto a gas ○ audit e monitoraggio PAES ○ monitoraggio qualità dell’aria • Ordinanze in materia ambientale comuni e condivise fra i Comuni dell’Area Urbana • Provvedimenti targhe alterne / blocco del traffico nelle giornate ecologiche • Piano antismog comunale

			<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Strada Ovest in Classe A tra Comune di Treviso e Villorba • Sviluppo Ufficio politiche comunitarie e smart city (DUP Comune di Treviso – Missione 14) • POR FESR Veneto 2014-2020, • Programmi Cooperazione territoriale europea (in particolare Urbact III – Topic “Low Carbon”, “Urban Mobility”, “Energy Efficiency”), • Programma MED Progetto Remedio capofila ARPAV e Comune di Treviso partner di progetto in corso • HORIZON 2020 (PEI su Smart cities & Communities), • Programma LIFE 2014-2020, European Energy Efficiency Fund, • Fondo di Cassa Depositi e Prestiti per incentivare la diffusione di veicoli a basso impatto ambientale.
Sfida sociale	<p>La principale sfida sociale che l’Area Urbana deve affrontare riguarda l’aumento delle persone in situazione di vulnerabilità sociale, disagio abitativo e marginalità estrema a causa dell’invecchiamento della popolazione, dei cambiamenti strutturali nella composizione della famiglia e del perdurare della crisi</p>	<p>Azione 9.4.1 Sub-azione 1 Azione 9.4.1 Sub-azione 2 Azione 9.5.8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Inclusione sociale” verranno attivate le risorse e le iniziative necessarie nell’ambito del territorio dell’ULSS n.9_ Comune di Treviso capofila rete di comuni • Il Piano di Zona dell’ULSS 9 prevede, secondo le indicazioni regionali, l’area tematica della Marginalità sociale. • Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) con il Comune di Treviso capofila di una rete di comuni anche dell’area urbana. • Tavoli tematici nell’ambito del Forum sociale degli stati generali. • Progetto Famiglie in rete con i comuni dell’area urbana • Progetti di sviluppo di comunità nei quartieri degradati del Comune di Treviso

	<p>economica che ha comportato un aumento dei livelli di disoccupazione, in particolare per i giovani e negli adulti fragili</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'ambito delle politiche attive del lavoro, l'Amministrazione comunale di Treviso ha sviluppato nuovi percorsi di inserimento lavorativo, procedendo ad approvare alcuni nuovi progetti di utilità sociale e ad aggiornare percorsi precedentemente avviati. • Aiuti economici ad integrazione del reddito • Interventi di protezione e aiuto alle persone – emporio alimentare • Assistenza domiciliare socio-assistenziale - Pasti a domicilio – servizio lavanderia • Fondo regionale sostegno affitti e Fondo affitti morosità inconsapevole • Servizi abitativi per nuclei fragili e per anziani fragili • Strutture e servizi abitativi per le persone senza fissa dimora e grave marginalità • Gestione di un asilo notturno per senza fissa dimora • Mensa gratuita per senza fissa dimora • Spazio donna – Commissione pari opportunità • Rete per le politiche di genere – Sportello anti violenza • Stati generali del sociale (Dup Comune di Treviso – Missione 12) • Riapertura sedi circoscrizionali per rivitalizzare la vita dei quartieri attivando spazi a supporto di una maggiore coesione sociale (Dup Comune di Treviso – Mis. 12) • Orti botanici e giardini condivisi per favorire la socializzazione fra abitanti quale momento importante per la partecipazione dei cittadini al rilancio delle periferie (Dup Comune di Treviso – Mis. 12) • Sviluppo Ufficio politiche comunitarie e smart city (DUP Comune di Treviso – Missione 14) • Programmi Cooperazione territoriale europea
--	--	---

			<ul style="list-style-type: none"> • Programma ADRION Progetto SONCIN per gestione accoglienza richiedenti asilo: superata la prima fase di valutazione • Programma Erasmus Plus - Progetto New Era Comune di Treviso partner politiche di formazione per operatori accoglienza rifugiati e richiedenti asilo politico • PON inclusione sociale • Iniziativa URBACT (trasferimento conoscenze e buone pratiche) • Iniziativa URBAN INNOVATIVE ACTIONS (progetti sperimentali) • HORIZON 2020 (Pilastro sfide sociali – Progetti faro per città e comunità intelligenti e PEI su Smart cities & Communities) • PON scuola • Programma Nazionale FAMI • Programma straordinario per riqualificazione urbana e sicurezza periferie comuni capoluogo: Comune di Treviso ha partecipato all’ultimo bando con un intervento di riqualificazione di un quartiere a nord di Treviso una delle zone degradate
Sfida demografica	La principale sfida demografica che l’Area Urbana deve affrontare riguarda l’invecchiamento della popolazione , l’andamento negativo dei tassi di natalità e i cambiamenti strutturali nella composizione della famiglia.	Azione 9.4.1 Sub-azione 1 Azione 9.4.1 Sub-azione 2 Azione 9.5.8	<ul style="list-style-type: none"> • Nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Inclusione sociale” verranno attivate le risorse nell’ambito del territorio dell’ULSS n.9: Comune di Treviso capofila con i comuni dell’area urbana; • Agevolazioni bus per ultra 70 anni (in base ad ISEE) • Bonus famiglie numerose • Conciliazione famiglia lavoro • Parcheggio agevolato per donne in gravidanza • Trasporti per esami o visite (convenzioni con cooperative) • Cura a domicilio

			<ul style="list-style-type: none"> • Ricoveri nei centri servizi anziani (emergenza sociale, ordinari) • Servizio regionale telesoccorso e telecontrollo • Patto per la scuola dell'infanzia • Programmi Cooperazione territoriale europea • PON inclusione sociale • Iniziativa URBACT (trasferimento conoscenze e buone pratiche) • Iniziativa URBAN INNOVATIVE ACTIONS (progetti sperimentali) • HORIZON 2020 (Pilastro sfide sociali – Progetti faro per città e comunità intelligenti e PEI su Smart cities & Communities) • PON scuola • Programma Nazionale FAMI
--	--	--	---

2.4 Rispetto dei principi orizzontali

Descrizione di come la Strategia contribuirà allo sviluppo sostenibile e alla promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.

Gli interventi OT2 contribuiranno a dematerializzare le procedure di accesso ai servizi, con conseguente risparmio di risorse: ad es. minor consumo di carta per presentare atti e documenti, minori consumi legati ai mezzi di trasporto (auto, TPL) usati per accedere agli uffici di erogazione dei servizi. Il monitoraggio tramite TIC di indicatori legati all'ambiente (es. emissioni, traffico) consentirà inoltre risposte più efficaci ad eventuali criticità ambientali rilevate.

Gli interventi OT4, con l'acquisto di mezzi di TPL sostenibili ridurranno le emissioni da TPL e l'inquinamento atmosferico. L'uso di sistemi di trasporto intelligente consentirà in alcuni casi una riduzione nel consumo di risorse (es. bigliettazione elettronica / ridotto consumo di carta)

Tutti gli interventi OT9 prevedono la riqualificazione o l'adeguamento normativo delle strutture interessate anche dal punto di vista energetico, con conseguente impatto in termini di sostenibilità ambientale.

Descrizione di come la Strategia contribuirà alla promozione della parità fra uomini e donne

Tra le fasce svantaggiate cui si indirizza la SISUS è compresa, nello specifico, quella delle madri sole con figli ed in generale delle donne in stato di gravidanza. Inoltre, gli interventi dell'OT2 contribuiranno a promuovere la parità di genere, soprattutto considerando i servizi per le imprese. Come risulta dai dati reperibili (es. studio sul tema redatto da Accenture <http://www.wired.it/economia/lavoro/2016/03/08/digitale-genere/>) lo sviluppo di servizi digitali consente, infatti, un'accelerazione della riduzione del gap di genere nel mondo del lavoro. Il miglioramento dell'accessibilità tramite una maggiore qualità del servizio di trasporto pubblico locale e gli interventi previsti dall'OT9 consentiranno di rispondere al bisogno di conciliazione famiglia-lavoro espresso dalla componente femminile della popolazione residente nell'Area Urbana, sulla quale spesso ricadono anche gli oneri di assistenza e cura di genitori anziani.

Descrizione di come la Strategia contribuirà al principio della Non discriminazione

Gli interventi OT2 consentiranno un accesso più agevole ai servizi anche ad utenti con difficoltà temporanee o permanenti a raggiungere i centri di erogazione degli stessi (anziani, disabili, malati ecc.). Inoltre i servizi saranno erogati tramite interfacce con standard elevati di accessibilità digitale (es. caratteri per ipovedenti, ausili audio ecc.) e multilingua.

I mezzi acquistati nell'ambito dell'OT4 saranno attrezzati con equipaggiamenti atti a garantire l'accessibilità anche a persone a mobilità ridotta, evitando episodi di discriminazione nell'uso del servizio.

Gli interventi OT9 sono rivolti gruppi a forte rischio di discriminazione ed emarginazione: categorie a basso reddito, anziani, senza dimora, ecc. Gli interventi di accompagnamento previsti attueranno percorsi, processi e reti di (re)inclusione sociale che promuoveranno la non discriminazione e l'inserimento/reinserimento dei destinatari nel tessuto relazionale, sociale e (se sostenibile) economico dell'Area Urbana.

2.5 Quadro finanziario generale della Strategia

Si richiede la compilazione della seguente tabella, indicando il budget previsto per azione/sub-azione. Se già disponibili i dati relativi ad eventuali interventi all'interno di ciascuna azione/sub-azione, indicarne il budget specifico.

Azione	Intervento (se disponibile)	Cofinanziamento POR FESR (1° importo al netto di IVA + 2° importo IVA)	Co-finanziamento	Iva a carico del beneficiario	Totale per Azione/sub-azione
Azione 2.2.2 sub-azione 1	Intervento 1 – Progettazione sistema Business Intelligence “MyData”	51.072,60+11.235,97€	0,00 €		623.085,72 €
	Intervento 2 – Realizzazione sistema Business Intelligence “MyData”	357.508,20+78.651,80€	0,00 €		
	Intervento 3 – Dispiegamento sistema Business Intelligence “MyData”	102.145,20+22.471,95€	0,00 €		
Azione 2.2.2 sub-azione 2	Intervento 1 – Progettazione “MyCity”	51.072,60+11.235,97€	0,00 €		623.085,72 €
	Intervento 2 – Realizzazione “MyCity”	306.435,59+67.415,83€	0,00 €		
	Intervento 3 – Dispiegamento “MyCity”	153.217,81+33.707,92€	0,00 €		
Azione 4.6.2	Intervento 1 – Acquisto n. 3 mezzi elettrici corti	900.000,00 €	300.000,00 €	264.000,00€	4.766.133,34 €
	Intervento 2 – Acquisto n. 5 mezzi euro 6 endotermici	803.333,34 €	550.000,00 €	297.733,33€	
	Intervento 3 – Acquisto n. 5 mezzi euro 6 endotermici	803.333,33€	550.000,00 €	297.733,33€	

Azione 4.6.3	Intervento 1 – Sistemi di informazione all'utenza alle fermate e sistemi di bigliettazione elettronica	333.575,00 €	333.575,00 €	146.773,00 €	4.941.069,71 €
	Intervento 2 – Sistemi di informazione all'utenza alle fermate e sistemi di bigliettazione elettronica	414.260,00 €	414.260,00 €	182.274,40 €	
	Intervento 3 – Apparecchiature per la videosorveglianza a bordo dei mezzi e nei nodi di interscambio e sistemi di informazioni all'utenza alle fermate	354.000,00 €	354.000,00 €	155.760,00 €	
	Intervento 4 – Sistemi di informazione all'utenza alle fermate	282.000,00 €	282.000,00 €	124.080,00 €	
	Intervento 5 – Sistemi di bigliettazione elettronica e sistemi di informazione all'utenza alle fermate	300.000,00 €	300.000,00 €	132.000,00 €	
	Intervento 6 – Implementazione sistema di bigliettazione elettronica	341.193,57 €	341.193,57 €	150.125,17 €	
	Azione 9.4.1 Sub-azione 1	Intervento 1 – Treviso – omissis - (ATER)	92.075,00 €	5.070,93 €	
Intervento 2 – Treviso – omissis - (ATER)		41.592,50 €	2.626,85 €	0,00 €	
Intervento 3 – omissis - (ATER)		55.245,00 €	3.022,85 €	0,00 €	
Intervento 4 – omissis – (ATER)		54.292,50 €	3.199,76 €	0,00 €	
Intervento 5 – omissis – (ATER)		55.245,00 €	3.052,08 €	0,00 €	
Intervento 6 – omissis – (ATER)		50.800,00 €	2.954,26 €	0,00 €	

	Intervento 7 – omissis – (ATER)	38.015,00 €	2.598,54 €	0.00 €	
	Intervento 8 – omissis – (ATER)	47.625,00 €	2.771,58 €	0.00 €	
	Intervento 9 - omissis – (ATER)	50.165,00 €	3.280,70 €	0.00 €	
	Intervento 10 – omissis – (ATER)	58.420,00 €	3.469,17 €	0.00 €	
	Intervento 11 – omissis – (ATER)	136.525,00 €	7.953,27 €	0.00 €	
	Intervento 12 – omissis –	536.363,63+53.636,37 €	0 €		
	Intervento 13 – omissis –	88.636,36+8.863,64 €	0 €		
	Intervento 14 – omissis –	375.000,00+37.500,00 €	0 €		
	Intervento 15 – omissis –	158.181,81+15.818,18 €	0 €		
	Intervento 16 – omissis –	318.636,36+31.863,63 €	0 €		
	Intervento 17 – omissis –	345.606,05+34.560,60 €	0 €		
Azione 9.4.1 Sub-azione 2	Intervento 1 – Recupero Treviso, Casa Suore (4 U.A)	€ 363.636,36+ € 36.363,64 €	€ 318.181,82 €	€ 31.818,18	1.950.000,00 €
	Intervento 2 – Recupero Treviso, Umberto Via Case di Ricovero (4 U.A)	€ 272.727,27+ € 27.272,73 €	€ 272.727,27	€ 27.272,73	

	Intervento 3 – Recupero Treviso, Umberto I Zin (3 U.A)	€ 227.272,73 + € 22.727,27	€ 318.181,82	€ 31.818,18	
Azione 9.5.8	Intervento 1 – Recupero Treviso Via Pasubio 17 – Dormitorio, Asilo Notturmo	161.212,12+16.121,21 €	0 €		877.333,33
	Intervento 2 – Recupero Treviso Villa Capuzzo Via San Zeno – Comunità alloggio	636.363,63+63.636,36 €	0 €		
TOTALE PIANO FINANZIARIO		CONTRIBUTO FESR 10.289.866,67	COFINANZIAMENTO 6.233.498,36	SPESA TOTALE 16.523.365,03	

Nota:

- gli importi dei lavori relativi alle azioni 9.4.1 e 9.5.8. sono stati determinati sulla base di uno studio di fattibilità che come previsto dalla normativa vigente prevede un quadro di massima della spesa che poi verrà dettagliata con la predisposizione dei progetti preliminari, definitivi ed esecutivi;
- il contributo del POR FESR finanzia anche la progettazione tecnica nella misura dell'8% ; tale progettazione potrebbe essere svolta all'interno dell'ente (quindi senza IVA) o all'esterno (affidamento a professionisti con l'applicazione dell'IVA al 22%); questo dato non è quantificabile in questa fase di proposta della SISUS;
- il contributo del POR FESR per gli interventi relativi alle azioni 9.4.1 e 9.5.8. finanzia fino al 100% della spesa; per le azioni a titolarità e a regia con potenziale attuatore IPAB- ISRAA (azione 9.4.1 sub azione 2) copre anche l'aliquota IVA al 100% perchè è un costo per l'ente pubblico che non può detrarla, mentre per l'azione 9.4.1 con potenziale attuatore ATER, copre una percentuale dell'aliquota IVA perché l'azienda può detrarre una quota determinata annualmente in percentuale diversa.

2.6 Cronoprogramma procedurale e finanziario delle fasi attuative

Si richiede la compilazione del foglio excel dell'Allegato A5, completo di istruzioni per la compilazione.

2.7 Indicatori e monitoraggio

2.7.1 Indicatori di risultato

<i>Indicare l'indicatore di risultato dell'azione</i>							
Azione POR FESR	Indicatore di risultato POR FESR	Indicatore di risultato per l'Area urbana	Unità di misura	Valore base per l'Area urbana (indicare anno di riferimento)	Valore target per l'Area urbana (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
2.2.2	Comuni con servizi pienamente interattivi (con almeno 3 servizi pienamente interattivi)	Comuni dell'Area urbana con servizi pienamente interattivi	Comuni in %	1 16,67% (2016)	6 100%	ISTAT, Rilevazione sulle ICT nella PA locale Analisi diretta sui siti comunali	Annuale
4.6.2	Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	Concentrazione di PM10 nell'aria nel comune di Treviso	N. giorni / anno di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 rilevato dalle due centraline fisse (Via Lanceri – Fondo Urbano e via Noalese – Stazione di traffico urbano) per	Centralina via Lanceri 85 Centralina Via Noalese 87 (2015)	67 (-21%)	ARPA V	Annuale

			il monitoraggio della qualità dell'aria Treviso				
4.6.3	Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	Passeggeri trasportati dal TPL nel comune di Treviso	Numero di passeggeri trasportati dal TPL per abitante nell'area urbana	70,88 (2015)	72	MOM spa	Annuale
9.4.1	Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali nell'area urbana	Persone in % sulla popolazione residente nell'Area Urbana	5%	4,86%	Dati dei Settori Comunali	Annuale
9.5.8	Persone senza fissa dimora	Persone senza fissa dimora nell'area urbana	N. persone senza fissa dimora nell'area urbana	90 (dato puntuale nov-2016) 123 (2015)	81 (-10%) 111 (-10%)	Caritas Servizi Sociali dei Comuni AU (aiuti agli assistiti inseriti in asilo notturno)	Annuale

2.7.2 Indicatori di realizzazione (output)

<i>Indicare l'indicatore di realizzazione dell'azione e il contributo della stessa all'indicatore di realizzazione dell'azione POR FESR</i>							
Azione POR FESR	Indicatore di realizzazione Azione POR FESR	Unità di misura	Valore target POR FESR	Valore target per l'Area urbana al 2018 (solo per azioni 4.6.2 e 9.4.1)	Valore target per l'Area urbana al 2023	Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
2.2.2	Servizi online addizionali per il cittadino offerti da ciascuna Area Urbana	Servizi	20	-	20	Siti web Comuni dell'Area Urbana	Annuale
4.6.2	Unità beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida o Euro IV	Beni	57	3	13 (+ 3) rispetto ad obiettivo POR FESR Veneto)	Gestore servizi o TPL dell'Area Urbana	Annuale
4.6.3	Numero sistemi tecnologici	Sistemi tecnologici	12	-	Almeno 2	Gestore servizi o TPL e Comuni dell'Area Urbana	Annuale
9.4.1	Abitazioni ripristinate nelle aree urbane	Unità abitative	370	14	57	Banca dati Ater Treviso e Comuni Area Urbana	Annuale
9.5.8	Strutture per l'alloggio temporaneo per senza dimora create in aree urbane	Strutture	12	-	2	Comuni Area Urbana	Annuale

2.7.3 Analisi del rischio

Descrizione del tipo di rischio legato a questa azione	Classificazione rischio	Misure per ridurre la probabilità e l'impatto del rischio
<i>(per es. operativo, finanziario, legale, relativo al personale, tecnico, comportamentale) Possibilità che vi siano anche più rischi per ciascuna azione.</i>	<i>Basso, medio, alto</i>	
Comune a tutte le azioni : rischio Finanziario collegato al reperimento delle risorse necessarie per anticipare le spese e i relativi cofinanziamenti in assenza di acconti e/o anticipi	alto	Previsione da parte della AdG del POR Fesr Veneto 2014-2020 di acconti e/o anticipi.
Comune a tutte le azioni : rischio legale collegato a ricorsi e contenzioni nelle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori e delle forniture che potrebbero dilatare i tempi inizialmente programmati	medio	Accompagnare i beneficiari con interventi formativi e supporti specialistici nella predisposizione della procedura di gara e nelle fasi di aggiudicazione
Azione 2.2.2		
Rischio operativo: Complessità	alto	In fase di progettazione esecutiva adottare strategie di analisi e sviluppo che riducano la complessità dello sviluppo e test delle diverse componenti del sistema (ad esempio sviluppo per componenti autoconsistenti).
Rischio operativo: Tempi lunghi di realizzazione	medio	In fase di progettazione esecutiva adottare strategie di analisi e sviluppo che permetta di mettere in produzione il sistema per moduli autoconsistenti.
Rischio legale: Variazioni normative	medio	Il sistema dovrà essere progettato e sviluppato con un elevato livello di parametrizzazione e configurazione.

Azione 4.6.2		
<p>Rischio operativo - tecnologico: Rischio di errata identificazione della soluzione tecnologica più appropriata per i mezzi di TPL. Diversità delle soluzioni tecnologiche in continua evoluzione: rischio legato alla presenza sul mercato di soluzioni differenti e relativamente giovani e alla scarsa esperienza che si ha nell'impiego dei mezzi elettrici. Non si acquista solo un mezzo ma "un sistema" con diverse soluzioni tecnologiche (legate soprattutto al sistema di ricarica).</p>	<p>Medio per i mezzi elettrici</p> <p>Basso per i mezzi endotermici</p>	<p>Attenta valutazione delle diverse soluzioni tecnologiche alla luce anche dell'esperienza specifica del gestore del TPL.</p>
Azione 4.6.3		
<p>Rischio operativo – tecnologico: Rischio di adottare soluzioni tecnologiche obsolete.</p> <p>Rischio di difficoltà di uso delle tecnologie da parte di diversi target di utenza (ad esempio anziani)</p>	<p>medio</p>	<p>Attenta valutazione delle diverse soluzioni tecnologiche disponibili per permettere l'adozione delle soluzioni più all'avanguardia in base alle esigenze dei target di utenza.</p> <p>Adozione di tecnologie "user friendly" per soddisfare le esigenze di utilizzo di target di utenza differenziati, alcuni dei quali hanno limitata familiarità con le TIC.</p>
Azione 9.4.1		
<p>Sub-azione 1:</p> <p>Rischio operativo collegato al rispetto dei tempi di realizzazione previsti</p>	<p>medio</p>	<p>Cronoprogramma dettagliato degli interventi.</p> <p>Accelerazione dell'iter di progettazione.</p>
Sub-Azione 2 -	<p>medio</p>	<p>Attivazione delle risorse economiche necessarie,</p>

Rischio Finanziario collegato al reperimento delle risorse per sostenere i costi delle misure di accompagnamento		anche tramite il coinvolgimento dell'ULSS e del settore sociale mediante l'attivazione di nuovi strumenti come i PON-inclusione e PON-Fami
Azione 9.5.8		
Rischio Finanziario collegato al reperimento delle risorse per sostenere i costi delle misure di accompagnamento	medio	Attivazione delle risorse economiche necessarie, anche tramite il coinvolgimento dell'ULSS e del settore sociale mediante l'attivazione di nuovi strumenti come i PON-inclusione e PON-Fami

3 INTEGRAZIONE E COMPLEMENTARIETÀ DELLA STRATEGIA

3.1 Modalità di integrazione tra le azioni della Strategia

Elenco degli elementi che garantiscono l'integrazione tra le differenti azioni della presente Strategia e concorrono a creare una Strategia globale, coerente e integrata volta al perseguimento dell'obiettivo generale/idea-guida.

Azione	Azione/i con la quale verrà integrata	Descrizione della modalità di integrazione
Azione 2.2.2 sub-azione 1	Azione 2.2.2 sub-azione 2, Azione 4.6.2, Azione 4.6.3, Azione 9.4.1 Sub-azione 1, Azione 9.4.1 Sub-azione 2, Azione 9.5.8	<p>La presente sub-azione è direttamente integrata con ogni altra azione, in quanto tramite i sensori ed i cruscotti, fornisce alle stesse servizi informativi ed interattivi utili per programmazione, attuazione e valutazione delle stesse.</p> <p>L'azione si pone l'obiettivo di realizzare un sistema di Business Intelligence denominato MyData che metterà a disposizione funzioni di raccolta, normalizzazione, elaborazione, distribuzione e consultazione di dati provenienti sia da sistemi gestionali (integrazione con Azione 2.2.2 sub-azione 2) che da sensori. Il sistema sarà finalizzato all'ottenimento degli Obiettivi OT4 e OT9 implementando servizi diretti ai cittadini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - OT4 servizi basati su sistemi di sensori: sosta, mobilità, qualità dell'aria e sarà integrato con gli strumenti dell'azione 4.6.2 (pianificazione rotte, valutazione) e dell'azione 4.6.3 ad esempio: servizi di informazione e suggerimento sui percorsi basato su dati di traffico ed integrato con il TPL; informazione e suggerimento per la sosta, integrato con la percorrenza; illuminazione intelligente e dinamica delle sedi stradali, pedonali e ciclabili; segnaletica stradale intelligente, etc., monitoraggio del traffico per previsioni infomobilità TPL). - OT9 servizi basati su banche dati gestionali delle PA nel settore dell'edilizia residenziale pubblica e delle politiche per l'abitare e la raccolta e integrazione di dati derivanti da

		<p>sistemi di monitoraggio e attuazione basati su sensori biometrici e ambientali (ad es: servizi di: monitoraggio stato di salute e benessere degli anziani (Azione 9.4.1 sub-azione 2); monitoraggio qualità dei parametri ambientali dei locali (Azione 9.4.1 sub-azione 1); nell'ambito dell'Azione 9.5.8: monitoraggio e controllo delle dotazioni tecnologiche condivise, etc.</p>
<p>Azione 2.2.2 sub-azione 2</p>	<p>Azione 2.2.2 sub-azione 1, Azione 4.6.2, Azione 4.6.3, Azione 9.4.1 Sub-azione 1, Azione 9.4.1 Sub-azione 2, Azione 9.5.8</p>	<p>La presente sub-azione è direttamente integrata con ogni altra azione, in quanto tramite i nuovi servizi online ed agendo in ottica integrata con l'Azione 2.2.2 sub-azione 1, fornisce ai beneficiari finali di tutte le altre azioni (utenti ERP, utenti TPL, utenti co-housing, utenti senza fissa dimora) informazioni e servizi che migliorano il grado di accessibilità e di fruizione dei relativi servizi.</p> <p>L'azione si pone l'obiettivo di sviluppare 20 servizi integrati nell'ambito <u>dell'inclusione sociale</u> e servizi di mobilità, in coerenza con gli obiettivi del progetto regionale My-*. Si riportano gli ambiti di applicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • OT4: ZTL (rilascio/rinnovo permessi, accesso disabili), servizi di utilità (calendario, scadenze, appuntamenti), servizi per la mobilità sostenibile (bike sharing, sosta e parcheggio, infrastruttura per ricarica elettrica di veicoli), trasporto disabili, consegna e ritiro materiali (Azioni 4.6.2 e 4.6.3); • OT9: gestione bandi ERP, inserimento nelle realtà abitative, domanda e offerta di servizi sociali di volontariato, segnalazione richieste manutenzioni alloggi ERP, richiesta appuntamento assistenti sociali e visita domiciliare, gestione bandi sociale, gestione delle domande di integrazione rette, gestione del registro delle fragilità per emergenze, gestione richieste consegna dei pasti a domicilio, gestione servizi a famiglie con minori, servizi di aiuto integrato alla popolazione (Azioni 9.4.1 sub-azioni 1 e 2, Azione 9.5.8).
<p>Azione 4.6.2</p>	<p>Azione 2.2.2 sub-azione 1, Azione 2.2.2 sub-azione 2, Azione 4.6.3, Azione 9.4.1 Sub-azione 1,</p>	<p>L'azione, attraverso l'acquisto di autobus Euro 6 e full electric si integra con il sistema dei servizi digitali per favorire la mobilità ambientalmente sostenibile attivati nell'ambito</p>

	<p>Azione 9.4.1 Sub-azione 2, Azione 9.5.8</p>	<p>delle azioni dell'OT2: infatti sia l'azione 4.6.2 che le azioni 2.2.2 sub-azioni 1 e 2 contribuiscono alla riduzione delle emissioni generate dalla mobilità nell'area urbana.</p> <p>Tra i servizi attivati nell'ambito dell'OT2 assumono rilievo in tal senso, ad esempio, i servizi di rilevazione di parametri ambientali e la localizzazione delle infrastrutture per la ricarica elettrica dei veicoli.</p> <p>L'azione è complementare agli interventi previsti dall'azione 4.6.3 perché sia l'acquisto di mezzi ambientalmente sostenibili (azione 4.6.2) che l'adozione di sistemi di trasporto intelligenti (azione 4.6.3) contribuiscono al miglioramento del servizio di TPL.</p> <p>L'intervento si integra anche con gli obiettivi delle azioni 9.4.1 e 9.5.8, da due punti di vista:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sia l'acquisto di mezzi di TPL ambientalmente sostenibili (azione 4.6.2) che alcuni degli interventi previsti sugli edifici di ERP, quali sostituzione infissi, rifacimento o adeguamento impianti e realizzazione contropareti perimetrali, interventi di adeguamento normativo (azione 9.4.1-Sub-azioni 1 e 2, azione 9.5.8) contribuiscono a ad un miglioramento delle condizioni ambientali dell'Area Urbana • Sia l'azione 4.6.2 che le azioni 9.4.1 – Sub-azione 1 e azione 9.5.8) contribuiscono ad un miglioramento delle condizioni di vita nelle aree urbane marginali: i mezzi di trasporto acquistati verranno utilizzati infatti sulle linee di TPL che collegano il centro e le aree degradate dei comuni dell'A.U., migliorandone l'accessibilità e riconnettendole ai centri erogatori di servizi, mentre gli interventi sugli edifici ERP delle aree marginali (Azione 9.4.1 – sub-azione 1) e sugli edifici per senza fissa dimora (Azione 9.5.8) miglioreranno la qualità di vita dei residenti e degli utenti. <p>L'azione concorre, insieme alla azione 9.4.1, alla riduzione delle emissioni nell'Area Urbana.</p>
--	--	--

		<p>I nuovi bus elettrici o Euro 6 con migliori standard qualitativi unitamente ai nuovi servizi di infomobilità consentono pertanto di incentivare il TPL (informazioni tramite app, paline intelligenti, videosorveglianza, bigliettazione elettronica).</p>
<p>Azione 4.6.3</p>	<p>Azione 2.2.2 sub-azione 1, Azione 2.2.2 sub-azione 2, Azione 4.6.2, Azione 9.4.1, Azione 9.5.8</p>	<p>L'azione si integra con il sistema dei servizi digitali per favorire la mobilità intelligente attivati nell'ambito delle azioni dell'OT2: sia l'azione 4.6.3 che le azioni 2.2.2 sub-azione 1 e 2 contribuiscono infatti a rendere più smart, efficiente ed integrata la mobilità nell'area urbana. Tra i servizi attivati nell'ambito dell'OT2 assumono rilievo in tal senso, ad esempio, i servizi basati sulla raccolta dati da sensori per la gestione dei parcheggi oppure i servizi di infomobilità integrati con il TPL</p> <p>Come già specificato, l'azione integra l'intervento di rinnovo dei mezzi previsto dall'Azione 4.6.2 perché sia l'acquisto di mezzi ambientalmente sostenibili (azione 4.6.2) che l'adozione di sistemi di trasporto intelligenti (azione 4.6.3) contribuiscono al miglioramento del servizio di TPL</p> <p>L'infomobilità e la maggiore sicurezza assicurata all'uso degli autobus grazie alla videosorveglianza, nonché il sistema di bigliettazione automatica contribuiscono ad incentivare l'uso del mezzo pubblico da parte delle fasce di popolazione più svantaggiate e delle aree più degradate dove sono localizzati gli interventi oggetto delle azioni 9.4.1 e 9.5.8</p>
<p>Azione 9.4.1 Sub-azione 1</p>	<p>Azione 2.2.2 sub-azione 1, Azione 2.2.2 sub-azione 2, Azione 4.6.2, Azione 4.6.3, Azione 9.5.8</p>	<p>L'azione 9.4.1 – Sub azione 1 si integra con il sistema dei servizi digitali nel settore dell'ERP che saranno attivati nell'ambito dell'OT2. Attraverso servizi basati su basi dati gestionali delle PA nel settore dell'ERP sviluppati nell'ambito dell'azione 2.2.2 sub-azione 1 sarà possibile ad esempio monitorare la qualità dei parametri ambientali negli edifici oggetto di intervento nel quadro dell'azione 9.4.1 Sub-azione 1. Il sistema MyCity sviluppato nell'ambito dell'azione 2.2.2 sub-azione 2 consentirà invece di gestire il processo di richiesta ed inserimento degli utenti in strutture ERP e di monitorare lo stato delle assegnazioni.</p>

		<p>Gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici previsti dall'azione 9.4.1-sub azione 1 si integrano inoltre con l'azione 4.6.2 Sia l'acquisto di mezzi di TPL ambientalmente sostenibili (azione 4.6.2) che gli interventi previsti sugli edifici di ERP, quali sostituzione infissi, rifacimento o adeguamento impianti e realizzazione contropareti perimetrali (azione 9.4.1- Sub-azione 1) contribuiscono infatti ad incrementare la sostenibilità ambientale delle aree interessate. Il dislocamento dell'infomobilità (azione 4.6.3) nelle aree ERP consentirà un maggiore uso del TPL.</p> <p>L'azione è dunque caratterizzata da soluzioni sia inclusive che sostenibili, coerentemente con l'obiettivo di integrazione degli interventi perseguito dalla strategia.</p> <p>Le unità abitative di immobili ERP recuperate grazie all'azione consentono di dare una risposta a nuclei familiari in condizioni di disagio economico e sociale che senza intervento potrebbero rientrare nella categoria dei senza fissa dimora in quanto target di popolazione disagiata che non ha accesso agli alloggi a condizione di mercato (Azione 9.5.8).</p>
<p>Azione 9.4.1 Sub-azione 2</p>	<p>Azione 2.2.2 sub-azione 1, Azione 2.2.2 sub-azione 2, Azione 4.6.2, Azione 4.6.3, Azione 9.4.1 sub-azione 1, Azione 9.5.8,</p>	<p>L'azione 9.4.1 – Sub azione 2 si integra con il sistema dei servizi digitali nel settore dell'ERP attivati nell'ambito delle azioni dell'OT2. Attraverso servizi basati su banche dati gestionali delle PA nel settore delle politiche per l'abitare sviluppati nell'ambito dell'azione 2.2.2 sub-azione 1 sarà infatti possibile ad esempio monitorare e controllare le dotazioni tecnologiche condivise nelle strutture di co-housing create nell'ambito dell'azione 9.4.1 Sub-azione 2. Il sistema MyCity sviluppato nell'ambito dell'azione 2.2.2 sub-azione 2 consentirà agli utenti di richiedere ad esempio l'appuntamento con gli assistenti sociali e la visita domiciliare.</p> <p>Gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici previsti dall'azione 9.4.1-sub azione 2 si integrano inoltre con l'azione 4.6.2. Sia l'acquisto di mezzi di TPL ambientalmente sostenibili (azione 4.6.2) e l'utilizzo di infomobilità (azione 4.6.3) che gli interventi di efficientamento energetico previsti nelle</p>

		<p>strutture di co-housing (azione 9.4.1 Sub-azione 2) contribuiscono ad incrementare la sostenibilità ambientale delle aree interessate.</p> <p>L'azione è dunque caratterizzata da soluzioni sia inclusive che sostenibili, coerentemente con l'obiettivo di integrazione degli interventi perseguito dalla strategia.</p> <p>Le unità abitative di immobili di co-housing recuperate grazie all'azione consentono di dare una risposta a nuclei familiari in condizioni di disagio economico e sociale che senza intervento potrebbero rientrare nella categoria dei senza fissa dimora in quanto target di popolazione disagiata che non ha accesso agli alloggi a condizione di mercato (Azione 9.5.8).</p>
<p>Azione 9.5.8</p>	<p>Azione 2.2.2 sub-azione 1, Azione 2.2.2 sub-azione 2, Azione 4.6.2, Azione 4.6.3, Azione 9.4.1 sub-azione 1, Azione 9.4.1 sub-azione 2,</p>	<p>L'azione 9.5.8 si integra con il sistema dei servizi digitali attivati nell'ambito delle azioni dell'OT2. Il Sistema di Business Intelligence denominato MyData (azione 2.2.2 – sub azione 1) potrà rendere più efficiente la gestione grazie al monitoraggio dei parametri ambientali degli alloggi e la realizzazione di nuovi servizi digitali nel Sistema MyCity (azione 2.2.2 – sub azione 2) potranno infatti riguardare anche servizi quali la gestione del registro delle fragilità per emergenze, che assume rilievo nell'ambito degli interventi di accompagnamento per la riduzione della marginalità estrema sviluppati dall'azione 9.5.8.</p> <p>Il sistema MyCity (azione 2.2.2 – sub azione 2) consentirà inoltre di gestire il processo di richiesta ed inserimento nelle strutture di accoglienza e di monitorare lo stato delle assegnazioni.</p> <p>Per le integrazioni della presente azione si fa riferimento a quanto descritto relativamente alle integrazioni con le azioni 4.6.2, 4.6.3, 9.4.1.</p>

3.2 Complementarietà e coerenza con le altre politiche urbane e con gli strumenti di programmazione esistenti

3.2.1 Complementarietà e coerenza con Piani di Mobilità e del Traffico delle Azioni OT4

Con riferimento all'OT4, descrizione della coerenza delle Azioni in materia di TPL con i Piani Locali di mobilità e Traffico

Il Comune di Treviso si è dotato del Piano Urbano del Traffico (DGC 83/99) e del Piano di Assetto del Territorio (DCC 12-19.03.13 / prot. 59853-27.05.15). In base a tali atti, la pianificazione della mobilità si è sviluppata con piani, programmi e iniziative di settore, in particolare:

Azione 4.6.2 Rinnovo materiale rotabile

- DGC 307-17.10.12⁶¹
- DGRV n° 1606 del 9.9.2014⁶²
- DGRV n.534 del 21.04.2015⁶³

Interventi che hanno avuto riflessi sull'AU con l'incremento del parco veicolare

Azione 4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti

- **Partecipazione del Comune di Treviso a progetto UE Life+ PERTH**, capofila MOM, azienda che gestisce il TPL. Tra i risultati, sviluppo App "Trevimove" che riunisce tutte le informazioni su TPL, sosta, mobilità elettrica, bikesharing

Il Comune di Treviso è dotato del Piano del Trasporto Pubblico Urbano approvato con DCC 24023/55 del 9 aprile 2003. Tale piano ha come ambito di studio e progetto l'unità di rete del trasporto pubblico gravitante su Treviso che comprende i territori dei comuni dell'Area Urbana.

Il Piano del Trasporto Pubblico Urbano di Treviso e dei comuni dell'area urbana è stato recepito nel Piano di Bacino del trasporto pubblico della Provincia di Treviso ed in data 08 settembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione per la costituzione della Provincia di Treviso quale ente di governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale di Treviso, approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 1915 del 28 ottobre 2014.

La presenza della Provincia, ente di governo del bacino locale del TPL, garantisce la coerenza delle azioni OT4 con i piani di mobilità.

3.2.2 Complementarietà e coerenza con i Piani d'Azione Integrati locali delle Azioni OT9

Con riferimento all'OT9, descrizione del modo in cui le Azioni previste per i soggetti e comunità emarginate sono o saranno inserite nei Piani d'Azione Integrati locali

Il Piano di Zona 2011-15 ULSS 9 include aree di intervento coerenti con le azioni OT9, che potranno essere inserite nel prossimo Piano, in ottica di continuità, su formale richiesta dell'AU per

⁶¹ Programma 2011-14 per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'ammodernamento del TPL

⁶² Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 - Linea di intervento 1.2 Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile - 1° Programma

⁶³ Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 - Linea di intervento 1.2 Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile - 2° Programma

conto dei comuni dell'area:

- Azione 9.4.1 – Cohousing – Accompagnamento: il Piano di Zona non prevede iniziative specifiche di cohousing, modello innovativo per il territorio e ne verrà richiesto l'inserimento;
- Azione 9.5.8 – Senza dimora – Accompagnamento: coerente con aree "Marginalità e inclusione"; si chiederà di inserire specifici progetti di accompagnamento per emergenza abitativa - dormitori, comunità alloggio, app. protetti."

Il coinvolgimento dell'ULSS.9 nella fase di costruzione della Sisus e la partecipazione della stessa alla governante istituzionale è condizione per l'inserimento delle azioni citate nella prossima programmazione socio sanitaria.

Gli interventi dell'azione 9.4.1 – alloggi ERP sfitti verranno inseriti nel programma triennale 2017-2019 del Comune di Treviso e in quello dell'ATER Treviso in linea con la programmazione regionale di valorizzazione del patrimonio E.R.P.

3.2.3 Complementarietà e coerenza con altri ulteriori strumenti di pianificazione a livello intercomunale utili ai fini della SISUS

Indicare la complementarietà e la coerenza e della Strategia con gli strumenti di pianificazione esistenti relativi all'Agenda digitale (OT2)

Le azioni previste nell'ambito dell'OT2 sono coerenti con le Agende Digitali dell'Unione Europea, nazionale e regionale (con riferimento particolare alla Strategia per la crescita digitale). Le azioni sono coerenti e vanno a rafforzare le previsioni in materia di digitalizzazione della PA nei DUP dei 6 comuni dell'AU, nei piani di informatizzazione e nel **documento programmatico dell'IPA Marca Trevigiana**, cui aderiscono tutti i Comuni dell'AU, che promuove la banda larga veloce, l'accesso pubblico al web, i progetti di cloud computing e open data delle PA.

Il **protocollo d'intesa tra Comune di Treviso e associazione "Trevisosmartcommunity"** (DCC 0087/14) è coerente con l'OT2, includendo tra gli ambiti di attività "Reti di trasmissione e comunicazione" (banda larga, Wi-fi, open data) per incrementare qualità e quantità dei servizi in rete, trasparenza della PA e strumenti di partecipazione attiva dei cittadini ai procedimenti

Indicare la complementarietà e la coerenza della Strategia con altri strumenti di pianificazione relativi alla tutela dell'atmosfera, dell'ambiente, relativi all'energia, con i piani urbanistici, con i piani assetto del territorio, con gli strumenti di piani urbanistici attuativi pertinenti all'edilizia residenziale pubblica, ecc.

La Strategia, promuovendo lo sviluppo durevole e sostenibile dell'AU, è coerente con il **Piano di azione per la tutela ed il risanamento dell'atmosfera** di Treviso (DGC 341/12), che prevede monitoraggio inquinanti e riduzione dei consumi energetici da Mobilità, Edifici, Processi industriali. In tal senso è coerente anche con i **PAES**, approvati anche in forma aggregata da tutti i Comuni dell'AU (tranne Villorba), che prevedono efficientamento energetico degli edifici e riduzione dei

consumi.

Tutti i **Piani di Assetto del Territorio** dei Comuni dell'AU promuovono lo sviluppo sostenibile e l'adeguamento dei servizi, coerentemente con l'obiettivo della strategia di favorire sviluppo durevole e sostenibile e miglioramento della qualità di vita.

Infine, tutti gli **strumenti di gestione dell'ERP** dei Comuni contribuiscono all'obiettivo specifico della strategia di favorire l'accesso all'abitazione e soddisfare i bisogni di fasce sociali marginali, anche tramite modelli sociali e abitativi innovativi.

3.2.4 Complementarietà e coerenza della SISUS con il PON Città Metropolitane (da compilare solo per l'Area urbana di Venezia)

OT	Titolo azione PON METRO	Descrizione azione	Budget	Specificazione come verrà garantita la complementarietà dell'azione PON METRO in oggetto con le azioni POR FESR.

4 APPROCCIO ATTUATIVO, METODOLOGICO, ORGANIZZATIVO E PROCEDURALE DELLA STRATEGIA

4.1 Organizzazione dell'Autorità urbana

4.1.1 Identificazione della struttura amministrativa del Comune capoluogo che espletterà le funzioni di Autorità urbana

Denominazione struttura	Autorità Urbana di Treviso
Atto formale che incarica la struttura	La struttura per lo svolgimento delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione è stata individuata nella prima fase di selezione delle Aree urbane con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 18 aprile 2016, successivamente modificata ed aggiornata, a seguito delle prescrizioni ricevute dall'AdG, con Deliberazione di Giunta Comunale n 275 del 03/11/2016, allegata al presente documento.
Organigramma e collocazione nella struttura comunale	<p>Per lo svolgimento delle funzioni di Autorità Urbana di Treviso è stata istituita una unità di progetto intersettoriale costituita ex novo all'interno della struttura del Comune di Treviso ed assegnata al Settore Polizia Locale, Affari Generali e istituzionali, come da organigramma allegato al presente documento di strategia.</p> <p>Per la costituzione dell' Unità di progetto è stato individuato il personale con le competenze amministrative necessarie e adeguate allo svolgimento delle funzioni attribuite all'AU ed è stata garantita la separazione delle funzioni per le operazioni a titolarità dell'AU individuando personale che non risulta assegnato e pertanto non ha collegamenti funzionali con le strutture tecniche responsabili dei settori di intervento relativi agli OT 2, 4 e 9.</p> <p>Nell'ambito del Comune di Treviso sono state individuate le altre strutture coinvolte nell'esercizio di funzioni diverse da quelle delegate di selezione delle operazioni, comprendenti anche le strutture tecniche responsabili dei settori di intervento relativi agli OT2, OT4 e OT9, come di seguito indicate e descritte nel funzionigramma e organigramma allegati al presente documento di strategia:</p> <p>Settore ICT, Smart City e Patrimonio con i servizi Informatici e SIT, Servizio Statistica, Servizio Patrimonio e Servizio politiche comunitarie- Smart city:</p> <p>Settore Finanza, partecipate, risorse umane con il Servizio</p>

	<p>Ragioneria e il Servizio Partecipazioni; Settore Ambiente; Servizio Mobilità; Settore Lavori Pubblici;</p> <p>Settore Servizi Sociali e demografici, scuola e cultura al cui interno si trovano il Servizio Interventi di protezione ed aiuto alle persone, Servizio Emergenze sociali e Servizio Politiche per la casa, la scuola e la partecipazione; Servizio Appalti; Servizio Contratti.</p>
Referente (nome e ruolo del Dirigente incaricato):	<p>Dott. Maurizio Tondato Vice Segretario Dirigente del Settore Polizia Locale, Affari generali ed istituzionali</p> <p>Dirigente responsabile dell'Unità intersettoriale di Progetto "AUTORITÀ URBANA"</p>
Indirizzo	Via Municipio, 16 – 31100 TREVISO
Numero di telefono	0422. 658231
Indirizzo email	maurizio.tondato@comune.treviso.it
PEC	postacertificata@cert.comune.treviso.it

4.1.2 Descrizione struttura organizzativa dell'Autorità urbana

Si descriva la struttura organizzativa, funzionale e gestionale dell'Autorità urbana. Indicare, ad esempio: le modalità con cui esercitano le funzioni delegate (selezione delle operazioni); le modalità con cui garantiscono la separazione delle stesse dalle funzioni legate al ruolo di beneficiario delle operazioni; le modalità con cui tale struttura si rapporta con le altre strutture comunali coinvolte nell'attuazione della Strategia.

La struttura organizzativa dell'AU istituita nel settore Polizia locale, affari generali ed istituzionali è una unità intersettoriale di progetto costituita ad hoc che come risulta dall'atto di incarico e dal funzionigramma allegati, è composta da:

- il **Coordinatore responsabile dell' "Autorità Urbana"**, Dott. Maurizio Tondato, che supervisiona il corretto svolgimento delle funzioni delegate all'AU e gestisce i rapporti con l'Adg;
- la dott.ssa Stefania Bassi che verifica l'ammissibilità e la sostenibilità economico finanziaria delle operazioni da selezionare;
- la dott.ssa Francesca Costa responsabile delle attività di comunicazione della SISUS presso il partenariato urbano e la cittadinanza;
- la dott.ssa Michaela Crespan responsabile dell'ufficio di supporto e coordinamento della struttura con funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del coordinatore che organizza e gestisce gli incontri con le altre strutture comunali coinvolte nell'attuazione della Strategia;

- la sig.ra Barbara Guarneti che segue la predisposizione degli accordi, contratti, protocolli d'intesa;
- la dott.ssa Miriam Pozzobon che verifica la coerenza della SISUS con gli strumenti di programmazione vigenti, il POR FESR e le politiche ordinarie;
- la dott.ssa Laura Teso con funzioni di supporto al monitoraggio dei risultati della SISUS e di verifica del crono programma.

La selezione delle operazioni avverrà a cura del Coordinatore dell'A.U., in collaborazione con il personale della struttura, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti FESR e dal POR FESR Veneto 2014-2020, dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 03/02/2016, della DGR Veneto 1219/2016 e come da convenzione con cui l'AdG delegherà le funzioni all'Autorità Urbana.

A garanzia del principio di separazione delle funzioni, nelle operazioni a titolarità dell'Autorità urbana, lo staff della struttura dell'AU di Treviso è funzionalmente separata e indipendente dalle strutture comunali beneficiarie delle operazioni OT2, OT4 e OT9. Essendo la struttura formata da componenti distinti dai settori che ne beneficiano, si garantisce di applicare gli stessi principi di imparzialità che si applicano ai beneficiari diversi dai comuni.

L'Amministrazione si impegna a risolvere eventuali conflitti anche tramite misure organizzative.

Qualora l'AU non disponesse delle competenze tecniche adeguate per la valutazione delle proposte di intervento da realizzare nell'ambito della SISUS, nominerà delle commissioni costituite da tecnici dei settori comunali di supporto non coinvolti nei processi di attuazione delle operazioni della SISUS, a garanzia della separazione delle funzioni, da tecnici dei Comuni dell'Area Urbana di Treviso, se competenti e/o da collaboratori esterni.

L'AU si rapporta con le altre strutture coinvolte nell'attuazione della SISUS con la raccolta delle proposte progettuali per la selezione delle operazioni e l'organizzazione di incontri periodici coordinati dall'ufficio di supporto e coordinamento dell'Autorità Urbana.

4.1.3 Elenco personale della struttura organizzativa interna all'Autorità urbana

N° persone	Settore/servizi di appartenenza	Incarico/funzioni	Tipologia contrattuale	Profilo professionale	Categoria	% lavorativa
1	Settore Polizia Locale, Affari generali ed istituzionali	Dirigente Settore Polizia locale, Affari generali e istituzionali con incarico di Vice Segretario. Nell'AU: Coordinatore e Responsabile dell'Autorità Urbana di Treviso Supervisiona e sovrintende all'assolvimento dei compiti e funzioni attribuiti alla struttura; gestisce i rapporti tra l'Autorità Urbana e l'AdG FESR; si raccorda con le strutture del	CCNL Area dirigenza (Comparto Regioni e Autonomie Locali)	Dirigente	Dirigenziale	12

		<p>Comune capoluogo e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione della SISUS.</p> <p>Al fine della selezione delle operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica l'ammissibilità, la capacità amministrativa e finanziaria e la conformità delle operazioni al diritto applicabile e la coerenza delle stesse con gli strumenti di programmazione esistenti e le politiche ordinarie assicurando l'inserimento delle azioni della SISUS nel Documento di Programmazione (DUP) del Comune Capoluogo; - valuta la qualità delle operazioni, la loro rilevanza per la strategia urbana integrata e per il relativo programma, garantendo l'integrazione tra le azioni relative agli OT2, OT4 e OT9; - accerta la necessità di adeguate conoscenze tecniche per la valutazione delle proposte di intervento; avvia le procedure per la nomina di apposite commissioni tecniche a supporto dell'Autorità Urbana; - verifica e garantisce il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi, dei risultati specifici dell'Asse prioritario, dei target intermedi relativi al "performance framework", nonché, ai sensi della normativa vigente, la trasparenza e il principio di non discriminazione; - garantisce la separazione delle funzioni delegate all'AU - selezione delle operazioni - dalle funzioni attribuite al Comune Capoluogo nel ruolo di beneficiario delle operazioni; <p>Controlla, gestisce e stipula accordi, protocolli d'intesa, contratti e convenzioni.</p>				
--	--	--	--	--	--	--

		..				
1	Settore Finanza, partecipate, risorse umane	Funzionario (con incarico di alta professionalità) Responsabile Servizio Ragioneria e Finanze nell'A.U.: Referente per la selezione delle operazioni, programmazione e monitoraggio sisus e supporto rendicontazione Nella selezione delle operazioni verifica, unitamente al Coordinatore, l'ammissibilità e la sostenibilità economico-finanziaria delle operazioni. Svolge l'attività di monitoraggio della SISUS e verifica delle azioni svolte. Nella fase di attuazione supporta le strutture beneficiarie del Comune Capoluogo nella rendicontazione della spesa.	CCNL personale del comparto (Comparto Regioni e Autonomie Locali)	Funzionario servizi amministrativo contabili	D/3 p.e. D/5	12
1	Servizio di staff: Gabinetto del Sindaco	:Responsabile Ufficio del Portavoce Nell'AU: svolge attività di comunicazione per la diffusione dell'avvio, dell'implementazione e dei risultati della SISUS, nel rispetto di quanto previsto nella Strategia di Comunicazione del POR-FESR Veneto 2014-2020, presso i soggetti interessati e la cittadinanza urbana, mediante l'implementazione ed aggiornamento di un apposita area web dedicata all'Asse 6.	CCNL personale del comparto (Comparto Regioni e Autonomie Locali)	Istruttore Direttivo Servizi Amministrativi	D/1 p.e. D/1	12
1	Settore I.C.T. Smart City Patrimonio	Responsabile Servizio politiche comunitarie-smart city del Settore ICT, Smart city e patrimonio con posizione organizzativa..	CCNL personale del comparto (Comparto Regioni e	Istruttore direttivo servizi amministrativo contabili	D/1 p.e. D/1	32

		<p>Nell'AU: responsabile dell'ufficio di supporto e coordinamento dell'unità intersettoriale di progetto con funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Coordinatore.</p> <p>Supporta il Coordinatore nello svolgimento delle attività di selezione delle operazioni, gestione dei rapporti tra AdG e AU e monitoraggio e verifica delle azioni svolte.</p> <p>Coordina e supporta il personale dell'Autorità Urbana nello svolgimento delle attività di selezione delle operazioni organizzando riunioni periodiche di verifica dell'andamento delle attività assegnate ad ogni ufficio dell'unità intersettoriale di progetto e predisponendo le relative relazioni.</p> <p>Supporta il coordinatore nella realizzazione di incontri periodici tra i Comuni dell'Area, tra i partners rilevanti e i beneficiari delle operazioni – le strutture del Comune capoluogo che realizzano gli interventi a titolarità dell'Autorità Urbana e gli altri soggetti pubblici che le realizzano a regia dell'Autorità urbana- nonché nella predisposizione di relazioni periodiche sullo stato di attuazione della SISUS.</p> <p>Svolge attività amministrativa per il corretto funzionamento del Consiglio di Partenariato supportando il Coordinatore nella realizzazione di incontri periodici tra i Comuni dell'Area, i beneficiari e, di volta, in volta gli eventuali attori rilevanti, come da relativo protocollo di intesa.</p> <p>Svolge attività amministrativa e di supporto nell'individuazione</p>	Autonomie Locali)			
--	--	---	-------------------	--	--	--

		delle commissioni tecniche a supporto dell'Autorità Urbana per la valutazione delle proposte di operazioni.				
1	Settore Polizia Locale, Affari generali ed istituzionali	Referente servizio contratti che Cura la predisposizione dei contratti e degli atti di concessione, Nell'AU: predispone e gestisce, con il controllo del coordinatore, gli accordi, i protocolli d'intesa, i contratti e le convenzioni. Collabora con l'ufficio di supporto e di coordinamento dell'AU nella realizzazione di incontri periodici tra i Comuni dell'Area, i partners rilevanti e i beneficiari.	CCNL personale del comparto (Comparto Regioni e Autonomie Locali)	Istruttore servizi amministrativo contabili	C/1 p.e. C/5	10
1	Servizio di Staff Programmazione e Controllo (Staff del Coordinatore di Area Amministrativa)	Funzionario. Responsabile Servizio di staff programmazione e controllo. Nell'AU: Referente per la selezione delle operazioni, programmazione e monitoraggio sisus e supporto rendicontazione Nella selezione delle operazioni verifica, unitamente al Coordinatore, la coerenza delle stesse con il POR FESR, gli strumenti di programmazione esistenti e le politiche ordinarie. Cura l'inserimento delle azioni della SISUS nel Documento unico di Programmazione (DUP) del Comune capoluogo e verifica l'integrazione tra le azioni relative agli OT2, OT4 e OT9. Supporta i Comuni dell'area nell'aggiornamento dei rispettivi documenti di programmazione	CCNL personale del comparto (Comparto Regioni e Autonomie Locali)	Funzionario servizi amministrativo contabili	D/3 p.e. D/6	12
1	Settore Polizia Locale, Affari generali ed	Funzionario. Responsabile Servizio acquisti del Settore Polizia locale, Affari generali e	CCNL personale del comparto	Funzionario servizi amministrativo	D/3	10

	istituzionali	<p>istituzionali.</p> <p>Nell'AU: supporta l'ufficio referente nell'attività di monitoraggio della SISUS e nella verifica delle azioni svolte.</p> <p>Verifica e controlla il cronoprogramma della SISUS e lo stato avanzamento dei progetti rapportandosi periodicamente con i beneficiari delle operazioni- strutture del Comune Capoluogo che realizzano le operazioni a titolarità dell'Autorità Urbana e gli altri soggetti pubblici che realizzano le operazioni a regia dell'Autorità Urbana.</p> <p>Cura, avvalendosi della collaborazione del servizio Statistica comunale, la raccolta e la verifica degli indicatori statistici e degli obiettivi richiesti dal POR-FESR per l'Area Urbana, sulla base dei dati e delle informazioni fornite dai vari settori comunali, nonché dai partners istituzionali e dai beneficiari.</p>	(Comparto Regioni e Autonomie Locali)	contabili	p.e. D/6	
--	---------------	---	---------------------------------------	-----------	----------	--

4.2 Descrizione delle modalità attuative delle singole azioni della SISUS (da ripetersi per ciascuna azione/sub-azione)

4.2.1 A Descrizione Azione

Obiettivo specifico	OS1 - Incrementare la capacità degli enti locali di offrire servizi ad elevata interattività, nonché il livello di interoperabilità e di cooperazione applicativa tra gli enti pubblici, per l'erogazione di servizi a cittadini e imprese e per il management integrato dei complessi fenomeni urbani
Azione	Azione 2.2.2 Sub-azione 1: "Sviluppo di servizi di management delle Aree urbane e di servizi di e-government per i cittadini e le imprese basati su una base di conoscenza che mette a disposizione dati provenienti da fonti eterogenee"
Budget dell'Azione	Budget totale 623.085,715 € Finanziamento regionale: 623.085,715 € Co-finanziamento: 0,00€

Descrizione sintetica dell'Azione

L'azione si pone l'obiettivo di realizzare un sistema di Business Intelligence denominato MyData. Il sistema metterà a disposizione funzioni di: raccolta, normalizzazione, elaborazione, distribuzione e consultazione di dati provenienti sia da sistemi gestionali che da sensori. Il sistema sarà finalizzato all'ottenimento degli Obiettivi OT4 e OT9 e fornire i necessari servizi di cooperazione applicativa con il sistema di cui alla sub-azione 2 dell'OT2. A titolo esemplificativo il sistema metterà a disposizione le seguenti funzionalità:

- Data Hub: registrazione, classificazione, acquisizione, trattamento e gestione di dati.
- Data Integration: sistema di definizione e gestione dell'integrazione dei dati.
- Big Data Storage: Repository di dati ibridi, strutturati e non strutturati.
- Motore di analisi: funzioni di analisi dei dati.
- Sistema di accesso: sistema di gestione di utenti e organizzazioni.
- Sicurezza: Identificazione, autenticazione, autorizzazione, profilazione.
- API: funzioni di esposizione a servizi le informazioni contenute nel BigData Storage.
- SDK: Librerie, framework e tool di sviluppo per implementare la comunicazione verso la piattaforma.
- Monitoring: Monitoraggio delle performance.
- User Portal: Portale Web-based per la gestione self-service da parte dell'utilizzatore di tutte le funzionalità.

L'azione consentirà di rendere disponibili a tutti i cittadini dei comuni dell'Area Urbana 20 servizi digitali pienamente interoperabili in maniera omogenea su tutti i comuni dell'A.U.: i destinatari finali dell'azione saranno cittadini e imprese dell'area urbana che disporranno di servizi digitali più semplici, uniformi e con tempi di risposta certi e costi amministrativi ridotti, con particolare riferimento ai target di popolazione interessata dagli interventi OT4 e OT9 con i quali l'OT2 si integra.

My Data garantirà, in un'architettura informatica integrata, servizi interattivi diretti ai cittadini. In particolare si prevede la realizzazione dei seguenti servizi:

- visura dei dati in tempo reale relativi al monitoraggio della mobilità cittadina (veicoli, motoveicoli, cicli, pedoni, ...)
- Visura dei dati in forma aggregata relativi al monitoraggio della mobilità cittadina (veicoli, motoveicoli, cicli, pedoni, ...)
- visura dati in tempo reale monitoraggio dei parametri ambientali
- visura dati in forma aggregata e statistica dei parametri ambientali
- servizi per l'autocompilazione da fonti dati certificate dei moduli di istanza dei cittadini (servizi tipo interattivo)
- servizi di gestione eventi per l'avviso di proattivo di scadenze quali ad esempio: pagamenti (ad esempio compartecipazione alla spesa di servizi alla persona), permessi (ad esempio ZTL)
- servizi di gestione eventi per l'avviso di proattivo relativo a eventi sul territorio quali ad esempio: mobilità (ad esempio livelli traffico elevati, congestioni mobilità), condizioni ambientali (ad esempio bolle di calore, elevati valori di inquinamento, etc.)
- Nell'ambito dei servizi sociali, servizi di monitoraggio condizioni fisiche delle persone con disagi con particolare attenzione alla categoria degli anziani (ad esempio sistemi di monitoraggio tramite braccialetti elettronici)

E' intenzione realizzare quanto previsto nell'azione 2.2.2, sub. 1 e sub.2, in forma associata con le altre AU. La forma associata permetterà di sviluppare insieme tutte le componenti software principali ottenendo un effetto di economia di scala sia in termini economici che della qualità del prodotto realizzato. Saranno gestiti anche in forma associata i servizi di dispiegamento nelle diverse AU delle componenti software principali e l'acquisizione di hardware che riscontrino caratteristiche ed esigenze comuni. Saranno gestite dalle singole AU le acquisizioni e le realizzazioni di componenti software tipiche per il dispiegamento locale, riconducibili alle specificità di contesto tecnologico.

Pertanto verrà formalizzato un accordo tra le AU finalizzato alla gestione associata delle seguenti principali attività:

- progettazione sistemi informatici di cui all'azione 2.2.2. sub. 1 e sub. 2
- stesura capitolati di gara

- procedimenti unici di gara per le componenti SW principali e HW con caratteristiche condivise
- gestione contratto di realizzazione e dispiegamento

In linea di principio, la proprietà delle componenti immateriali (software) realizzate sarà degli enti associati, la proprietà delle componenti hardware sarà dei singoli enti dove verranno installate le apparecchiature.

Indicare gli interventi che comporranno l’Azione e descriverli brevemente, indicando il budget orientativo per ciascun intervento

<p>Intervento 1</p>	<p>Progettazione di un sistema di Business Intelligence denominato MyData Sulla base dei servizi di massima sulle aree di intervento individuate dall'OT4 e OT9, verranno prodotti una serie di documenti progettuali (analisi di fattibilità con valutazione della difficoltà di integrazione e stima dei costi, Progetto esecutivo, Capitolato di gara, ecc.). In particolare il capitolato, che integrerà il progetto esecutivo, dovrà garantire aderenza agli obiettivi dell'azione sia in termini di raggiungimento sia in termini di sostenibilità nel tempo della gestione del sistema realizzato. L'intervento prevede anche un'attività di project management, per garantire perfetta corrispondenza tra quanto realizzato e le prescrizioni progettuali. Budget: 62.308,57 euro IVA inclusa</p>
<p>Intervento 2</p>	<p>Realizzazione del sistema di Business Intelligence denominato MyData L'intervento sarà composto da un insieme di attività atte allo sviluppo di componenti <i>software</i> e relativa documentazione (gara, sviluppo sw, predisposizione ambienti di test, test, predisposizione ambienti di produzione, collaudo, ecc.). In fase di stesura della progettazione esecutiva si valuterà la strategia di realizzazione più opportuna al fine di minimizzare soprattutto i rischi di complessità e tempi di realizzazione. Budget: 436.160,00 euro IVA inclusa</p>
<p>Intervento 3</p>	<p>Dispiegamento del sistema di Business Intelligence denominato MyData Il sistema verrà attivato nei comuni dell'Area Urbana, con individuazione del modello di deployment (installazioni locali, centralizzate o ibride), individuazione delle componenti da deployare nei singoli comuni, integrazione con eventuali sistemi locali, gestione configurazioni e comunicazione. Budget: 124.617,15 euro IVA inclusa</p>

Descrizione di come l’Azione contribuirà all’obiettivo generale della SISUS

--

L'azione 2.2.2 – Sub Azione 1 contribuirà all'obiettivo generale della SISUS perché permetterà il miglioramento della qualità della vita nell'Area urbana, incrementando la disponibilità di servizi di e-government per cittadini ed imprese.

In particolare gli interventi previsti consentiranno una fruizione più accessibile, rapida ed efficiente dei servizi, perché i dati rilevati saranno costantemente monitorati e perché l'output finale degli interventi consentirà di creare servizi che permettano a cittadini e imprese di accedere attraverso sistemi centralizzati a informazioni, dati e documenti integrati provenienti da fonti eterogenee.

Gli interventi previsti di conseguenza, coerentemente con l'idea guida della strategia, garantiranno le precondizioni per consentire anche alle fasce di popolazione con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione dei servizi di accedere in maniera più agevole, anche a distanza, ai servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione.

Descrizione di come l'Azione contribuirà al relativo obiettivo specifico

L'azione 2.2.2 – Sub Azione 1 contribuirà all'obiettivo specifico della SISUS citato perché fornirà alle PA dell'area urbana strumenti, servizi e mezzi di comunicazione con cui potranno:

- gestire in modo più efficace i servizi a cittadini e imprese, anche attraverso sistemi centralizzati di monitoraggio costante di dati per un'azione di controllo e, se necessario, per l'intervento tempestivo sul processo di erogazione del servizio;
- integrare fonti informative tra loro complementari attraverso appropriati standard, per rendere accessibili al cittadino informazioni da fonti eterogenee
- strutturare, classificare e organizzare basi di dati che supportino l'erogazione successiva di servizi al cittadino, anche con l'uso di strumenti di automatizzazione del ciclo di vita del dato e modelli di analisi collegati
- Implementare servizi diretti ai cittadini relativi all'OT4 basati su raccolta e integrazione di dati derivanti da sistemi di monitoraggio e attuazione basati sensori (parcheggio, mobilità, presenza, parametri ambientali esterni) che integrati con gli strumenti previsti dall'azione 4.6.3. dovranno garantire alle città le informazioni per pianificare e gestire in modo "smart" e integrato la circolazione urbana (a titolo esemplificativo, servizi di: informazione e suggerimento sui percorsi ed integrato con il TPL; informazione e suggerimento per la sosta, integrato con la percorrenza; illuminazione intelligente e dinamica delle sedi stradali, pedonali e ciclabili; segnaletica stradale intelligente, etc.). La disponibilità di nuovi servizi completamente interattivi consentirà una migliore fruizione dei sistemi di mobilità dei cittadini e delle imprese.
- Implementare servizi diretti ai cittadini relativi all'OT9 basati su basi dati gestionali delle PA nel settore dell'edilizia residenziale pubblica e delle politiche per l'abitare e la raccolta e integrazione di dati derivanti da sistemi di monitoraggio e attuazione basati sensori biometrici e ambientali (a titolo esemplificativo, servizi di: monitoraggio stato di salute e benessere degli anziani; monitoraggio la qualità dei parametri ambientali dei locali; nell'ambito del co-housing, monitoraggio e controllo delle dotazioni tecnologiche condivise, etc.).

Gli strumenti citati garantiranno le precondizioni per la creazione di nuovi servizi ad elevato grado di accessibilità per cittadini e imprese basati su tecnologie open data, piattaforme standard interoperabili che capitalizzino e integrino quelle già esistenti, secondo gli orientamenti della Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020. A titolo di esempio SPID, sistema di pagamento elettronico, fatturazione elettronica.

4.2.2 A Beneficiari delle operazioni

Beneficiari	<p><i>Indicare dettagliatamente la denominazione, la tipologia e la natura giuridica del/dei beneficiari</i></p> <p>Autorità Urbane e Comuni ricompresi nelle aree urbane selezionate</p>
--------------------	---

4.2.3 A Localizzazione delle operazioni

Comuni dell'Area urbana in cui viene attivata l'Azione	<input checked="" type="checkbox"/> Tutti i comuni
	<input type="checkbox"/> Comune capoluogo
	<input type="checkbox"/> Comune Casier
	<input type="checkbox"/> Comune Paese
	<input type="checkbox"/> Comune Preganziol
	<input type="checkbox"/> Comune Silea
	<input type="checkbox"/> Comune Villorba
Aree marginali/svantaggiate destinatarie	<p>Sfruttando la capacità delle tecnologie di essere il più indipendenti possibili dalla localizzazione e dalle fasce di popolazione in quanto l'erogazione avviene tramite la rete internet e l'accesso può avvenire tramite strumenti personali largamente diffusi, quali smartphone, o tramite postazioni pubbliche di accesso alla rete. In fase di realizzazione saranno adottate le seguenti azioni per ottenere un impatto positivo sulle aree marginali/svantaggiate destinatarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo interfacce di interazione con l'utente dotate di un elevato grado di chiarezza e fruibilità, anche in termini di multilinguismo • utilizzo localizzato dei sistemi basati sensoristica • connettività gratuita (estensione del progetto Wifi cittadino) • integrazione con il progetto p3@veneto per l'acculturamento digitale • installazione di nuove postazioni pubbliche di accesso ai servizi online <p>(v. allegato 2 Mappa delle aree marginali degradate)</p>

4.2.4 A Procedura attuativa, tipologie di intervento e spese ammissibili

Modalità attuative
<input checked="" type="checkbox"/> A titolarità dell'Autorità Urbana <input checked="" type="checkbox"/> A regia dell'Autorità Urbana
<p>Il software è un bene immateriale e la progettualità proposta è condivisa tra le AU e le esigenze comuni e quindi la realizzazione delle fasi di progettazione e sviluppo in forma associata permette un'economia di scala, genererà significativi risparmi a sistema, nonché la massimizzazione dei risultati sul territorio; l'iter di realizzazione delle componenti principali dei sistemi informatici verrà</p>

gestito unitariamente dalle AU, eventualmente anche con la costituzione di una o due centrali di committenza per tutti i beneficiari. Viceversa il dispiegamento (Intervento 3) dovrà essere realizzato direttamente dalle singole AU.

La piattaforma MYDATA è stata studiata congiuntamente dalle autorità urbane, in armonia con la strategia regionale di sviluppo dell'agenda digitale, e con tutti gli altri progetti regionali già in essere. Dopo l'approvazione, si attiverà una azione congiunta tra tutte le autorità urbane aderenti utilizzando il budget a disposizione, regolamentando i rapporti economici e tecnici tra le AU coinvolte.

Tipologie di intervento	
Sono previste le seguenti tipologie di intervento:	
<ul style="list-style-type: none"> • acquisto e applicazione di sensori per la rilevazione di grandezze (anche telecamere per analisi immagini) comprensivi di strumenti di supporto e delle infrastrutture di comunicazione; • progettazione e realizzazione software, catalogo dei dati, modelli di analisi, cruscotti informativi; • progettazione, realizzazione e dispiegamento delle infrastrutture e dei servizi al territorio; • acquisto di software in licenza d'uso ove non conveniente rispetto alle soluzioni open source o riuso • servizi di sviluppo software • animazione del territorio, comunicazione e promozione dei risultati del progetto. 	
Indicare le tipologie di spese ammissibili	
Sono ammissibili le spese per:	
<ul style="list-style-type: none"> • progettazione tecnica, project management del progetto; • studio e analisi dei modelli interpretativi; • acquisto hardware e sviluppo o acquisto software; • installazione, configurazione e attivazione hardware e software; • gestione apparati e sistemi durante le fasi di progetto; • comunicazione e promozione dell'iniziativa nel territorio. 	

4.2.5 A Proposta di Criteri di Selezione delle operazioni

Proposta di criteri di valutazione	
Relativi al potenziale beneficiario	Valutazione sulla base delle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale.
Relativi alla proposta progettuale	<p>Saranno applicati i seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno al pluralismo informatico attraverso l'impiego e la diffusione di formati aperti (L.R. 19/2008); - produzione e gestione di servizi di interoperabilità e di applicativi, in ottica di riuso attraverso programmi software basati su codice sorgente aperto e sull'utilizzo di protocolli e formati, standard ed aperti (L.R. 19/2008); - gli interventi relativi alle due sub-azioni dell'Azione 2.2.2, attraverso due aspetti complementari della digitalizzazione delle politiche pubbliche, devono entrambi avere come obiettivo quello di permettere l'erogazione di nuovi servizi interattivi per la cittadinanza delle aree urbane;

	<ul style="list-style-type: none"> - gli interventi OT2 in materia di mobilità (circolazione, traffico, parcheggi, ecc.) non riguarderanno gli aspetti relativi al TPL che saranno trattati con l'azione 4.6.3. sui sistemi di trasporto intelligenti; - i servizi di e-government creati con questa azione dovranno essere erogati nel contesto delle politiche per la mobilità e qualità dell'aria (OT 4), delle politiche sociali ed abitative (OT 9), contribuendo agli obiettivi della riduzione di emissioni e della sostenibilità ambientale e della non discriminazione e inclusione sociale; - minimizzazione degli impatti ambientali di investimenti infrastrutturali; - rispetto del criterio della massimizzazione dei benefici (in termini di enti coinvolti) a parità di investimento richiesto; - rispetto del criterio di fattibilità economica, finanziaria e tecnica. <p>In generale, dove possibile gli interventi dovranno prevedere la definizione e applicazione di procedimenti standardizzati, anche attraverso procedimenti inter-ente anch'essi standardizzati e gestiti con un'ottica di sintesi, contribuendo alla messa a fattore comune delle competenze degli Enti Locali.</p>
<p>Applicazione dei principi trasversali</p>	<p>Gli interventi dovranno dimostrare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della parità fra uomini e donne; - non discriminazione; - sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.

4.2.1 B Descrizione Azione

Obiettivo specifico	OS1 - Incrementare la capacità degli enti locali di offrire servizi ad elevata interattività, nonché il livello di interoperabilità e di cooperazione applicativa tra gli enti pubblici, per l'erogazione di servizi a cittadini e imprese e per il management integrato dei complessi fenomeni urbani
Azione	Azione 2.2.2 Sub-azione 2: "Erogazione di servizi più efficienti e interattivi a cittadini e imprese tramite la standardizzazione di dati e processi amministrativi".
Budget dell'Azione	Budget totale 623.085,715 € Finanziamento regionale: 623.085,715 € Co-finanziamento: 0,00€
Descrizione sintetica dell'Azione	
<p>L'azione si pone l'obiettivo di sviluppare 20 servizi integrati con inclusione sociale e servizi di mobilità, in coerenza con gli obiettivi del progetto regionale My-*, implementandone nuove funzionalità (ad esempio: protocollo informatico, workflow e gestione archiviazione) ed integrando gli applicativi delle singole amministrazioni.</p> <p>I benefici per la qualità della vita della popolazione urbana troveranno giovamento per la accessibilità on-line ai servizi comunali e per la fruizione anche con dispositivi a basso costo.</p> <p>Si riportano gli ambiti di applicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambito integrato mobilità/qualità dell'aria OT4: ZTL (rilascio/rinnovo permessi, accesso disabili), servizi di utilità (calendario, scadenze, appuntamenti), servizi per la mobilità sostenibile (bike sharing, sosta e parcheggio, infrastruttura per ricarica elettrica di veicoli), trasporto disabili, consegna e ritiro materiali; - ambito integrato politiche sociali ed abitative OT9: gestione bandi ERP, inserimento nelle realtà abitative, domanda e offerta di servizi sociali di volontariato, segnalazione richieste manutenzioni alloggi ERP, richiesta appuntamento assistenti sociali e visita domiciliare, gestione bandi sociale, gestione delle domande di integrazione rette, gestione del registro delle fragilità per emergenze, gestione richieste consegna dei pasti a domicilio, gestione servizi a famiglie con minori, servizi di aiuto integrato alla popolazione. 	
<i>Indicare gli interventi che comporranno l'Azione e descriverli brevemente, indicando il budget orientativo per ciascun intervento</i>	
Intervento 1	<p>Progettazione del sistema denominato MyCity</p> <p>Sulla base dei servizi di massima sulle aree di intervento individuate dall'OT4 e OT9, verranno prodotti una serie di documenti progettuali (analisi di fattibilità con valutazione della difficoltà di integrazione e stima dei costi, Progetto esecutivo, Capitolato di gara, ecc.). In particolare il capitolato di gara, che integrerà il progetto esecutivo, garantirà aderenza agli obiettivi dell'azione sia in termini di ottenimento dei risultati, sia in termini di sostenibilità nel tempo della gestione del sistema realizzato.</p> <p>L'intervento prevede inoltre un'attività di project management, per garantire perfetta corrispondenza tra quanto realizzato e le prescrizioni progettuali.</p> <p>Budget: 62.308,57 euro IVA inclusa</p>

Intervento 2	<p>Realizzazione del sistema denominato MyCity</p> <p>L'intervento sarà composto da un insieme di attività atte allo sviluppo di componenti software e relativa documentazione (gara, sviluppo sw, predisposizione ambienti di test, test, predisposizione ambienti di produzione, collaudo, ecc.). In fase di stesura della progettazione esecutiva si valuterà la strategia di realizzazione più opportuna al fine di minimizzare soprattutto i rischi di complessità e tempi di realizzazione.</p> <p>Budget: 373.851,42 euro IVA inclusa</p>
Intervento 3	<p>Dispiegamento del sistema denominato MyCity</p> <p>Il sistema verrà attivato nei comuni dell'Area Urbana, con individuazione del modello di deployment (installazioni locali, centralizzate o ibride), individuazione delle componenti da deployare nei singoli comuni, integrazione con eventuali sistemi locali, gestione configurazioni e comunicazione.</p> <p>Budget: 186.925,73 euro IVA inclusa</p>

<p>Descrizione di come l’Azione contribuirà all’obiettivo generale della SISUS</p>
<p>L’azione 2.2.2 – Sub Azione 2 contribuirà all’obiettivo generale della SISUS perché permetterà il miglioramento della qualità della vita nell’Area urbana, incrementando la disponibilità di servizi digitali efficienti e di qualità per cittadini ed imprese.</p> <p>In particolare gli interventi previsti consentiranno una fruizione più interattiva, efficace e tempestiva dei servizi, incrementando la possibilità per il cittadino e per le imprese di disporre di informazioni esaustive sugli enti erogatori di servizi presentare e monitorare online istanze e processi amministrativi di proprio interesse, attraverso l’utilizzo di strumenti integrati (v. “Cruscotto urbano”).</p> <p>Gli interventi previsti di conseguenza, coerentemente con l’idea guida della strategia, consentiranno anche alle fasce di popolazione con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione dei servizi di accedere in maniera più agevole, anche a distanza, ai servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione.</p>
<p>Descrizione di come l’Azione contribuirà al relativo obiettivo specifico</p>
<p>L’azione 2.2.2 – Sub Azione 2 contribuirà all’obiettivo specifico della SISUS citato perché consentirà alle Pubbliche Amministrazioni dell’area urbana di creare strumenti e sistemi per la standardizzazione di dati e processi amministrativi. Tali elementi consentiranno agli enti pubblici coinvolti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese del territorio servizi accessibili, integrati e interattivi per la presentazione e gestione di istanze, per l’avvio e la gestione di procedimenti amministrativi, per l’accesso più agevole al “Fascicolo del Cittadino” • aumentare l’integrazione tra le basi di dati gestite dalle differenti Pubbliche amministrazioni del territorio dell’Area urbana (e dalla Regione Veneto), attraverso una maggiore cooperazione tra gli enti coinvolti • integrare tali basi di dati con le informazioni provenienti da sistemi di rilevazione dislocati sul

territorio, in modo da consentire l'aggiornamento in tempo reale del corpus di dati a disposizione;

- utilizzare tali dati, costantemente monitorati, per strutturare servizi in grado di assicurare una pronta rilevazione e gestione delle emergenze tempestivamente rilevate in base ai dati raccolti, promuovendo la collaborazione tra gli enti dell'Area Urbana in risposta alle emergenze
- utilizzare tali dati per sviluppare scenari previsionali che supportino le Pubbliche Amministrazioni nel processo decisionale, incrementandone l'efficienza e l'efficacia a beneficio di cittadini e imprese

Gli interventi previsti saranno dunque volti a creare nuovi servizi ad elevato grado di accessibilità per cittadini e imprese basati su tecnologie open data, piattaforme standard interoperabili che capitalizzino e integrino quelle già esistenti, secondo gli orientamenti della Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020. A titolo di esempio SPID, sistema di pagamento elettronico, fatturazione elettronica.

4.2.2 B Beneficiari delle operazioni

Beneficiari	<p><i>Indicare dettagliatamente la denominazione, la tipologia e la natura giuridica del/dei beneficiari</i></p> <p>Autorità Urbane e Comuni ricompresi nelle aree urbane selezionate</p>
--------------------	---

4.2.3 B Localizzazione delle operazioni

Comuni dell'Area urbana in cui viene attivata l'Azione	<input checked="" type="checkbox"/> Tutti i comuni
	<input type="checkbox"/> Comune capoluogo
	<input type="checkbox"/> Comune Casier
	<input type="checkbox"/> Comune Paese
	<input type="checkbox"/> Comune Preganziol
	<input type="checkbox"/> Comune Silea
	<input type="checkbox"/> Comune Villorba
Aree marginali/svantaggiate destinatarie	<p>Sfruttando la capacità delle tecnologie di essere il più indipendenti possibili dalla localizzazione e dalle fasce di popolazione in quanto l'erogazione avviene tramite la rete internet e l'accesso può avvenire tramite strumenti personali largamente diffusi, quali smartphone, o tramite postazioni pubbliche di accesso alla rete. In fase di realizzazione saranno adottate le seguenti azioni per ottenere un impatto positivo su tutte le aree marginali/svantaggiate destinatarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo interfacce di interazione con l'utente dotate di un elevato grado di chiarezza e fruibilità, anche in termini di multilinguismo • utilizzo localizzato dei sistemi basati sensoristica • connettività gratuita (estensione del progetto Wifi cittadino) • integrazione con il progetto p3@veneto per l'acculturamento digitale • installazione di nuove postazioni pubbliche di accesso ai servizi online

(v. allegato 2 Mappa delle aree marginali degradate)

4.2.4 B Procedura attuativa, tipologie di intervento e spese ammissibili

Modalità attuative

- A titolarità dell'Autorità Urbana
- A regia dell'Autorità Urbana

Il software è un bene immateriale e la progettualità proposta è condivisa tra le AU e le esigenze comuni e quindi la realizzazione delle fasi di progettazione e sviluppo in forma associata permette un'economia di scala, genererà significativi risparmi a sistema, nonché la massimizzazione dei risultati sul territorio; l'iter di realizzazione delle componenti principali dei sistemi informatici verrà gestito unitariamente dalle AU, eventualmente anche con la costituzione di una o due centrali di committenza per tutti i beneficiari. Viceversa il dispiegamento (Intervento 3) dovrà essere realizzato direttamente dalle singole AU.

La piattaforma MYCITY è stata studiata congiuntamente dalle autorità urbane, in armonia con la strategia regionale di sviluppo dell'agenda digitale, e con tutti gli altri progetti regionali già in essere. Dopo l'approvazione, si attiverà una azione congiunta tra tutte le autorità urbane aderenti utilizzando il budget a disposizione, regolamentando i rapporti economici e tecnici tra le AU coinvolte.

Tipologie di intervento

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- progettazione e realizzazione del sistema per la standardizzazione di dati e processi amministrativi, facilitando la gestione digitalizzata del fascicolo informatico del procedimento, la sua condivisione e l'accesso ai cittadini, alle imprese ed in modo controllato alle altre PA, attraverso un'unica piattaforma informatica per la modellizzazione dei processi e dei dati;
- progettazione, realizzazione e dispiegamento delle infrastrutture e dei servizi al territorio;
- acquisto di software in licenza d'uso ove non conveniente rispetto alle soluzioni open source o riuso
- servizi di sviluppo software
- progettazione, realizzazione e dispiegamento dei servizi al territorio;
- animazione del territorio, comunicazione e promozione dei risultati del progetto.

Indicare le tipologie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per:

- progettazione tecnica, project management di progetto;
- acquisto hardware e sviluppo o acquisto software;
- installazione, configurazione e attivazione hardware e software;

- gestione apparati e sistemi durante le fasi di progetto
- comunicazione e promozione dell'iniziativa nel territorio.

4.2.5 B Proposta di Criteri di Selezione delle operazioni

<i>Proposta di criteri di valutazione</i>	
Relativi al potenziale beneficiario	Valutazione sulla base delle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale.
Relativi alla proposta progettuale	<p>Saranno applicati i seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno al pluralismo informatico attraverso l'impiego e la diffusione di formati aperti (L.R. 19/2008); - produzione e gestione di servizi di interoperabilità e di applicativi, in ottica di riuso attraverso programmi software basati su codice sorgente aperto e sull'utilizzo di protocolli e formati, standard ed aperti (L.R. 19/2008); - gli interventi relativi alle due sub-azioni dell'Azione 2.2.2, attraverso due aspetti complementari della digitalizzazione delle politiche pubbliche, devono entrambi avere come obiettivo quello di permettere l'erogazione di nuovi servizi interattivi per la cittadinanza delle aree urbane; - gli interventi OT2 in materia di mobilità (circolazione, traffico, parcheggi, ecc.) non riguarderanno gli aspetti relativi al TPL che saranno trattati con l'azione 4.6.3. sui sistemi di trasporto intelligenti; - i servizi di e-government creati con questa azione dovranno essere erogati nel contesto delle politiche per la mobilità e qualità dell'aria (OT 4), delle politiche sociali ed abitative (OT 9), contribuendo agli obiettivi della riduzione di emissioni e della sostenibilità ambientale e della non discriminazione e inclusione sociale; - minimizzazione degli impatti ambientali di investimenti infrastrutturali; - rispetto del criterio della massimizzazione dei benefici (in termini di enti coinvolti) a parità di investimento richiesto; - rispetto del criterio di fattibilità economica, finanziaria e tecnica. <p>In generale, dove possibile gli interventi dovranno prevedere la definizione e applicazione di procedimenti standardizzati, anche attraverso procedimenti inter-ente anch'essi standardizzati e gestiti con un'ottica di sintesi, contribuendo alla messa a fattore comune delle competenze degli Enti Locali.</p>
Applicazione dei principi trasversali	<p>Gli interventi dovranno dimostrare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della parità fra uomini e donne; - non discriminazione; - sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di

	preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.
--	---

4.2.1 C Descrizione Azione

Obiettivo specifico	<p>OS2 - Ridurre l'inquinamento dell'aria dato dalle emissioni dovute al traffico veicolare</p> <p>OS3 - Incentivare l'utilizzo del TPL, migliorando la qualità e l'accessibilità del servizio e rendendo più confortevoli i mezzi.</p> <p>OS4 - Decongestionare la rete stradale, in particolare lungo le direttrici Strada Feltrina, via S. Bona nuova, via S. Bona vecchia, via IV Novembre – via Postumia – via Callalta, viale Orleans, via Postumia – via Castellana, SS13 – via Vittorio Veneto, via Salsa, viale Europa, via Zermanese, via S. Antonino, via Terraglio.</p>
Azione	<p>Azione 4.6.2 “Rinnovo materiale rotabile”</p> <p>Intervento nel parco autobus urbano a servizio dell'area Urbana e dei comuni limitrofi di Treviso</p>
Budget dell'Azione	<p>Budget totale 3.906.666,67 €</p> <p>Finanziamento regionale: 2.506.666,67 €</p> <p>Co-finanziamento: 1.400.000,00 €</p> <p>Budget al netto di IVA</p> <p>L'iva non è una spesa ammissibile in quanto non è un costo per l'azienda</p>
Descrizione sintetica dell'Azione	
<p>L'azione mira ad intervenire sul tessuto dell'area di Treviso inteso come un unicum con i comuni dell'AU e mira in particolare a favorire l'integrazione tra le aree periferiche e il centro cittadino.</p> <p>Vi sarà una migliore qualità del trasporto verso le aree periferiche oggetto degli interventi OT 9, sotto il profilo del comfort e della qualità delle immissioni in atmosfera; i mezzi saranno dotati dei migliori standard tecnologici e facilitazione all'accesso a disabili e anziani.</p> <p>L'integrazione delle linee, in continuità ai risultati di progetti UE (PERTH e CO CITY) e con piani di intervento legati alla informazione e agli strumenti, favoriranno l'accessibilità al TPL.</p> <p>Si attuerà un mix tra il tema delle emissioni e la comodità di viaggio con l'acquisto di tre autobus full electric (obiettivo zero emissioni) corti per una miglior penetrazione nel centro storico e 10 autobus Euro 6 12 metri per una miglior offerta di posti al pubblico, con utilizzo focalizzato sulle aree con interventi OT9.</p>	
<i>Indicare gli interventi che comporranno l'Azione e descriverli brevemente, indicando il budget orientativo per ciascun intervento</i>	
Intervento 1	<p>Acquisto di 3 autobus Full Electric</p> <p>Veicolo con drive-line elettrica (motore asincrono trifase) per il trasporto di circa 40 persone (compreso posto disabili) per un utilizzo strettamente urbano in ragione delle ridotte dimensioni e dell'autonomia concessa dal pacco celle elettriche. Pianale ribassato, attrezzato con pedana per disabili motori. Assenza di emissioni inquinanti.</p>

	Budget totale: € 1.200.000,00 + iva
Intervento 2	<p>Acquisto di 5 autobus 12 m. Euro 6</p> <p>Veicolo a gasolio a basso impatto ambientale (motore endotermico euro VI) ad elevata capacità di trasporto (circa 110 persone compreso posto disabili) per un utilizzo urbano ad ampio raggio in ragione delle dimensioni e dell'elevata autonomia. Pianale ribassato, attrezzato con pedana per disabili motori.</p> <p>Budget totale: 1.353.333,33 + iva</p>
Intervento 3	<p>Acquisto di 5 autobus 12 m. Euro 6</p> <p>Veicolo a gasolio a basso impatto ambientale (motore endotermico euro VI) ad elevata capacità di trasporto (circa 110 persone compreso posto disabili) per un utilizzo urbano ad ampio raggio in ragione delle dimensioni e dell'elevata autonomia. Pianale ribassato, attrezzato con pedana per disabili motori.</p> <p>Budget totale: 1.353.333,33 + iva</p>

Descrizione di come l’Azione contribuirà all’obiettivo generale della SISUS
<p>L’Azione 4.6.2 “Rinnovo materiale rotabile” contribuirà al raggiungimento dell’obiettivo generale della SISUS perché, tramite l’acquisto di mezzi di trasporto a trazione endotermica con classe di omologazione Euro 6 e di mezzi <i>full electric</i>, consentirà di ridurre l’inquinamento da emissioni ascrivibili al TPL. Di conseguenza l’azione migliorerà la situazione ambientale dell’area urbana, in cui si registrano persistenti criticità in tema di inquinamento atmosferico, garantendo un servizio di trasporto maggiormente sostenibile e contribuendo, di conseguenza, a migliorare la qualità di vita per i cittadini.</p> <p>I mezzi acquistati, inoltre, saranno dotati di attrezzature in grado di assicurare elevati standard di accessibilità anche a persone con bisogni speciali, quali disabili e anziani, contribuendo al miglioramento della possibilità di accedere ai servizi e, di conseguenza, al miglioramento della qualità di vita di tali gruppi target.</p>
Descrizione di come l’Azione contribuirà al relativo obiettivo specifico
<p>L’Azione 4.6.2 “Rinnovo materiale rotabile” contribuirà al raggiungimento dell’obiettivo specifico citato perché consentirà di operare sui tre temi che tale obiettivo specifico considera: riduzione dell’inquinamento, incremento dell’accessibilità del servizio e miglioramento della qualità del Trasporto Pubblico Locale. Più nello specifico (come già sopra enunciato):</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’acquisto di mezzi di trasporto a trazione endotermica con classe di omologazione Euro 6 e di mezzi <i>full electric</i>, consentirà di ridurre l’inquinamento da emissioni ascrivibili al TPL garantendo un servizio di trasporto maggiormente sostenibile. In tal modo verrà migliorata la situazione ambientale dell’area urbana, in cui si registrano in particolare persistenti criticità in tema di inquinamento atmosferico ed emissioni collegate (V. analisi di contesto precedentemente effettuata) • i mezzi acquistati saranno dotati di attrezzature in grado di assicurare elevati standard di accessibilità anche a persone con bisogni speciali, quali disabili, anziani o altri target con

difficoltà di accesso al mezzo e di movimento. Le attrezzature potranno comprendere ad esempio pedane di accesso, aree dedicate attrezzate e spazi riservati all'interno dei mezzi

- entrambi gli aspetti citati contribuiranno a migliorare la qualità complessiva del servizio di trasporto pubblico nell'area urbana, garantendo un servizio più sostenibile e in grado di rispondere meglio alle specifiche esigenze degli utenti, con particolare riferimento alle categorie più fragili. In tal modo gli utenti saranno stimolati ad un maggiore utilizzo del TPL, coerentemente con l'obiettivo specifico considerato. Come obiettivo correlato, ma non meno significativo, l'intervento consentirà di incidere sulla vetustà del parco veicolare (andando a sostituire i mezzi più datati e quindi classificati nelle classi di emissione più basse: Euro 0 e euro 1).

4.2.2 C Beneficiari delle operazioni

Beneficiari	<p><i>Indicare dettagliatamente la denominazione, la tipologia e la natura giuridica del/dei beneficiari</i></p> <p>Mobilità di Marca (MOM) spa. Sede legale: Via Polveriera, 1, 31100 Treviso CF e P.IVA: .04498000266</p> <p>Società per azioni costituita il 01/01/2014, è partecipata per il 53% dalla Provincia di Treviso, il 16% da ATAP S.p.A. di Pordenone, per il 15% dal Comune di Treviso, per il 3% dal Comune di Vittorio Veneto, per il 2,6% da ATVO S.p.A di San Donà di Piave, per l'1,7% dal Comune di Castelfranco e per il rimanente 8,11% da altri 33 Comuni della Provincia di Treviso e svolge servizi urbani (Treviso, Vittorio Veneto, Conegliano, Asolo e Montebelluna) ed extraurbani nella Provincia di Treviso.</p>
--------------------	---

4.2.3 C Localizzazione delle operazioni

Comuni dell'Area urbana in cui viene attivata l'Azione	<input checked="" type="checkbox"/> Tutti i comuni
	<input type="checkbox"/> Comune capoluogo
	<input type="checkbox"/> Comune Casier
	<input type="checkbox"/> Comune Paese
	<input type="checkbox"/> Comune Preganziol
	<input type="checkbox"/> Comune Silea
Aree marginali/svantaggiate destinatarie	<input type="checkbox"/> Comune Villorba
	<p>L'impiego dei mezzi è previsto sulle linee già esistenti all'interno e fra i comuni di Treviso, Villorba, Silea, Paese, Casier e Preganziol per migliorarne la qualità dei servizi, la capillarità della rete ed i collegamenti lungo il corridoio sud/nord ed il resto della rete, senza aumento delle percorrenze (bus*km) attuali in conto esercizio, ma con una loro diversa distribuzione sul territorio.</p> <p>Le linee interessate dall'azione sono quelle che collegano il</p>

	<p>centro, le aree degradate comunali e le aree degradate dei comuni sopra indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Treviso 1-3-4-6-7-10-21-55 - TV – Villorba linee 1 – 4 – 12 - TV – Silea linea 3 - TV – Casier linee 4 – 9 - TV – Paese linee 11 – 21 - TV – Preganziol linee 8 – 9 - 21 <p>I collegamenti coinvolti si interconnettono con le direttrici che dalle aree periferiche penetrano nel centro cittadino. Inoltre, il miglioramento del servizio di TPL su questa direttrice consente di aumentare l'accessibilità ai servizi del capoluogo ai cittadini dei comuni sopra citati, comune ad alta densità abitativa, ricompattando l'area urbana e contribuendo a ridurre l'uso delle auto.</p> <p>(v. allegato 2 Mappa delle aree marginali degradate)</p>
--	---

4.2.4 C Procedura attuativa, tipologie di intervento e spese ammissibili

Modalità attuative	
<input type="checkbox"/>	A titolarità dell'Autorità Urbana
<input checked="" type="checkbox"/>	A regia dell'Autorità Urbana
Tipologie di intervento	
Sono previste le seguenti tipologie di intervento:	
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di materiale rotabile nuovo, per veicoli di categoria M2 o M3 aventi classe di omologazione Euro 6 o alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale • Acquisto di mezzi elettrici 	
Indicare le tipologie di spese ammissibili	
Sono ammissibili le spese per l'acquisto di mezzi da impiegare nei servizi di Trasporto Pubblico Locale	

4.2.5 C Proposta di Criteri di Selezione delle operazioni

Proposta di criteri di valutazione	
Relativi al potenziale beneficiario	Valutazione sulla base delle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale.
Relativi alla proposta progettuale	Sarà data preferenza agli interventi che: <ul style="list-style-type: none"> - prevedono la sostituzione dei mezzi più vetusti e con maggiore percorrenza chilometrica;

	<ul style="list-style-type: none"> - prevedono investimenti in autofinanziamento da parte delle Aziende beneficiarie; - riguardano linee che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10 e con elevata densità di popolazione.
<p>Applicazione dei principi trasversali</p>	<p>Gli interventi dovranno dimostrare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della parità fra uomini e donne; - coerenza con il principio di non discriminazione: il miglioramento dell'accesso al TPL deve essere realizzato attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane); - coerenza con il principio di sviluppo sostenibile che deve essere perseguito mediante il rinnovo del parco veicolare attraverso l'utilizzo di mezzi meno inquinanti.

4.2.1 D Descrizione Azione

Obiettivo specifico	<p>OS3 - Incentivare l'utilizzo del TPL, migliorando la qualità e l'accessibilità del servizio e rendendo più confortevoli i mezzi.</p> <p>OS4 - Decongestionare la rete stradale, in particolare lungo le direttrici Strada Feltrina, via S. Bona nuova, via S. Bona vecchia, via IV Novembre – via Postumia – via Callalta, viale Orleans, via Postumia – via Castellana, SS13 – via Vittorio Veneto, via Salsa, viale Europa, via Zermanese, via S. Antonino, via Terraglio.</p>
Azione	Azione 4.6.3 “Sistemi di trasporto intelligenti”
Budget dell’Azione	<p>Budget totale 4.050.057,14 €</p> <p>Finanziamento regionale: 2.025.028,57 €</p> <p>Co-finanziamento: 2.025.028,57 €</p> <p>Budget al netto di IVA: l'iva non è una spesa ammissibile in quanto non è un costo per l'azienda</p>
Descrizione sintetica dell’Azione	
<p>Estensione del progetto di infomobilità della città di Treviso e dei Comuni di cintura</p> <p>L'intervento integra le possibilità offerte dai sistemi di infomobilità per facilitare l'accesso al sistema dei trasporti in quanto rilevante fattore di successo per uno split modale nei Comuni dell'AU.</p> <p>Si metteranno a fattor comune: chiarezza di informazioni alle fermate intelligenti, wifi, pannelli e sicurezza nel viaggio, certezza dei tempi, facilità e multimodalità di pagamento, modalità tariffarie profilate anche per le fasce fragili individuate (disabili, anziani over 70 anni, invalidi per cause di servizio ed altri invalidi), integrazione tra i servizi urbani con quelli extraurbani, permettendo un uso indistinto dei diversi mezzi nelle aree urbane per una migliore fruizione del TPL con una elevata qualità di utilizzo cui beneficeranno le aree periferiche.</p> <p>L'intervento 4.6.3 relativo ai sistemi di trasporto intelligenti è stato progettato nel presupposto di dare una risposta coordinata efficace a tutta l'area dei cinque comuni interessati dal POR.</p> <p>L'attività è suburbana in quanto :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I percorsi e gli orari si compenetrano e integrano la maglia delle corse urbane (vedi piantine allegate urbane e suburbane); 2. Il sistema tariffario (NSTV13) adottato da agosto del 2013 si fonda sul concetto di integrazione tariffaria tra i due modi di trasporto consentendo, con un unico documento di viaggio, di scegliere, indifferentemente, il tipo di servizio (urbano/suburbano) e anche l'ammissione su mezzi urbani, senza ulteriore necessità di acquistare un titolo di viaggio. <p>Si costruisce così un unicum nell'intero sistema di trasporto in cui le diverse tipologie di materiale rotabile (urbano/suburbano) rispondono all'unica finalità di incentivare e favorire la mobilità, così come previsto dagli obiettivi del POR.</p>	

La tecnologia finanziata con questa azione deve avere effetto diretto sui servizi in Area Urbana .	
<i>Indicare gli interventi che comporranno l'Azione e descriverli brevemente, indicando il budget orientativo per ciascun intervento</i>	
Intervento 1	<p>Sistemi di informazione all'utenza alle fermate e sistemi di bigliettazione elettronica – così suddiviso: Acquisto di 100 apparati AVM ; Pannelli a messaggio variabile n.100; Adeguamento SW e SIM dati; Adeguamento SW per motore cartografico Adeguamento SW per inter. AVM e Centr.AESYS ;</p> <p>Sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA): Adeguamento SW per apparati SBA.</p> <p>Budget totale € 667.150,00 iva esclusa</p>
Intervento 2	<p>Sistemi di informazione all'utenza alle fermate e sistemi di bigliettazione elettronica – così suddiviso: - Sistemi di informazione all'utenza alle fermate: Acquisto AVM per 140 mezzi suburbani; - Sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA): OBL per 140 mezzi suburbani;</p> <p>budget totale € 828.520,00 iva esclusa</p>
Intervento 3	<p>Apparecchiature sorveglianza a bordo dei mezzi e nei nodi di interscambio e sistemi di informazione all'utenza alle fermate - così suddiviso: Apparecchiature sorveglianza a bordo dei mezzi: Telecamere mezzi Urbani Sistemi di informazione all'utenza alle fermate: Pannelli indicatori per mezzi Urbani TV</p> <p>budget totale € 708.000,00 iva esclusa</p>
Intervento 4	<p>Sistemi di informazione all'utenza alle fermate: così suddiviso: Display generale per Nuova Autostazione Display monofacciale per ogni corsia Contapersone mezzi U Sistema centrale gestione comunicazione tra apparati</p> <p>budget totale € 564.000,00 iva esclusa</p>
Intervento 5	<p>Sistemi di bigliettazione elettronica e sistema di informazione all'utenza alle fermate - così suddiviso: Sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA):: Emettitrici a terra per nuova autostazione RTVM Sistemi di informazione all'utenza alle fermate:</p>

	Contapersone su mezzi EU budget totale 600.000,00 iva esclusa
Intervento 6	Implementazione sistema di bigliettazione elettronica così suddiviso: Sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA) Consolle autista per emissione titoli di viaggio budget totale € 682.387,14 iva esclusa

Descrizione di come l’Azione contribuirà all’obiettivo generale della SISUS	
<p>L’Azione 4.6.3 “Sistemi di trasporto intelligenti” contribuirà al raggiungimento dell’obiettivo generale della SISUS supportando l’applicazione di tecnologie dell’informazione comunicazione (TIC) ai mezzi e al sistema di Trasporto Pubblico Locale, rendendolo più smart ed efficiente.</p> <p>Le TIC permetteranno innanzitutto al gestore di monitorare il funzionamento del sistema e l’efficienza e funzionalità della flotta, offrendo agli utenti servizi più efficienti e controllati e consentendo al gestore di intervenire tempestivamente su criticità e malfunzionamenti (anche in snodi e linee che servono aree marginali).</p> <p>Le TIC consentiranno inoltre agli utenti di ottenere informazioni in tempo reale sul TPL e di fruire di servizi innovativi quali la bigliettazione elettronica, gestibile a distanza su differenti supporti e piattaforme: ciò faciliterà l’uso del sistema di trasporto agli utenti in generale e, in particolare, agli utenti con difficoltà di connessione ai centri erogatori dei servizi.</p>	
Descrizione di come l’Azione contribuirà al relativo obiettivo specifico	
<p>L’Azione 4.6.3 “Sistemi di trasporto intelligenti” contribuirà al raggiungimento dell’obiettivo specifico citato perché consentirà l’integrazione di mezzi e tecnologie per permettere un’organizzazione più efficace del sistema di TPL, incrementando al contempo la gamma di servizi a disposizione dell’utente e incentivando, di conseguenza, un uso maggiore del Trasporto Pubblico Locale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la messa a disposizione di TIC che consentano al gestore di monitorare il funzionamento del sistema e l’efficienza e funzionalità della flotta contribuirà ad offrire agli utenti servizi più efficienti e maggiormente controllati anche in aree in cui potrebbero emergere criticità, malfunzionamenti o episodi di danneggiamento specifici, consentendo intervenire tempestivamente. In particolare si fa riferimento a zone che necessitano di maggiore monitoraggio all’interno del sistema, quali aree di interscambio centro-periferia e sistema urbano-extraurbano (es. stazione delle corriere), aree di scambio intermodale (es. stazione ferroviaria), snodi e linee che raggiungono aree marginali o disagiate. • le TIC consentiranno agli utenti di disporre di informazioni aggiornate in tempo reale sul TPL alle fermate (linee, orari di passaggio, eventi quali deviazioni temporanee di linea, scioperi ecc.), oltre a permettere loro di fruire di servizi innovativi quali la bigliettazione elettronica. Tale servizio sarà gestibile a distanza su differenti supporti e piattaforme: ciò contribuirà a facilitare l’utilizzo del sistema di trasporto agli utenti in generale e, nello specifico, agli utenti con difficoltà di connessione ai centri di erogazione dei servizi <p>Va sottolineato (in particolare per il secondo punto) che le iniziative finanziate potrebbero integrare quelle già avviate dal gestore del sistema di TPL che, attraverso il progetto “InfoMobilità”, ha già</p>	

avviato azioni di informazione all'utente tramite le TIC su alcune linee urbane pilota (25mezzi / 5 linee).

4.2.2 D Beneficiari delle operazioni

Beneficiari	<p><i>Indicare dettagliatamente la denominazione, la tipologia e la natura giuridica del/dei beneficiari</i></p> <p>Mobilità di Marca (MOM) spa. Sede legale: Via Polveriera, 1, 31100 Treviso CF e P.IVA: .04498000266</p> <p>Società per azioni costituita il 01/01/2014, è partecipata per il 53% dalla Provincia di Treviso, il 16% da ATAP S.p.A. di Pordenone, per il 15% dal Comune di Treviso, per il 3% dal Comune di Vittorio Veneto, per il 2,6% da ATVO S.p.A di San Donà di Piave, per l'1,7% dal Comune di Castelfranco e per il rimanente 8,11% da altri 33 Comuni della Provincia di Treviso e svolge servizi urbani (Treviso, Vittorio Veneto, Conegliano, Asolo e Montebelluna) ed extraurbani nella Provincia di Treviso.</p>
--------------------	---

4.2.3 D Localizzazione delle operazioni

Comuni dell'Area urbana in cui viene attivata l'Azione	<input checked="" type="checkbox"/> Tutti i comuni
	<input type="checkbox"/> Comune capoluogo
	<input type="checkbox"/> Comune Casier
	<input type="checkbox"/> Comune Paese
	<input type="checkbox"/> Comune Preganziol
	<input type="checkbox"/> Comune Silea
	<input type="checkbox"/> Comune Villorba
Aree marginali/svantaggiate destinatarie	<p>L'impiego dei mezzi è previsto sulle linee già esistenti all'interno e fra i comuni di Treviso, Villorba, Silea, Paese, Casier e Preganziol per migliorarne la qualità dei servizi, la capillarità della rete ed i collegamenti lungo il corridoio sud/nord ed il resto della rete, senza aumento delle percorrenze (bus*km) attuali in conto esercizio, ma con una loro diversa distribuzione sul territorio.</p> <p>Le linee interessate dall'azione sono quelle che collegano il centro, le aree degradate comunali e le aree degradate dei comuni sopra indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Treviso 1-3-4-6-7-10-21-55 - TV – Villorba linee 1 – 4 – 12

	<p>- TV – Silea linea 3 - TV – Casier linee 4 – 9 - TV – Paese linee 11 – 21 - TV – Preganziol linee 8 – 9 - 21</p> <p>I collegamenti coinvolti si interconnettono con le direttrici che dalle aree periferiche penetrano nel centro cittadino Inoltre, il miglioramento del servizio di TPL su questa direttrice consente di aumentare l'accessibilità ai servizi del capoluogo ai cittadini dei comuni sopra citati, comune ad alta densità abitativa, ricompattando l'area urbana e contribuendo a ridurre l'uso delle auto.</p> <p>V.allegati: - All.2Mappa delle aree marginali degradate - All. 8.1 - Linee TPL - All. 8.2 - Linee TPL e aree marginali-degradate - All. 12- Fermate TPL in aree degradate</p>
--	--

4.2.4 D Procedura attuativa, tipologie di intervento e spese ammissibili

Modalità attuative
<input type="checkbox"/> A titolarità dell'Autorità Urbana <input checked="" type="checkbox"/> A regia dell'Autorità Urbana
Tipologie di intervento
Sono previste le seguenti tipologie di intervento: Acquisto di Tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate ai sistemi di TPL. In particolare gli interventi prevedono l'acquisto di: <ul style="list-style-type: none"> • sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM, AVL); • sistemi di informazione all'utenza alle fermate; • sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA); • apparecchiature per la videosorveglianza a bordo dei mezzi e nei nodi di interscambio.
Indicare le tipologie di spese ammissibili
Sono ammissibili le spese per l'acquisto di sistemi di: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM, AVL); • informazione all'utenza alle fermate; • sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA); • videosorveglianza

4.2.5D Proposta di Criteri di Selezione delle operazioni

Proposta di criteri di valutazione	
Relativi al potenziale beneficiario	Valutazione sulla base delle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale.
Relativi alla proposta progettuale	Sarà data preferenza agli interventi che: <ul style="list-style-type: none">- prevedono soluzioni con impiego di precedente tecnologia;- riguardano linee e/o fermate e nodi di interscambio in aree con elevata densità di popolazione. Con riferimento all'attivazione dei sistemi di bigliettazione elettronica, priorità per le realtà non ancora dotate.
Applicazione dei principi trasversali	Gli interventi dovranno dimostrare i seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none">- promozione della parità fra uomini e donne;- coerenza con il principio di non discriminazione: il miglioramento dell'accessibilità deve essere perseguito attraverso la diffusione di sistemi intelligenti di trasporto, con conseguente miglioramento delle condizioni di accesso alle informazioni e della sicurezza nell'uso degli stessi (ad es. attraverso impianti di videosorveglianza);- coerenza con il principio di sviluppo sostenibile che deve essere perseguito in quanto l'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto deve promuovere la pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica) e il miglioramento della multi modalit� tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilit� e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento.

4.2.1 E Descrizione Azione

Obiettivo specifico	<p>OS5 - Sostenere l'accesso all'abitazione da parte delle famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.</p> <p>OS6 - Recuperare gli alloggi ERP attualmente non utilizzabili o altri edifici ad uso residenziale di proprietà pubblica, aumentandone la disponibilità per agevolare l'inclusione sociale.</p> <p>OS7 - Ridurre le emissioni e i consumi energetici del patrimonio immobiliare pubblico mediante interventi di efficientamento energetico.</p>
Azione	Azione 9.4.1 - Sub-azione 1: "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria e recupero edilizio, compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti.
Budget dell'Azione	<p>Budget totale 2.724.666,67 €</p> <p>Finanziamento regionale 2.684.666,67 €</p> <p>Co-finanziamento interventi dal n. 1 al n. 11:40.000,00 €</p>
Descrizione sintetica dell'Azione	
<p>L'azione consiste nel recupero del patrimonio immobiliare esistente, rendendo abitabili gli alloggi attualmente sfitti perchè in condizioni tali da impedirne l'assegnazione e l'abitabilità e nell'adozione di tecniche costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico.</p> <p>Benefici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione del disagio abitativo: la crisi abitativa vede persone e famiglie mal alloggiare, molte delle quali hanno in capo procedimenti di sfratto. La situazione sta peggiorando anche a causa della perdurante crisi economica. L'azione consentirà di rimettere sul mercato alloggi ERP sfitti, consentendo di soddisfare maggiormente la domanda di alloggio oggi largamente insoddisfatta; • benefici economici derivanti dalla minore spesa per il consumo energetico alle famiglie che usufruiranno degli alloggi; • riduzione delle emissioni grazie agli interventi di efficientamento energetico. <p>Destinatari: nuclei familiari individuati secondo i criteri della L.R. 10/1996.</p>	
<i>Indicare gli interventi che comporranno l'Azione e descriverli brevemente, indicando il budget orientativo per ciascun intervento</i>	
Intervento 1	<p>Comune di Treviso - omissis - (1 alloggio) - ATER</p> <p>Il riatto dell'alloggio presuppone una serie di interventi edili mirati all'adeguamento degli impianti e delle finiture agli standard tecnologici e normativi quali la sostituzione dei pavimenti e dei serramenti, il rifacimento dei bagni e delle cucine, l'adeguamento dell'impianto elettrico e termoidraulico.</p> <p>Budget: 97.145,93 € IVA inclusa</p>
Intervento 2	<p>Comune di Treviso - omissis - (1 alloggio) - ATER</p> <p>Il riatto dell'alloggio presuppone una serie di interventi edili mirati</p>

	<p>all'adeguamento degli impianti e delle finiture agli standard tecnologici e normativi quali la sostituzione dei pavimenti e dei serramenti, il rifacimento dei bagni e delle cucine, l'adeguamento dell'impianto elettrico e termoidraulico.</p> <p>Budget: 44.219,35 € IVA inclusa</p>
Intervento 3	<p>Comune di Treviso - omissis - (1 alloggio) - ATER</p> <p>Il riatto dell'alloggio presuppone una serie di interventi edili mirati all'adeguamento degli impianti e delle finiture agli standard tecnologici e normativi quali la sostituzione dei pavimenti e dei serramenti, il rifacimento dei bagni e delle cucine, l'adeguamento dell'impianto elettrico e termoidraulico.</p> <p>Budget: 58.267,85 € IVA inclusa</p>
Intervento 4	<p>Comune di Treviso - omissis - (1 alloggio) - ATER</p> <p>Il riatto dell'alloggio presuppone una serie di interventi edili mirati all'adeguamento degli impianti e delle finiture agli standard tecnologici e normativi quali la sostituzione dei pavimenti e dei serramenti, il rifacimento dei bagni e delle cucine, l'adeguamento dell'impianto elettrico e termoidraulico.</p> <p>Budget: 57.492,26 € IVA inclusa</p>
Intervento 5	<p>Comune di Treviso - omissis - (1 alloggio) - ATER</p> <p>Il riatto dell'alloggio presuppone una serie di interventi edili mirati all'adeguamento degli impianti e delle finiture agli standard tecnologici e normativi quali la sostituzione dei pavimenti e dei serramenti, il rifacimento dei bagni e delle cucine, l'adeguamento dell'impianto elettrico e termoidraulico.</p> <p>Budget: 58.297,08 € IVA inclusa</p>
Intervento 6	<p>Comune di Treviso - omissis - (1 alloggio) - ATER</p> <p>Il riatto dell'alloggio presuppone una serie di interventi edili mirati all'adeguamento degli impianti e delle finiture agli standard tecnologici e normativi quali la sostituzione dei pavimenti e dei serramenti, il rifacimento dei bagni e delle cucine, l'adeguamento dell'impianto elettrico e termoidraulico.</p> <p>Budget: 53.754,26 € IVA inclusa</p>
Intervento 7	<p>Comune di Casier - omissis - (1 alloggio) – ATER</p> <p>Il riatto dell'alloggio presuppone una serie di interventi edili mirati all'adeguamento degli impianti e delle finiture agli standard tecnologici e normativi quali la sostituzione dei pavimenti e dei serramenti, il rifacimento dei bagni e delle cucine, l'adeguamento dell'impianto elettrico e termoidraulico.</p> <p>Budget: 40.613,54 € IVA inclusa</p>

Intervento 8	<p>Comune di Villorba - omissis - (1 alloggio) - ATER</p> <p>Il riatto dell'alloggio presuppone una serie di interventi edili mirati all'adeguamento degli impianti e delle finiture agli standard tecnologici e normativi quali la sostituzione dei pavimenti e dei serramenti, il rifacimento dei bagni e delle cucine, l'adeguamento dell'impianto elettrico e termoidraulico.</p> <p>Budget: 50.396,58 € IVA inclusa</p>
Intervento 9	<p>Comune di Villorba - omissis - (1 alloggio) – ATER</p> <p>Il riatto dell'alloggio presuppone una serie di interventi edili mirati all'adeguamento degli impianti e delle finiture agli standard tecnologici e normativi quali la sostituzione dei pavimenti e dei serramenti, il rifacimento dei bagni e delle cucine, l'adeguamento dell'impianto elettrico e termoidraulico.</p> <p>Budget: 53.445,70 € IVA inclusa</p>
Intervento 10	<p>Comune di Villorba - omissis - (1 alloggio) - ATER</p> <p>Il riatto dell'alloggio presuppone una serie di interventi edili mirati all'adeguamento degli impianti e delle finiture agli standard tecnologici e normativi quali la sostituzione dei pavimenti e dei serramenti, il rifacimento dei bagni e delle cucine, l'adeguamento dell'impianto elettrico e termoidraulico.</p> <p>Budget: 61.889,17 € IVA inclusa</p>
Intervento 11	<p>Comune di Silea - omissis - (3 alloggi) - ATER</p> <p>Il riatto degli alloggi presuppone una serie di interventi edili mirati all'adeguamento degli impianti e delle finiture agli standard tecnologici e normativi quali la sostituzione dei pavimenti e dei serramenti, il rifacimento dei bagni e delle cucine, l'adeguamento dell'impianto elettrico e termoidraulico.</p> <p>Budget: 144.478,27 € IVA inclusa</p>
Intervento 12	<p>Comune di Treviso - omissis - (4 + 4 alloggi) – Comune di Treviso</p> <p>Ristrutturazione edilizia di due fabbricati, mediante realizzazione di cappotto esterno, sostituzione degli infissi, rifacimento manto copertura e isolamenti termici, rifacimento impianti idro-termo-sanitario-gas-elettrici, domotica, rifacimento dei servizi igienici con adeguamento delle dimensioni a norma, installazione n° 2 impianti ascensore.</p> <p>Budget: 590.000,00 IVA inclusa</p>
Intervento 13	<p>Comune di Treviso - omissis - (2 alloggi) – Comune di Treviso</p> <p>Ristrutturazione edilizia di due alloggi, mediante realizzazione contropareti perimetrali con isolante, sostituzione di porte e serramenti, rifacimento impianti</p>

	<p>termo-idro-sanitario-gas-elettrici, eventuale domotica, rifacimento dei servizi igienici con adeguamento delle dimensioni a norma</p> <p>Budget: 97.500,00 IVA inclusa</p>
Intervento 14	<p>Comune di Treviso - omissis - (n° 3+1+1+2+2 = 9 alloggi) – Comune di Treviso</p> <p>Ristrutturazione edilizia di nove alloggi, mediante realizzazione contropareti perimetrali con isolante, sostituzione di porte e serramenti, rifacimento impianti termo-idro-sanitario-gas-elettrici, eventuale domotica, rifacimento dei servizi igienici con adeguamento delle dimensioni a norma</p> <p>Budget: 412.500,00 IVA inclusa</p>
Intervento 15	<p>Comune di Treviso - omissis - Comune di Treviso</p> <p>Ristrutturazione edilizia di tre alloggi, mediante realizzazione contropareti perimetrali con isolante, sostituzione di porte e serramenti, rifacimento impianti termo-idro-sanitario-gas-elettrici, eventuale domotica, rifacimento dei servizi igienici con adeguamento delle dimensioni a norma</p> <p>Budget: 174.000,00 IVA inclusa</p>
Intervento 16	<p>Comune di Treviso - omissis - (n° 1+1+5 = 7 alloggi) – Comune di Treviso</p> <p>Ristrutturazione edilizia di sette alloggi, mediante realizzazione contropareti perimetrali con isolante, sostituzione di porte e serramenti, rifacimento impianti termo-idro-sanitario-gas-elettrici, eventuale domotica, rifacimento dei servizi igienici con adeguamento delle dimensioni a norma</p> <p>Budget: 350.500,00 IVA inclusa</p>
Intervento 17	<p>Comune di Treviso - - omissis - (n° 2+5 = 7 alloggi) – Comune di Treviso</p> <p>Ristrutturazione edilizia di sette alloggi, mediante realizzazione contropareti perimetrali con isolante, sostituzione di porte e serramenti, rifacimento impianti termo-idro-sanitario-gas-elettrici, eventuale domotica, rifacimento dei servizi igienici con adeguamento delle dimensioni a norma</p> <p>Budget: 380.166,67 IVA inclusa</p>

Descrizione di come l’Azione contribuirà all’obiettivo generale della SISUS
<p>max 1000 caratteri spazi inclusi</p> <p>L’Azione 9.4.1 – Sub-azione 1 contribuirà al raggiungimento dell’obiettivo generale della SISUS perchè mirata alla riqualificazione di zone degradate e marginali dell’area urbana attraverso il recupero edilizio, la riqualificazione energetica e l’adeguamento normativo di edifici di Edilizia Residenziale Pubblica al momento non utilizzabili perché in condizioni tali da non consentire l’abitabilità. Di conseguenza, gli interventi avranno un impatto diretto sulla condizione delle fasce di popolazione disagiata sotto il profilo socio-economico, poiché incrementeranno gli alloggi disponibili per tali gruppi target, permettendo loro l’accesso all’abitazione e migliorandone la qualità di vita.</p> <p>Gli interventi di riqualificazione energetica, inoltre, contribuiranno a incrementare la sostenibilità ambientale delle aree interessate. L’azione è dunque caratterizzata da soluzioni sia inclusive che sostenibili, coerentemente con l’obiettivo di integrazione degli interventi perseguito dalla strategia.</p>
Descrizione di come l’Azione contribuirà al relativo obiettivo specifico
<p>L’Azione 9.4.1 – Sub-azione 1 contribuirà al raggiungimento dell’obiettivo specifico citato perché gli interventi previsti avranno un significativo impatto su tutti gli aspetti principali considerati nell’enunciazione di tale obiettivo, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L’azione, grazie al recupero di alloggi attualmente non abitabili, incrementerà il numero di alloggi di ERP a disposizione di fasce sociali escluse e svantaggiate, favorendo il loro accesso all’abitazione. • Gli interventi di recupero, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria e adeguamento normativo degli alloggi ne miglioreranno la qualità abitativa, con conseguenze sia in termini di riqualificazione urbana delle aree marginali target sia per quanto riguarda il miglioramento delle condizioni di vita delle fasce di popolazione disagiata che usufruiranno degli alloggi stessi • L’azione contribuirà a rendere effettivo il diritto all’alloggio per i gruppi marginali target, favorendone l’inclusione attraverso la creazione di condizioni che ne agevolino l’inserimento in un contesto abitativo che ne combatta l’isolamento sociale e spaziale • Gli interventi di efficientamento energetico sugli edifici e il loro adeguamento alle normative di settore contribuiranno al miglioramento della sostenibilità ambientale ed energetica degli stessi e delle aree di intervento target nel loro complesso.

4.2.2 E Beneficiari delle operazioni

Beneficiari	<i>Indicare dettagliatamente la denominazione, la tipologia e la natura giuridica del/dei beneficiari</i>
	<p>Comune di Treviso via del Municipio 16 – 31100 Treviso CF 80007310263 – PIVA 00486490261 Settore Lavori Pubblici e Settore Servizi Sociali Demografici Scuola e Cultura Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale di Treviso. Sede legale: via Gabriele D’Annunzio 6 - 31100 Treviso C.F. e P.IVA: 00193710266</p>

	Ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile, nato dalla trasformazione degli Istituti Autonomi Case Popolari attraverso la legge della Regione Veneto del 09.03.1995 n.10, che ha disciplinato il nuovo ordinamento degli Enti Regionali operanti nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica.
--	--

4.2.3 E Localizzazione delle operazioni

Comuni dell'Area urbana in cui viene attivata l'Azione	<input type="checkbox"/> Tutti i comuni
	<input checked="" type="checkbox"/> Comune capoluogo
	<input checked="" type="checkbox"/> Comune Casier
	<input type="checkbox"/> Comune Paese
	<input type="checkbox"/> Comune Preganziol
	<input checked="" type="checkbox"/> Comune Silea
	<input checked="" type="checkbox"/> Comune Villorba
Aree marginali/svantaggiate destinatarie	<p>Le aree in cui ricadono gli interventi sono collocate lungo l'asse Nord-Sud Villorba-Treviso-Casier e lungo l'asse Asse Est-Ovest: Paese-Treviso-Silea, ed in particolare nelle seguenti aree marginali/svantaggiate (v. allegato 2 Mappa georeferenziata delle aree marginali/degradate):</p> <ul style="list-style-type: none"> - a Treviso in quartieri popolari caratterizzati da un'elevata concentrazione di anziani e densamente popolati; - a Casier e Silea e Villorba lungo la direttrice di accesso ai servizi del capoluogo, caratterizzati da un elevato fabbisogno di accessibilità al capoluogo. <p>(v. allegato 2 Mappa delle aree marginali degradate)</p>

4.2.4 E Procedura attuativa, tipologie di intervento e spese ammissibili

Modalità attuative
<input checked="" type="checkbox"/> A titolarità dell'Autorità Urbana <input checked="" type="checkbox"/> A regia dell'Autorità Urbana
Tipologie di intervento
<p>Recupero del patrimonio immobiliare esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione, con l'adozione di tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessarie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.</p> <p>Interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti.</p>

Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di:

- igiene edilizia;
- benessere per gli utenti;
- sicurezza statica;
- sicurezza impianti;
- accessibilità;
- risparmio energetico, anche in fase di gestione.

con dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata.

Indicare le tipologie di spese ammissibili

Le spese ammissibili in conformità alla deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 12.04.2002 modificata con successiva D.G.R. n. 4078 del 19.12.2006, possono essere ricondotte al "Costo Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo:

- "Costo di Costruzione": costo per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile
- "Oneri di Urbanizzazione": sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero, nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l'Amministrazione comunale; in caso di interventi in aree p.e.e.p. o similari il valore è pari a quanto speso per l'attuazione da parte del Comune e, comunque, secondo le disposizioni previste dall'art. 35 della legge 22.10.1971, n. 865 e successive modificazioni
- "Oneri reali di Progettazione, ammissibili in misura non superiore all'8% del "Costo di Costruzione"
- "Spese generali", ammissibili in misura non superiore al 13% del "Costo di Costruzione" e degli "Oneri di Urbanizzazione".

4.2.5 E Proposta di Criteri di Selezione delle operazioni

Proposta di criteri di valutazione	
Relativi al potenziale beneficiario	Valutazione sulla base delle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale.
Relativi alla proposta progettuale	<p>Verranno applicati i seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi di recupero di edifici esistenti dovranno essere volti ad evitare ulteriore consumo di suolo; - dovranno essere adottate tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge; - in caso di operazioni nel settore di intervento delle infrastrutture edilizie, esse dovranno essere selezionate considerando le caratteristiche architettoniche e le modalità costruttive utilizzate, le quali dovranno essere orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei

	<p>materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE);</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientamento verso l'uso di materiali a basso impatto; - rispetto del principio di minimizzare gli impatti ambientali di tali investimenti infrastrutturali; - orientamento verso scelte per un'edilizia sostenibile e del "design for all"; - abbattimento delle barriere architettoniche.
<p>Applicazione dei principi trasversali</p>	<p>Gli interventi dovranno dimostrare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della parità fra uomini e donne; - non discriminazione; - sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.

4.2.1 F Descrizione Azione

Obiettivo specifico	<p>OS5 - Sostenere l'accesso all'abitazione da parte delle famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p> <p>OS8 - Sperimentare nuovi modelli sociali e abitativi innovativi anche finalizzati a soddisfare i bisogni di fasce sociali in condizione di disagio ed esclusione.</p>
Azione	<p>Azione 9.4.1 – Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili.</p> <p>Sub-azione 2 – “Co-housing”: Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico.</p>
Budget dell'Azione	<p>Budget totale: 1.950.000,00 €</p> <p>Finanziamento regionale: 950.000,00 €</p> <p>Co-finanziamento: 1.000.000,00 €</p>

Descrizione sintetica dell'Azione

Il progetto Borgo Mazzini Smart Cohousing si rivolge in prevalenza ad **anziani fragili**, ad **adulti con disabilità fisica** e a **giovani disoccupati in condizioni di svantaggio sociale** che intendono vivere all'interno di una comunità nella quale, disponendo di un proprio alloggio, privacy e autonomia di vita, preferiscono condividere alcuni momenti e spazi di vita con gli altri anche in una logica di mutuo aiuto. In tal senso verranno previsti appositi spazi per lo svolgimento di attività comuni e la promozione della socialità. La comunità disporrà di facilitatori sociali che metteranno in relazione le persone in una logica intergenerazionale che riduca l'isolamento sociale e promuova il senso di utilità personale. Il sito sarà un unicum con il Borgo in cui è inserito con una connessione con le attività commerciali e culturali che connotano l'identità del quartiere e vivono di relazioni aperte con la Città di Treviso migliorando così la qualità di vita della cittadinanza in senso ampio.

Considerata la necessità di attuare forme di accoglienza flessibili in relazione ad una domanda di co-housing che potrebbe essere formulata da individui e/o piccoli nuclei familiari composti da coniugi anziani con diversi livelli di disabilità, da genitori anziani con figli disabili o da giovani che per altre ragioni versano in condizioni di marginalità e svantaggio sociale, si prevede la coabitazione dei tre target di soggetti individuati (anziani fragili, adulti con disabilità fisica e giovani disoccupati in condizioni di svantaggio sociale) per ogni intervento proposto di seguito descritto.

Indicare gli interventi che comporranno l'Azione e descriverli brevemente, indicando il budget orientativo per ciascun intervento

<p>Intervento 1</p>	<p>Manutenzione straordinaria e recupero dell'immobile denominato "Casa Suore" all'interno del sito Umberto I in Piazza del Grano a Treviso per la creazione di 4 unità abitative dotate di alloggi privati, spazi coperti e scoperti verdi e aree comuni per 6 persone con relativa dotazione domotica e abbattimento delle barriere architettoniche, attivazione di psicologi, assistenti sociali in supervisione della comunità di cohousing – Budget € 750.000,00 iva inclusa</p> <p>Vi sono due ambiti di condivisione degli spazi proposti: esterni agli alloggi e interni agli edifici che accomunano gli alloggi: Gli spazi esterni condivisi attengono alle aree verdi e ai porticati riportati nell'allegata tavola "TAV 7 Contesto urbano". Gli spazi di condivisione all'interno degli edifici interessati dal cohousing sono: Riferimento tavola allegata TAV 7 – Contesto urbano (piano terra prospiciente via Casa di Ricovero):</p> <ul style="list-style-type: none"> - portierato e ludoteca - laboratorio di cucina - due ambienti dedicati all'area benessere - spogliatoio e servizi igienici annessi - sala polifunzionale - magazzino biciclette - locale lavanderia. <p>L'intervento verrà effettuato su immobili in zona A (centro storico) del Comune di Treviso sottoposti a vincolo della Soprintendenza con la quale, a seguito verifiche preliminari, è emerso un esito negativo sulla proposta di dotare l'edificio di pannelli fotovoltaici/termici in copertura. Il progetto quindi valorizzerà la componente legata all'introduzione delle tecnologie impiegate nella dotazione impiantistica e tecnologica degli edifici legata a: utilizzo di lampade a led, caldaie a condensazione, elettrodomestici di classe AAA e ottimizzazione dei consumi rese possibili dal governo domotico remotizzato degli alloggi.</p>
<p>Intervento 2</p>	<p>Manutenzione straordinaria e recupero dell'immobile denominato "Umberto I Via Casa di Ricovero" all'interno del sito Umberto I in Piazza del Grano a Treviso per la creazione di 4 unità abitative dotate di alloggi privati, spazi coperti e scoperti verdi e aree comuni per 8 persone con relativa dotazione domotica e abbattimento delle barriere architettoniche, attivazione di psicologi, assistenti sociali in supervisione della comunità di cohousing – Budget € 600.000,00 IVA inclusa</p> <p>Vi sono due ambiti di condivisione degli spazi proposti: esterni agli alloggi e interni agli edifici che accomunano gli alloggi: Gli spazi esterni condivisi attengono alle aree verdi e ai porticati riportati nell'allegata tavola "TAV 7 Contesto urbano". Gli spazi di condivisione all'interno degli edifici interessati dal cohousing sono: Riferimento tavola allegata TAV 7 – Contesto urbano (piano terra prospiciente via Casa di Ricovero):</p> <ul style="list-style-type: none"> - portierato e ludoteca - laboratorio di cucina

	<ul style="list-style-type: none"> - due ambienti dedicati all'area benessere - spogliatoio e servizi igienici annessi - sala polifunzionale - magazzino biciclette - locale lavanderia. <p>L'intervento verrà effettuato su immobili in zona A (centro storico) del Comune di Treviso sottoposti a vincolo della Soprintendenza con la quale, a seguito verifiche preliminari, è emerso un esito negativo sulla proposta di dotare l'edificio di pannelli fotovoltaici/termici in copertura. Il progetto quindi valorizzerà la componente legata all'introduzione delle tecnologie impiegate nella dotazione impiantistica e tecnologica degli edifici legata a: utilizzo di lampade a led, caldaie a condensazione, elettrodomestici di classe AAA e ottimizzazione dei consumi rese possibili dal governo domotico remotizzato degli alloggi.</p>
<p>Intervento 3</p>	<p>Manutenzione straordinaria e recupero dell'immobile denominato "Umberto I Zin" all'interno del sito Umberto I in Piazza del Grano a Treviso per la creazione di 3 unità abitative dotate di alloggi privati, spazi coperti e scoperti verdi e aree comuni per 4 persone con relativa dotazione domotica e abbattimento delle barriere architettoniche, attivazione di psicologi, assistenti sociali in supervisione della comunità di cohousing – Budget € 600.000,00 IVA inclusa</p> <p>Vi sono due ambiti di condivisione degli spazi proposti: esterni agli alloggi e interni agli edifici che accomunano gli alloggi: Gli spazi esterni condivisi attengono alle aree verdi e ai porticati riportati nell'allegata tavola "TAV 7 Contesto urbano". Gli spazi di condivisione all'interno degli edifici interessati dal cohousing sono: Riferimento tavola allegata TAV 7 – Contesto urbano (piano terra prospiciente via Casa di Ricovero):</p> <ul style="list-style-type: none"> - portierato e ludoteca - laboratorio di cucina - due ambienti dedicati all'area benessere - spogliatoio e servizi igienici annessi - sala polifunzionale - magazzino biciclette - locale lavanderia. <p>L'intervento verrà effettuato su immobili in zona A (centro storico) del Comune di Treviso sottoposti a vincolo della Soprintendenza con la quale, a seguito verifiche preliminari, è emerso un esito negativo sulla proposta di dotare l'edificio di pannelli fotovoltaici/termici in copertura. Il progetto quindi valorizzerà la componente legata all'introduzione delle tecnologie impiegate nella dotazione impiantistica e tecnologica degli edifici legata a: utilizzo di lampade a led, caldaie a condensazione, elettrodomestici di classe AAA e ottimizzazione dei consumi rese possibili dal governo domotico remotizzato degli alloggi.</p>

Descrizione di come l’Azione contribuirà all’obiettivo generale della SISUS

L’azione contribuirà all’obiettivo generale della SISUS migliorando la qualità di vita di gruppi fragili non in grado di accedere a un alloggio. Gli interventi di efficientamento energetico e l’uso di domotica contribuiranno all’obiettivo, incrementando la sostenibilità ambientale degli edifici e promuovendo l’inclusione sociale, soddisfacendo le esigenze di autonomia di gruppi fragili e integrando soluzioni smart e inclusive.

Le misure di accompagnamento rafforzeranno la qualità dell’intervento sotto il profilo dell’inclusione e del miglioramento delle condizioni di vita degli utenti, mentre gli affitti a canone accessibile assicureranno la sostenibilità economica dell’azione: entrambi gli elementi ne renderanno durevoli gli effetti, in coerenza con la strategia.

Per la fascia di popolazione fragile composta da anziani soli è molto importante sviluppare reti di supporto e di solidarietà pensando anche a utili collaborazioni con le O.N.L.U.S. e associazioni presenti nel territorio.

Descrizione di come l’Azione contribuirà al relativo obiettivo specifico

L’Azione 9.4.1 – Sub-azione 2 contribuirà al raggiungimento degli obiettivi specifici citati perché gli interventi previsti, estremamente articolati e tra loro integrati, avranno un significativo impatto su tutti gli aspetti principali considerati nell’enunciazione di tali obiettivi, come segue:

- gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, adeguamento normativo e risanamento miglioreranno la qualità abitativa degli alloggi;
- gli interventi di efficientamento energetico incrementeranno la sostenibilità ambientale degli edifici oggetto di intervento;
- la dotazione degli alloggi con tecnologie e sistemi di domotica per l’assistenza all’autonomia nella vita quotidiana consentirà l’accesso all’abitazione anche da parte di gruppi fragili con bisogni speciali, *in primis* anziani e disabili;
- le azioni di accompagnamento gestite da operatori specializzati e partner del territorio (assistenti sociali, psicologi, privato sociale, volontari ecc.) faciliteranno la socializzazione, il reinserimento sociale di gruppi svantaggiati (es. disoccupati, anziani in condizioni di isolamento, vittime di violenza ecc.) e le iniziative di mutuo aiuto tra gli utenti che coabitano nei complessi di co-housing creati, agevolando la generazione di reti sociali inclusive e favorendo l’accesso all’alloggio in co-housing da parte di gruppi fragili.

Il contesto logistico nel quale si inserisce il progetto “Borgo Mazzini Smart Cohousing” afferente alla struttura Umberto I, sita in Borgo Mazzini, 23 dista 50 metri dalla sede “Casa Albergo” (Viale III Armata, 4) dell’ISRAA. Presso tale sede opera una dotazione organica di personale socio sanitario composto da psicologi, assistenti sociali, educatori, operatori di assistenza e infermieri (presenti h24, 7gg/7gg).

In riferimento all’accoglienza, alla presa in carico alla presenza in termini di tutoring delle persone che andranno ad abitare negli alloggi candidati nel presente progetto, il modello organizzativo gestionale proposto sarà il seguente:

- presenza in fase di primo contatto, accoglienza e coordinamento con i servizi di invio dei fruitori (Servizi sociali del Comune di Treviso/ULSS 2 in funzione dei casi) nonchè al bisogno dell’assistente sociale;
- presenza, in orario diurno, di un operatore qualificato (OSS) per almeno 2 (due) ore presso gli alloggi interessati dal progetto dotato di apposito smartphone connesso

agli alloggi per garantire la pronta video comunicazione in caso di chiamata da parte dei residenti,

- monitoraggio settimanale di 1 (una) ora da parte di un infermiere in funzione delle necessità di protezione sanitaria richieste dai soggetti presenti nel tempo,
- coinvolgimento settimanale da parte dello staff psicologico ed educativo dell'ISRAA a progetti e attività calibrate in funzione degli interessi e necessità e potenzialità dei residenti,
- possibilità di chiamata notturna, da parte dei residenti, al servizio infermieristico ISRAA (basato presso la struttura Casa Albergo in Viale III Armata, 4) in caso di emergenze sanitarie.

Si precisa inoltre che, sulla base delle necessità e degli interessi dei fruitori, l'assistente sociale orienterà la presenza dei volontari che potranno svolgere servizi di accompagnamento per l'effettuazione di visite specialistiche, attività burocratiche per l'accesso ai servizi o altro a supporto della persona e ad integrazione della rete familiare presente;

- le azioni di accompagnamento volte ad assicurare un canone di affitto accessibile agli assegnatari favoriranno l'accesso all'alloggio da parte di fasce deboli o svantaggiate dal punto di vista socio-economico.

L'integrazione degli interventi citati, sia nella loro componente strutturale che nelle misure di accompagnamento, consentirà di sperimentare modelli sociali e abitativi innovativi che soddisfino più efficacemente i bisogni di fasce sociali in condizione di disagio ed esclusione. Elemento costitutivo di innovazione sarà la compresenza di all'interno dello stesso complesso abitativo di gruppi sociali con profili di fragilità differenti.

4.2.2 F Beneficiari delle operazioni

Beneficiari	<p><i>Indicare dettagliatamente la denominazione, la tipologia e la natura giuridica del/dei beneficiari</i></p> <p>I.S.R.A.A. Istituto per i Servizi di Ricovero ed Assistenza agli Anziani</p> <p>Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Borgo Mazzini 48, Treviso P.I. 00737700260, C.F. 80007210265</p> <p>Allegati alla SISUS: Atto costitutivo, Statuto, delibera di insediamento del Cda e atto di nomina del presidente dell'IPAB</p> <p>Il Comune di Treviso ha pubblicato un avviso di manifestazione d'interesse per l'individuazione del soggetto attuatore e della proposta progettuale da inserire nella SISUS.</p> <p>Tale scelta, seppur nella fase di proposta della strategia di SISUS, è stata attuata data l'impossibilità per il Comune capoluogo e gli altri comuni dell'area urbana di Treviso di realizzare l'intervento a titolarità o a regia con riferimento agli altri comuni e per garantire il principio di trasparenza</p>
--------------------	--

	nella scelta del soggetto potenziale attuatore dell'intervento.
--	---

4.2.3 F Localizzazione delle operazioni

Comuni dell'Area urbana in cui viene attivata l'Azione	<input type="checkbox"/> Tutti i comuni
	<input checked="" type="checkbox"/> Comune capoluogo
	<input type="checkbox"/> Comune Casier
	<input type="checkbox"/> Comune Paese
	<input type="checkbox"/> Comune Preganziol
	<input type="checkbox"/> Comune Silea
	<input type="checkbox"/> Comune Villorba
Aree marginali/svantaggiate destinatarie	<p>L'intervento si colloca a Treviso nel quartiere denominato Borgo Mazzini – Piazza del Grano presso sede ISRAA Umberto I ed ha lo scopo di riqualificare e riportare in condizioni dinamiche un'area importante della città un tempo molto vivace per la presenza di insediamenti urbani civili, ora caratterizzati da anziani soli a rischio di isolamento sociale.</p> <p>Risulta pertanto essenziale che il TPL serva il centro e sia opportunamente localizzato al fine di servire le aree ed i servizi e le attività commerciali del centro storico al fine di consentire alle utenze deboli di potersi muovere con una certa libertà e necessità di mantenere legami, integrazione nel contesto di servizi urbani (mercato, strutture sanitarie per esami)</p> <p>(v. allegato 2 Mappa delle aree marginali degradate)</p> <p>La scelta di sviluppare un progetto di architettura sociale nel cuore di Treviso nasce in relazione alla necessità di creare dei luoghi di vita significativi per gli anziani che possano trovare e ricreare un tessuto relazionale di vicinato emotivamente significativo. All'interno del percorso di invecchiamento, il mantenimento della propria "identità di luogo" (M.Proshansky, Abbe K. Graduate School and University Center The City University of New York, U.S.A.) risulta essere utile al mantenimento del benessere psico-fisico. Le persone infatti costruiscono e mantengono il loro attaccamento agli ambienti a cui attribuiscono un senso biografico e che li stimolano ad uscire cercando gruppi a cui appartengono.</p> <p>Viceversa ciò che si osserva nei centri storici delle Città italiane ed europee è il fenomeno del crescente "svuotamento" dei centri storici in termini di residenti.</p> <p>La situazione del Comune di Treviso non sfugge a tale dinamica come si può osservare dai dati che fotografano la tendenza in atto. Infatti dai 91 mila abitanti del 1975 si passa agli 82 mila odierni, 79 mila previsti nel 2026, e 78 mila del</p>

	<p>2031. La sofferenza è soprattutto in centro storico: 7.600 abitanti.</p> <p>Uno studio del 2015 dell'Università Ca' Foscari (Venezia) riporta che «Le città del futuro saranno a misura d'uomo, con l'estensione delle aree pedonali anche nelle periferie, che devono diventare centrali nella vita urbana – spiegano -. Servono un regolamento per la gestione dei vuoti urbani, la sistemazione delle mura, l'apertura della riviera sud del Sile, un cavalcavia “verde” che riqualifichi la zona della stazione, un centro sportivo polifunzionale. Le tre sfide da vincere sono il ripopolamento del centro storico, la rigenerazione delle periferie e la metropolitana di superficie».</p> <p>E' in tale prospettiva che si inserisce il progetto che oltre a rimettere al centro l'abitare da parte degli anziani mira a connettere il sito identificato con il sistema di mobilità pubblica già contemplato nella S.I.S.U.S. proposta dall'Autorità Urbana afferente al Comune di Treviso.</p>
--	--

4.2.4 F Procedura attuativa, tipologie di intervento e spese ammissibili

Modalità attuative	
<input type="checkbox"/>	A titolarità dell'Autorità Urbana
<input checked="" type="checkbox"/>	A regia dell'Autorità Urbana
Tipologie di intervento	
<p>Sono previste le seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di manutenzione straordinaria, • interventi di restauro e risanamento conservativo, • interventi di ristrutturazione edilizia rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti • interventi rivolti all'adeguamento normativo, in termini di igiene edilizia; benessere per gli utenti; sicurezza statica; sicurezza impianti; accessibilità; risparmio energetico. • dotazione di una parte degli alloggi di soluzioni tecnologiche e di domotica conformi alla normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. L'intervento dovrà essere finalizzato alla sperimentazione di modelli sociali ed abitativi innovativi di co-housing per soddisfare bisogni specifici di categorie molto fragili, quali anziani o disabili • misure di accompagnamento volte a fornire i servizi sociali necessari per accrescere la qualità degli interventi e rispondere a esigenze diversificate dell'abitare da parte degli utenti: partecipazione, qualità della vita, rigenerazione di comunità solidali e ogni altra azione che aiuti il singolo o la famiglia a fronteggiare situazioni di criticità. <p>Gli interventi dovranno realizzarsi in unità abitative collocate all'interno di un complesso residenziale di co-housing composto da alloggi privati e corredato da spazi coperti e scoperti, destinati all'uso comune.</p>	
Indicare le tipologie di spese ammissibili	
Le spese ammissibili in conformità alla deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 12.04.2002 modificata con successiva D.G.R. n. 4078 del 19.12.2006, possono essere ricondotte al “Costo	

Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo:

- "Costo di Costruzione": costo per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile
- "Oneri di Urbanizzazione": sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero, nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l'Amministrazione comunale; in caso di interventi in aree p.e.e.p. o similari il valore è pari a quanto speso per l'attuazione da parte del Comune e, comunque, secondo le disposizioni previste dall'art. 35 della legge 22.10.1971, n. 865 e successive modificazioni
- "Oneri reali di Progettazione", ammissibili in misura non superiore all'8% del "Costo di Costruzione"
- "Spese generali", ammissibili in misura non superiore al 13% del "Costo di Costruzione" e degli "Oneri di Urbanizzazione".

La dimensione finanziaria massima dell'intervento è pari a 120.000,00 euro per unità abitativa.

Per la stima dei lavori, è stato utilizzato un criterio di calcolo basato sulla comparazione di costi a metro quadro applicato per interventi simili realizzati nella medesima area del progetto.

Il calcolo è avvenuto nel rispetto dei costi standard regionali adattati alle condizioni di mercato. L'IVA applicata sarà del 10%.

4.2.5 F Proposta di Criteri di Selezione delle operazioni

Proposta di criteri di valutazione	
Relativi al potenziale beneficiario	Valutazione sulla base delle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale.
Relativi alla proposta progettuale	<p>Verranno applicati i seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di recupero rivolti a prevedere insediamenti di co-housing, intesi come insediamenti abitativi, composti da alloggi privati corredati da spazi, coperti e scoperti, destinati all'uso comune e alla condivisione di un progetto residenziale di co-housing sociale da parte di soggetti diversi; - nelle proposte dovranno essere evidenziate le modalità previste per la sostenibilità economica dell'operazione avanzata, sia nella fase iniziale che nel periodo di continuazione della medesima, anche dopo la fase pluriennale prevista dal programma e descrivendo nel dettaglio, oltre che la tempistica, i risultati attesi (coerenti con gli obiettivi perseguiti); - presenza di documentazione di analisi e criticità che evidenzia la condizione di partenza dell'area di interesse del progetto relativamente, per esempio, a: disagio sociale, presenza di persone anziane sole e a rischio di marginalità sociale, scarse opportunità di occupazione, presenza di migranti in condizione di marginalità sociale, il tasso di abbandono scolastico a livello comunale, esistenza di fenomeni di devianza e criminalità giovanile,

	<p>collocazione strategica rispetto al contesto urbano e all'assetto infrastrutturale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - soddisfazione bisogni dei soggetti target: rapporto tra numero soggetti individuati per tipologia e numero soggetti inseriti in progettualità; - verifica dei risultati ottenuti in termini di effettiva inclusione sociale dei soggetti presi in carico rispetto all'obiettivo previsto dal POR FESR; - coerenza con le finalità e le metodologie del POR FESR; - sostenibilità economica: viene valutata la capacità di continuazione del progetto anche dopo la fase sperimentale finanziata dal POR FESR. Previsione di un vincolo di destinazione d'uso per la specifica attività di rilevanza sociale; - effettivo miglioramento classe energetica; - coerenza delle azioni progettuali rispetto agli obiettivi; - coerenza con la programmazione regionale (Piani di zona); - accessibilità ai mezzi di trasporto e ai servizi; - accessibilità ai distretti sanitari; - grado di innovazione grado di novità nell'ambito territoriale di competenza rispetto al bisogno considerato nonché le modalità operative e le metodologie adottate per la realizzazione del progetto; - partenariato: nel caso di collaborazione con altri attori del terzo settore e/o con alti enti pubblici o soggetti privati, la tipologia di partenariato deve avere riscontro formale (accordi, protocolli di intesa, convenzioni); - le operazioni dovranno avere caratteristiche che si basano su criteri innovativi in ordine agli aspetti strutturali e organizzativi, riferimenti a parametri o modelli. Per essere innovativa l'operazione non si deve sovrapporre ad altre simili presenti nel territorio. Dovranno essere indicate le modalità previste per la sostenibilità economica dell'operazione sia nella fase iniziale che nel periodo di continuazione della stessa anche dopo la fase pluriennale prevista dal programma, descrivendo nel dettaglio oltre che la tempistica, risultati attesi coerenti con gli obiettivi perseguiti. Dovrà esserci la previsione di un vincolo di destinazione d'uso per le specifiche attività di rilevanza sociale.
<p>Applicazione dei principi trasversali</p>	<p>Gli interventi dovranno dimostrare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della parità fra uomini e donne; - non discriminazione; - sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.

4.2.1 G Descrizione Azione

Obiettivo specifico	OS9 - Diminuire il numero di persone senza fissa dimora portando il target verso inserimenti abitativi di housing sociale.
	OS8 – Sperimentare nuovi modelli sociali e abitativi innovativi anche finalizzati a <u>soddisfare</u> i bisogni di fasce sociali in condizione di disagio ed esclusione
Azione	Azione 9.5.8 – Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell’ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e socio sanitarie nell’ambito di progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l’autonomia.
Budget dell’Azione	Budget totale: 877.333,33 € finanziamento regionale: 877.333,33 € co-finanziamento: 0,00 €
Descrizione sintetica dell’Azione.	
<p>L’azione è indirizzata ad adulti senza fissa dimora: persone fragili con problematiche sanitarie e relazionali che hanno perso i propri legami familiari e comunitari e che vivono in condizione di grave marginalità sociale.</p> <p>Gli interventi che saranno realizzati nell’ambito della presente azione riguardano 4 step:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) accoglienza e soddisfazione dei bisogni primari 2) costruzione di percorsi personalizzati in rete con soggetti competenti sul caso 3) implementazione di percorsi sociali personalizzati in housing sociale 4) integrazione sociale sul territorio <p>I benefici che si intendono apportare ai destinatari mediante l’azione sono i seguenti: miglioramento strutturale delle realtà di accoglienza già presenti nel territorio con l’obiettivo che i cosiddetti servizi di bassa soglia (offrire un posto letto, cibo, doccia ecc.) offrano una migliore qualità della vita alle persone senza dimora; promozione di progetti di autonomia e di superamento della condizione di grave fragilità e marginalità.</p>	
<i>Indicare gli interventi che comporranno l’Azione e descriverli brevemente, indicando il budget orientativo per ciascun intervento</i>	
Intervento 1	<p>Asilo notturno per persone senza fissa dimora “Pasubio” – Comune di Treviso</p> <p>Il progetto dell’asilo notturno si colloca (come intervento) nell’area del disagio e della marginalità sociale e i destinatari sono le persone senza fissa dimora, maggiorenni, italiani e stranieri, che vivono in condizioni di marginalità e di disagio, generalmente distanti dai Servizi socio-assistenziali, residenti o di passaggio nella città di Treviso. Sono previsti 25 posti letto anche in camere comuni da realizzarsi presso una struttura di proprietà comunale.</p> <p>Le strategie operative utilizzate si suddivideranno in équipe multidisciplinari “semplici” effettuate all’interno dell’Ente o presso il soggetto gestore composte</p>

	<p>dalle Assistenti sociali comunali, educatori professionali e/o operatori socio-sanitari e/o rappresentanti del privato sociale per la presa in carico e la condivisione del percorso da proporre alla persona senza dimora. Nelle situazioni di persone che accanto alla grave marginalità e alla privazione di mezzi sia presente un quadro socio-sanitario complesso di dipendenza, di salute mentale, di doppia diagnosi, di patologie conclamate (es. aids), secondo i vigenti regolamenti e accordi con la Azienda Ulss, il servizio sociale comunale attiverà le Unità valutative multi-disciplinari che assieme alle varie professionalità definirà le modalità di presa in carico e il progetto terapeutico-riabilitativo a breve e a medio periodo da proporre alla persona.</p> <p>Budget: € 177.333,34 iva inclusa</p>
<p>Intervento 2</p>	<p>Comunità' alloggio "Villa Capuzzo" " – Comune di Treviso</p> <p>Finalità del progetto - Il progetto della Comunità alloggio (struttura) si colloca, come intervento, nell'area del disagio e della marginalità sociale i cui destinatari sono le persone senza fissa dimora, maggiorenni, italiani e stranieri, che vivono in condizioni di marginalità e di disagio, generalmente distanti dai Servizi socio assistenziali, residenti nella città di Treviso.</p> <p>Il servizio abitativo di housing della comunità alloggio prevede una équipe multidisciplinare composta da Assistente Sociale responsabile del servizio suddetto, educatore professionale e/o operatore socio-sanitario e/o privato sociale e/o volontari, per la presentazione del profilo e del progetto nei casi di nuovi inserimenti, periodicamente (di norma quindicinale) per la verifica ordinaria delle persone inserite.</p> <p>Sarà prevista una équipes "istituzionale" tra il servizio sociale (Assistente sociale responsabile della struttura, Referente del Settore) Privato sociale (suo rappresentante e operatori), rappresentante dei Volontari, per un monitoraggio generale del livello di integrazione raggiunto nel quartiere e per condividere delle proposte migliorative.</p> <p>L'intervento della Comunità Alloggio è una soluzione intermedia tra posti letto temporanei (a bassa soglia aperti a tutti) e mini-alloggi (per persone con già una autonomia verificata nei percorsi comunitari): qui le persone saranno inserite dal servizio sociale previa accettazione del progetto sociale e/o socio-sanitario stabilito nelle équipes semplici o nelle équipes complesse delle Unità valutative multi-disciplinari, la sistemazione prevede stanze a due letti, permanenza a medio-lungo periodo, presenza di personale dedicato che li aiuti nel raggiungimento dell'autonomia, che medi con il contesto residenziale accanto per favorire l'integrazione e delle semplici attività di auto-mutuo aiuto.</p> <p>Budget: € 700.000,00 iva inclusa</p>

<p>Descrizione di come l'Azione contribuirà all'obiettivo generale della SISUS</p>
<p>L'Azione 9.5.8 contribuirà all'obiettivo generale della SISUS migliorando la qualità di vita del gruppo con fragilità specifiche dei senza dimora. Tale azione avrà dunque un duplice effetto: da un lato migliorerà le condizioni di vita di una fascia di popolazione svantaggiata, dall'altro contribuirà a combattere il degrado urbano contrastando il fenomeno dei senza dimora.</p>

L'approccio evolutivo dell'azione che, attraverso l'attuazione di specifiche misure di accompagnamento, prevede un percorso progressivo verso l'autonomia dei soggetti destinatari, con l'obiettivo di inserirli in alloggi stabili al di fuori delle strutture di accoglienza temporanee, contribuisce inoltre a promuovere la durata nel tempo dei risultati attesi dagli interventi e di conseguenza il miglioramento durevole della qualità della vita dei gruppi target e dell'Area urbana nel suo complesso, in coerenza con l'idea guida della strategia.

Descrizione di come l'Azione contribuirà al relativo obiettivo specifico.

L'Azione 9.5.8 contribuirà al raggiungimento degli obiettivi specifici citati perché gli interventi previsti, estremamente articolati e tra loro integrati, avranno un significativo impatto su tutti gli aspetti principali di tali obiettivi:

- La ristrutturazione edilizia e la riqualificazione degli immobili esistenti contribuiranno a soddisfare in maniera più efficace i bisogni primari emergenziali in strutture di prima accoglienza e similari e, nei percorsi a medio-lungo termine, attraverso gli inserimenti in servizi di housing sociale per persone che hanno aderito ad un progetto socio educativo di reinserimento volto all'acquisizione di un crescente livello di autonomia che consenta loro di gestire la quotidianità.
- Le azioni di accompagnamento gestite da operatori specializzati e partner del territorio, consentiranno di integrare gli interventi strutturali con interventi immateriali di progressivo, personalizzato accompagnamento del soggetto verso l'autonomia, attraverso fasi differenziate di trattamento se necessario, recupero delle relazioni sociali, reinserimento sociale e quando possibile lavorativo. La strutturazione delle azioni di accompagnamento dovrà prevedere la creazione di reti pubblico-private di collaborazione e condivisione di risorse e mezzi tra soggetti del territorio: l'azione sarà dunque realizzata attraverso un approccio integrato, sperimentale ed innovativo, coerente con le linee di indirizzo più aggiornate sul tema e contribuirà alla riduzione e al miglior fronteggiamento delle problematiche sociali che vivono i senza fissa dimora

Il potenziamento delle strutture e la definizione di progetti di sgancio e autonomia permetteranno di offrire interventi di 2^a livello finalizzati al sostegno di soggetti con risorse personali sufficienti per reinserirsi nel contesto comunitario da un punto di vista lavorativo e sociale e superare la condizione di marginalità. Nel contempo le realtà di bassa soglia sapranno meglio rispondere ai bisogni emergenti.

4.2.2 G Beneficiari delle operazioni

Beneficiari	<p><i>Indicare dettagliatamente la denominazione, la tipologia e la natura giuridica del/dei beneficiari</i></p> <p>Comune di Treviso via del Municipio 16 – 31100 Treviso CF 80007310263 – PIVA 00486490261 Settore Lavori Pubblici e Settore Servizi Sociali Demografici Scuola e Cultura</p>
--------------------	--

4.2.3 G Localizzazione delle operazioni

Comuni dell'Area urbana in cui viene attivata l'Azione	<input type="checkbox"/> Tutti i comuni
	<input checked="" type="checkbox"/> Comune capoluogo
	<input type="checkbox"/> Comune Casier
	<input type="checkbox"/> Comune Paese
	<input type="checkbox"/> Comune Preganziol
	<input type="checkbox"/> Comune Silea
	<input type="checkbox"/> Comune Villorba
Aree marginali/svantaggiate destinatarie	<p>Gli immobili sono situati nella zona Sud di Treviso, in prossimità della stazione FFSS e di alloggi ERP. Si tratta di una zona degradata caratterizzata anche dalla presenza di numerosi profughi alloggiati da cooperative</p> <p>(v. allegato 2 Mappa delle aree marginali degradate)</p>

4.2.4 G Procedura attuativa, tipologie di intervento e spese ammissibili

Modalità attuative
<input checked="" type="checkbox"/> A titolarità dell'Autorità Urbana <input type="checkbox"/> A regia dell'Autorità Urbana
Tipologie di intervento
<p>Ristrutturazione edilizia e interventi di riqualificazione di immobili esistenti sia per il potenziamento di strutture di accoglienza e soddisfazione dei bisogni primari che per mini abitazioni, con dimensione finanziaria massima pari a euro 120.000,00 per unità abitativa (in caso di mini-abitazioni). Oltre alle strutture di accoglienza e soddisfazione dei bisogni primari (strutture temporanee di asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio) dovrà essere previsto un housing sociale composto da alloggi per quelle persone che, una volta approdate ad una buona autonomia, siano in grado di gestire la quotidianità al di fuori delle strutture di accoglienza. Tali interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica dovranno essere quelli previsti dal DPR n. 380/2001: interventi di</p>

manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti.

Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di:

- igiene edilizia;
- benessere per gli utenti;
- sicurezza statica;
- sicurezza impianti;
- accessibilità;
- risparmio energetico.

Indicare le tipologie di spese ammissibili

Le spese ammissibili in conformità alla deliberazione di Giunta regionale n. 897/2002 modificata con successiva DGR n. 4078 del 19.12.2006, possono essere ricondotte al "Costo Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo: "Costo di Costruzione", "Oneri di Urbanizzazione", "Oneri reali di Progettazione" e "Spese generali". In particolare il "Costo di Costruzione" rappresenta il costo per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile. Gli "Oneri di urbanizzazione" sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l'Amministrazione comunale; in caso di interventi in aree p.e.e.p. o similari il valore è pari a quanto speso per l'attuazione da parte del Comune e comunque, secondo le disposizioni previste dall'art. 35 della legge 22.10.1971, n. 865 e succ. mod. Gli "Oneri reali di progettazione" non devono superare l'8% del "Costo di Costruzione" mentre le "Spese generali" non devono essere superiori al 13% del "Costo di costruzione" ed "Oneri di Urbanizzazione". L'intensità dell'aiuto, ovvero il contributo pubblico assegnabile per singola iniziativa, può essere nella misura massima del 100% del richiamato "Costo Totale dell'Intervento".

4.2.5 G Proposta di Criteri di Selezione delle operazioni

Proposta di criteri di valutazione	
Relativi al potenziale beneficiario	Valutazione sulla base delle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale.
Relativi alla proposta progettuale	<p>Verranno applicati i seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto del principio di minimizzare gli impatti ambientali di tali investimenti infrastrutturali; - incentivazione degli appalti verdi, orientando il settore pubblico verso scelte di acquisto di beni e servizi caratterizzati da una minore pericolosità per l'ambiente rispetto altri beni o servizi ad essi fungibili, in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE; - orientamento verso scelte per un'edilizia sostenibile e del "design for all" (sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico); - raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; - abbattimento delle barriere architettoniche; - presenza di documentazione di analisi e criticità che evidenzia la condizione di partenza dell'area di interesse del progetto relativamente, per esempio, a: disagio

	<p>sociale, presenza di persone anziane sole e a rischio di marginalità sociale, scarse opportunità di occupazione, presenza di migranti in condizione di marginalità sociale, il tasso di abbandono scolastico a livello comunale, esistenza di fenomeni di devianza e criminalità giovanile, collocazione strategica rispetto al contesto urbano e all'assetto infrastrutturale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - soddisfazione bisogni dei soggetti target: rapporto tra numero soggetti individuati e numero soggetti inseriti in progettualità; - verifica dei risultati ottenuti in termini di effettiva inclusione sociale dei soggetti presi in carico rispetto all'obiettivo previsto dal POR FESR, tenuto conto dei possibili casi di abbandono volontario dal progetto da parte dei soggetti interessati; - coerenza con le finalità e le metodologie del POR FESR; - co-finanziamento da parte del beneficiario anche attraverso risorse integrative pubbliche e/o private; - sostenibilità economica: viene valutata la capacità di continuazione del progetto anche dopo la fase sperimentale finanziata dal POR FESR: prevedere un vincolo di destinazione d'uso per la specifica attività di rilevanza sociale; - effettivo miglioramento classe energetica; - coerenza delle azioni progettuali rispetto agli obiettivi; - coerenza con la programmazione regionale (Piani di zona); - accessibilità ai mezzi di trasporto e ai servizi; - accessibilità ai distretti sanitari; - grado di innovazione: si valuta la presenza di progettualità innovative nell'ambito territoriale di competenza rispetto al bisogno considerato nonché le modalità operative e le metodologie adottate per la realizzazione del progetto; - partenariato: nel caso di collaborazione con altri attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati, la tipologia di partenariato deve avere riscontro formale (accordi, protocolli di intesa, convenzioni); - dovranno essere indicate le modalità previste per la sostenibilità economica dell'operazione sia nella fase iniziale che nel periodo di continuazione della stessa anche dopo la fase pluriennale prevista dal programma, descrivendo nel dettaglio oltre che la tempistica, risultati attesi coerenti con gli obiettivi perseguiti. Dovrà esserci la previsione di un vincolo di destinazione d'uso per le specifiche attività di rilevanza sociale
<p>Applicazione dei principi trasversali</p>	<p>Gli interventi dovranno dimostrare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della parità fra uomini e donne; - non discriminazione; - sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.

5. SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA STRATEGIA

5.1 Governance istituzionale dell'Area urbana e modalità di coordinamento tra i Comuni dell'Area e altri attori coinvolti nella pianificazione e nell'attuazione della SISUS.

Elenco delle modalità operative con cui si intende organizzare la pianificazione e l'attuazione della SISUS, l'organizzazione delle relazioni tra tutti gli attori dell'Area urbana coinvolti nella pianificazione e attuazione della SISUS e delle singole azioni.

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

La governance istituzionale della SISUS dell'Area Urbana di Treviso è costituita dai Comuni e dagli altri attori particolarmente rilevanti dell'area coinvolti in fase di ascolto del territorio nelle attività di costruzione, co-progettazione e nella successiva attuazione della SISUS e delle singole azioni. Tali soggetti hanno sottoscritto o potranno aderire ad un apposito **protocollo di intesa**, allegato al presente documento, diretto a disciplinare il sistema di governance della SISUS. Per i Comuni tale protocollo costituisce un atto attuativo della relativa convenzione fra sottoscritta.

Il protocollo d'intesa contiene gli elementi richiesti dal paragrafo 5 dell'allegato A2 "criteri di selezione e valutazione" alla DGR 1219/2016 ed è **diretto a dotare l'Area Urbana:**

- **di una efficace e rappresentativa governance istituzionale;**
- di adeguate modalità operative per il **coordinamento tra i Comuni dell'area e gli altri attori coinvolti nella costruzione, co-progettazione e implementazione della SISUS e delle singole azioni;** (nel seguito anche "Governance o "Partner istituzionali")
- di adeguate modalità di coordinamento e **coinvolgimento degli stakeholder individuati come rilevanti** nell'elaborazione e attuazione della SISUS **e di altri soggetti attivi e/o rilevanti nelle materie dello SUS** (nel seguito anche "Partenariato urbano")
- di **idonee attività di comunicazione e disseminazione** per diffondere i risultati della SISUS presso i soggetti interessati e la cittadinanza urbana

Tale accordo persegue altresì lo scopo **di certificare la solidità dell'impegno** del Comune facente funzione di A.U. e dei diversi soggetti pubblici e privati dell'area coinvolti a vario titolo nella costruzione e attuazione della SISUS, **nel rispetto dei tempi e dei reciproci impegni assunti dai diversi enti anche rispetto al raggiungimento degli indicatori e target di risultato, degli indicatori e target di realizzazione intermedi** per il conseguimento delle risorse aggiuntive previste dalla cosiddetta "riserva di efficacia di attuazione" di cui all'art. 20 del Reg. 1303/2013, nonché degli **indicatori e target di realizzazione finali** e rappresenta per gli stessi soggetti partner uno strumento di mutua tutela garantendo la buona governance della SISUS.

Il fondamentale strumento per organizzare la pianificazione e attuazione della SISUS previsto nell'accordo sottoscritto è un "**Consiglio di Partenariato**" competente in merito alle decisioni fondamentali relative alla costruzione e attuazione della SISUS"

L'organizzazione delle relazioni fra i partner è improntata al rispetto in generale del **Codice europeo di condotta del Partenariato** nell'ambito dei fondi SIE e del **principio di leale collaborazione** (art. 6): "I sottoscrittori dell'accordo in esame, consapevoli della eccezionale rilevanza degli interessi pubblici e socio-economici connessi al conseguimento degli obiettivi sottostanti alla pianificazione e attuazione della SISUS, si impegnano a mantenere rapporti di collaborazione improntati alla lealtà reciproca, svolgendo, per quanto di propria competenza,

ogni attività necessaria alla attivazione, progettazione e attuazione della SISUS e assicurando l'osservanza del presente protocollo di intesa e delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Partenariato in conformità dello stesso”.

Tutti i sottoscrittori dell'accordo si impegnano al rispetto dei **medesimi obblighi previsti per i Comuni dell'area** (vedi art. 7).

L'art. 8 disciplina nel dettaglio gli **obblighi del Comune capofila e Autorità Urbana** che si impegna in particolare **ad assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del partenariato istituzionale ed economico sociale** ed il suo raccordo con gli Enti locali e ad attivare le risorse tecniche e organizzative necessarie all'elaborazione e all'attuazione della SISUS. Altri aspetti rilevanti del sistema di governance negli art. 9 10 11 e 13.

5.2 Modalità di coordinamento e coinvolgimento del partenariato urbano nell'elaborazione e attuazione della SISUS

5.2.1 Mappatura del partenariato urbano e strumenti di consultazione e coinvolgimento

Criteri di individuazione ed elenco degli stakeholder individuati come rilevanti nell'elaborazione della SISUS (attori istituzionali e/o altri enti pubblici non coinvolti direttamente nell'attuazione della Strategia); attori della società civile, del settore no-profit; rappresentanze imprenditoriali o categorie professionali; ogni altro soggetto attivo e/o rilevante nelle materie dello sviluppo urbano sostenibile.

Max. 2000 caratteri spazi inclusi

Le modalità di coordinamento e il coinvolgimento del partenariato urbano sono specificate nella sezione 3 del protocollo di intesa allegato che regola il sistema di governance della SISUS.

In particolare considerando i criteri di individuazione degli stakeholder, l'Autorità Urbana di Treviso ha chiesto ad ogni partner, per il proprio ambito di attività, di fornire un elenco di:

- **stakeholders considerati rilevanti nell'elaborazione della SISUS** (attori istituzionali e/o altri enti pubblici non coinvolti direttamente nell'attuazione della SISUS); **attori della società civile, del no-profit; rappresentanze imprenditoriali o categorie professionali;**
- **altri soggetti attivi e/o rilevanti in materia di sviluppo urbano sostenibile.**

Come si vede dall'elenco degli attori rilevanti individuati per ciascuno OT, (*cf. infra*), è stato individuato un ampio **Partenariato Urbano comprendente tutti i soggetti più rappresentativi rispetto alle problematiche di Sviluppo Urbano Sostenibile nell'Area Urbana**, composto da n. **253** stakeholder totali di cui:

- n. 67 stakeholder per l'OT 2
- n. 51 stakeholder per l'OT 4
- n. 135 stakeholder per l'OT 9

Principali criteri utilizzati per l'individuazione degli stakeholder:

- segnalazione da parte dei Partner istituzionali
- coerenza delle finalità statutarie e/o delle competenze con i temi della SISUS e di uno o più degli OT nell'A.U. di Treviso
- coerenza delle attività svolte con i temi della SISUS e di uno o più degli OT nell'A.U. di Treviso
- manifestazione di interesse a partecipare alle attività di costruzione e attuazione della SISUS
- partecipazione alle iniziative attivate dall'Autorità Urbana per la sensibilizzazione, il

coinvolgimento e l'ascolto della comunità locale (tavoli tematici, incontro pubblico di presentazione della SISUS, sondaggio)

- ricerca sul registro comunale delle associazioni <https://www.comune.treviso.it/registro-comunale-delle-associazioni>
- ricerca sulle pagine bianche

Attori rilevanti nello specifico su OT 2

Indicare l'elenco dei soggetti rilevanti

Attori istituzionali e/o altri enti pubblici non coinvolti direttamente nell'attuazione della Strategia

Partner componente pubblica

Provincia di Treviso

ULSS N.9

Prefettura di Treviso

ARPAV Veneto

Ufficio Motorizzazione Civile di Treviso

ACI – Treviso

Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Treviso

Enti di bacino:

- Consiglio di Bacino “Priula”
- Consiglio di Bacino Veneto Orientale

Società a partecipazione pubblica:

- Mobilità di Marca spa
- Contarina spa
- Asco Holding spa
- Asco TLC
- Aeroporto di Treviso spa
- Alto Trevigiano Servizi srl
- Farmacia Trevigiana spa
- Miani Park srl
- Treviso Mercati spa
- Treviso Sosta srl
- T2I - società per l'innovazione promossa dalle Camere di Commercio di Treviso, Venezia Rovigo Delta lagunare e Verona

IPAB dell' Area:

- Ipab Casa Marani – Villorba e Paese
- Ipab Appiani Turazza - Treviso
- Opera Pia Mauro Cordato - Treviso

Partner componente privata – parti economiche

Associazioni di categoria

- ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili Treviso
- Artigianato Trevigiano – Casartigiani
- Confartigianato della Marca Trevigiana

- CIA – Confederazione Italiana Agricoltori Treviso
- CNA – Confederazione Nazionale Artigianato Treviso
- Confagricoltura Treviso
- Confcooperative Treviso
- Confesercenti Treviso
- COPAGRI Treviso
- Federazione Coldiretti Treviso
- UNASCOM Treviso
- Unindustria Treviso
- USARCI- Unione Sindacati Agenti e Rappresentanti di Commercio Treviso

Ordini Professionali:

- Ordine degli Architetti di Treviso
- Ordine degli Avvocati di Treviso
- Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Treviso
- Ordine degli Ingegneri di Treviso

Principali società ICT operative nell'AU

- APCOA (nuovo soggetto gestore parcheggi)
- Infocamere spa
- Insiel Mercato,
- SMC Group srl
- Eldasoft, gruppo Maggioli
- Aldebra
- Halley Veneto
- Kibernetes srl
- Ap systems
- Engineering spa
- Zucchetti spa
- Softech

Partner componente privata – parti sociali e settore no-profit

- Centro Provinciale CISL Treviso
- C.G.I.L. Provinciale di Treviso
- UIL Unione Italiana Lavoratori Treviso
- Caaf Cgil Centro Servizi Fiscali Servizi Treviso Srl
- Caaf - Cisl Treviso
- Caaf UIL Treviso
- Caaf Coldiretti Treviso
- Caaf - Confesercenti

Residenze per anziani:

- Casa Bernardette Residenza per Anziani -

	<p>Villorba</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa del Clero Fondazione di Culto e di Religione Casa di Riposo • Casa Mia Casier Casamia Orpea La Vita Prosegue con Noi – Casier • Casa di Riposo Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus • Casa di Riposo Madonnina Residenza Per Anziani Treviso e Bassano Del Grappa (Vi) • Casa di Riposo Opera Immacolata Concezione • Centro Diurno Igea – Preganziol • Fondazione Villa d’argento – Centro servizi Silea e Preganziol
<p>Attori rilevanti nello specifico su OT 4</p>	<p><i>Indicare l’elenco dei soggetti rilevanti</i></p> <p>Attori istituzionali e/o altri enti pubblici non coinvolti direttamente nell’attuazione della Strategia</p> <p><u>Partner componente pubblica</u> Prefettura di Treviso ARPAV Veneto Ufficio Motorizzazione Civile di Treviso ACI Treviso Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Treviso</p> <p><u>Enti di bacino:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Bacino “Priula” • Consiglio di Bacino Veneto Orientale <p><u>Società a partecipazione pubblica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contarina spa • Asco Holding spa • Aeroporto di Treviso spa • Aeroporto di Venezia Marco Polo spa • A.C.T.T. Servizi spa • Alto Trevigiano Servizi srl • Farmacia Trevigiana spa • Miani Park srl • Treviso Mercati spa • Treviso Sosta srl • T2I - società per l’innovazione promossa dalle Camere di Commercio di Treviso, Venezia Rovigo Delta lagunare e Verona • Trevisosta <p><u>Partner componente privata – parti economiche</u> <u>Associazioni di categoria</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> • ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili Treviso • Artigianato Trevigiano – Casartigiani • Confartigianato della Marca Trevigiana • CIA – Confederazione Italiana Agricoltori Treviso • CNA – Confederazione Nazionale Artigianato Treviso • Confagricoltura Treviso • Confcooperative Treviso • Confesercenti Treviso • COPAGRI Treviso • Federazione Coldiretti Treviso • UNASCOM Treviso • Unindustria Treviso • USARCI- Unione Sindacati Agenti e Rappresentanti di Commercio Treviso <p><u>Ordini Professionali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ordine degli Architetti di Treviso • Ordine degli Avvocati di Treviso • Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili • Ordine degli Ingegneri di Treviso <p><u>Partner componente privata – società civile e cittadinanza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • APCOA (nuovo soggetto gestore parcheggi) • Associazioni Ambientaliste: Energo Club, • Bicincittà • Greenpeace • Lav - Lega Anti Vivisezione • Legambiente Di Treviso Onlus • Salvaguardia Ambiente Treviso E Casier Onlus • Associazione Artigiani e Commercianti Per Il Borgo Cavour E Via Canova • Pace E Sviluppo Societa' Cooperativa Sociale Onlus • Alir • Associazione Veneta Protezione Animali E Ambiente • Comitato di Quartiere di Via Capodistria • Associazione consumatori: Altro consumo • WWF Treviso
Attori rilevanti nello specifico su OT 9	Attori istituzionali e/o altri enti pubblici non coinvolti direttamente nell'attuazione della Strategia

Partner componente pubblica

Prefettura di Treviso

ARPAV Veneto

Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Treviso

Enti di bacino:

- Consiglio di Bacino “Priula”
- Consiglio di Bacino Veneto Orientale

Società a partecipazione pubblica:

- Contarina spa
- Farmacia Trevigiana spa

IPAB dell’ Area:

- I.S.R.A.A.- Treviso
- Ipab Casa Marani – Villorba e Paese
- Ipab Appiani Turazza - Treviso
- Opera Pia Mauro Cordato - Treviso

Partner componente privata – parti economiche

Associazioni di categoria

- ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili Treviso
- Artigianato Trevigiano – Casartigiani
- Confartigianato della Marca Trevigiana
- CNA – Confederazione Nazionale Artigianato Treviso
- Confcooperative Treviso

Principali Cooperative sociali di servizi

- Ails Societa' Cooperativa Sociale - Onlus
- Alternativa Ambiente Cooperativa Sociale
- Alternativa Ambiente Cooperativa Sociale
- Ancora Servizi Societa' Cooperativa Sociale
- Ceis Societa' Cooperativa Sociale
- Cooperativa Sociale Anthesys Servizi
- Cooperativa Sociale Il Sestante A R.L. Servizi Socio-Educativi Animazione
- Cooperativa Sociale La Rete
- Cooperativa Sociale Solidarieta'
- Eira Societa' Cooperativa Sociale
- Fides - Societa' Cooperativa Sociale
- Hilal Societa' Cooperativa Sociale
- L’idea Societa Cooperativa Sociale
- Il Girasole Societa' Cooperativa Sociale)
- Il Ponte Societa Cooperativa di Solidarieta Sociale A.R.L.
- Comunita' Alloggio Via Polveriera

- Insieme Si Puo' - Societa' Cooperativa Sociale
- Kapogiro Societa' Cooperativa Sociale Laboratorio di Stireria e Piccola Sartoria
- L'incontro Cooperativa Sociale
- Pace E Sviluppo Societa' Cooperativa Sociale
- Picos Coop. Sociale Onlus
- Servire Cooperativa Sociale
- Socialdent Societa' Cooperativa Sociale
- Sol.Co. Societa' Cooperativa Sociale Onlus
- Vision Societa' Cooperativa Sociale Consortile - Onlus

Partner componente privata – parti sociali e settore no-profit

- Centro Provinciale CISL Treviso
- C.G.I.L. Provinciale di Treviso
- UIL Unione Italiana Lavoratori Treviso
- Caaf Cgil Centro Servizi Fiscali Servizi Treviso Srl
- Caaf - Cisl Treviso
- Caaf UIL Treviso
- Caaf Coldiretti Treviso
- Caaf - Confercenti

Residenze per anziani:

- Casa Bernardette Residenza per Anziani - Villorba
- Casa del Clero Fondazione di Culto e di Religione Casa di Riposo
- Casa Mia Casier Casamia Orpea La Vita Prosegue con Noi – Casier
- Casa di Riposo Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus
- Casa di Riposo Madonnina Residenza Per Anziani Treviso e Bassano Del Grappa (Vi)
- Casa di Riposo Opera Immacolata Concezione
- Centro Diurno Igea – Preganziol
- Fondazione Villa d'argento – Centro servizi Silea e Preganziol

Associazioni del Sociale

- Ala - Associazione Lotta all'autismo
- Amci - Associazione Movimento per una Cultura dell'infanzia
- Amici di Padre Aldo
- Amici nel Quadrifoglio

- Ande - Ass. Naz. Donne Elettrici
- Associazione Consumatori – Tribunale
- Associazione Italiana Donne Medico - Sez. Treviso
- Associazione Italiana Sindrome e Malattia di Behcet - Simba
- Associazione Nazionale Dimagrire Insieme "...E Non Solo"
- Associazione Nazionale Mutilati Ed Invalidi
- Associazione Oltre fiera
- Associazione Societa' San Vincenzo De Paoli Onlus
- Associazione Solidarieta' - Don Paolo Chiavacci O.N.L.U.S.
- Associazione Volontariato Natale Mazzola'
- Atta 3veneto Associazione Malati Tumore Tiroide ed Associati Onlus
- Auser Insieme - Comunità Moldava di Treviso.
- A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
- A.D.V.A.R. Assistenza Domiciliare Volontaria Alberto Rizzotti
- A.F.M.U. - Associazione Familiari Minorati Dell'udito - Della Provincia di Treviso Onlus
- A.I.D.O. - Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule - Gruppo Citta' di Treviso
- A.I.S.M. - Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Sezione di Treviso
- A.N.F.F.A.S. - Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - Onlus di Treviso
- A.P.Tv - Associazione Parkinsoniani di Treviso
- A.V. E S.S. - Associazione di Volontariato E Solidarietà Sociale
- A.V.O. - Associazione Volontari Ospedalieri
- Centro Ricreativo Anziani (C.R.A.)
- Children Future Project
- Circolo Insieme San Liberale In Treviso
- Circolo Ricreativo-Culturale Anziani "Fra' Giocondo"
- Club Persone Anziane
- Consolato Provinciale Maestri del Lavoro di Treviso
- Consulta Femminile di Treviso
- C.I.F. - Centro Italiano Femminile - Provinciale di Treviso

	<ul style="list-style-type: none"> • C.P.A.H. - Coordinamento Provinciale Associazioni Handicappati • Emergenze Oggi • Ente Nazionale per la Protezione e l'assistenza dei Sordi • Fondazione Telethon • Fraternita' della Strada - Mondo X • F.I.D.A.P.A. - Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari - Sezione di Treviso • Granello di Senapa • Gruppo 3^ Eta' San Lazzaro • Gruppo Amici Centro Storico • Gruppo Anziani Oltrecagnan • Gruppo Anziani Parrocchia S.Zeno • Gruppo Anziani San Zeno • Gruppo Ricreativo Anziani Villa Letizia • Gruppo Scout Fse Tv 9 • G.A.T. - Gruppo Anziani Treviso - "Raffaello Tordini" • G.I.A.D.A. - Gruppi Ideati Autoaiuto Dipendenze Associate - O.N.L.U.S. • I Care • Il Melograno - Centro Informazione Maternità e Nascita • Interesse Civile • I.P.S.I.A. Treviso - Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli • La Margherita • La Prima Pietra Aiuto ai Giovani Sostegno e Integrazione • La Tenda O.N.L.U.S. • Lega Italiana Per La Lotta Contro i Tumori - Sez. Treviso • Lega It. Per La Lotta Contri i Tumori - Comitato Assistenza Bambini - "Giocare in Corsia" • Mani Tese - Gruppo di Treviso • Moica Movimento Italiano Casalinghe Onlus • Movimento Per la Vita di Treviso • Nats • Noi Treviso • Oratorio Noi San Zeno • Pro Senectute O.N.L.U.S. • Progetto Ulisse O.N.L.U.S. • R.O.B.I. Ricominciare Oltre le Barriere Insieme • Salute Futuro Euni • Simba Onlus-Associazione Nazionale
--	--

	<p>Sindrome E Malattia Di Behçet</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sogno Numero 2 • Telefono Amico Treviso • Telefono Rosa • Unitalsi • Uomo Mondo O.N.L.U.S. • U.I.C. - Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Sezione Provinciale di Treviso • U.N.I.V.O.C. - Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi - Sezione di Treviso • Volontarinsieme - Coordinamento delle Associazioni di Volontariato Della Provincia di Treviso
--	--

Descrizione delle iniziative e degli strumenti impiegati per il coinvolgimento del partenariato urbano nella costruzione e co-progettazione della Strategia. Indicare modalità, date e partecipanti.

Max. 2000 caratteri spazi inclusi

Il Partenariato individuato è il risultato di un percorso di aggregazione dell'Autorità Urbana di Treviso per il coinvolgimento di altri livelli di governo competenti per ciascun settore, degli stakeholder pubblici e privati, della società civile e della cittadinanza nell'elaborazione della SISUS.

Tale attività si è ispirata ai principi del **Codice Europeo di condotta sul Partenariato** nei Fondi SIE prestando particolare attenzione al fornire ai partner informazioni adeguate e a garantire la partecipazione dei partner in tutte le fasi della SISUS.

Tale percorso si è avvalso dei seguenti strumenti:

- **attivazione di una web area dedicata alla SISUS** sul sito internet dell'Autorità urbana link: <http://www.comune.treviso.it/la-candidatura-dellautorita-urbana-treviso-2/> nella quale si trovano efficaci e sintetiche presentazioni e le informazioni e i documenti di interesse per la costruzione della SISUS;
- **animazione sul territorio e attività di ascolto e di partecipazione attiva degli stakeholder e della comunità locale:**
 - richiesta elenco stakeholder ai componenti la governance istituzionale dell'AU
 - invio agli stakeholder di una presentazione su finalità e obiettivi della SISUS
 - incontri individuali e tavoli tematici diretti a sensibilizzare e formare sulle finalità e i contenuti del progetto (vedi all. 7)
 - invito all'incontro pubblico di presentazione della SISUS tenutosi il 04.11.2016 a Treviso
 - invito a partecipare ad un sondaggio sulla SISUS pubblicato sulla web area dedicata alla SISUS (oltre 110 schede digitali pervenute)
 - presentazione della SISUS da parte di qualificati esperti in occasione di riunioni di Consigli Comunali e incontri con il Partenariato;
 - invio agli stakeholder di una newsletter dedicata alla SISUS dell'area Urbana di Treviso e diffusione sui diversi canali (sito web, newsletter, forum tematici, consulte ecc.) di informative periodiche sulla SISUS;
 - conferenza stampa in data 09/11/2016 per presentare SISUS su televisioni e giornali locali

5.2.2 Attività di comunicazione e disseminazione

Descrizione delle attività di comunicazione e disseminazione che si intendono avviare per diffondere gli obiettivi e i risultati della SISUS presso i soggetti interessati e la cittadinanza urbana

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

Le attività di comunicazione e disseminazione sono specificate negli artt. 14 e 15 del protocollo di intesa sul sistema di governance della SISUS allegato.

In particolare nell'intento che l'elaborazione e l'attuazione della SISUS diventi un impegno collettivo e nella convinzione che coinvolgimento e partecipazione aumentano la possibilità di un approccio integrato e di un'attuazione efficace dei programmi di sviluppo locale, si intende attivare le seguenti attività:

- apposizione di una targa di identificazione all'entrata dell'ufficio dell'AU;
- attivazione di un'area web sul sito del Comune di Treviso dedicata alla SISUS per comunicare le informazioni pertinenti e renderle accessibili ai partners e ai cittadini;
- diffusione tramite conferenze/comunicati stampa degli aggiornamenti, notizie, eventi più qualificanti nell'attuazione della strategia;
- predisposizione e diffusione sui diversi canali informativi (sito web, newsletter, forum tematici, consultazioni, ecc.) da parte dell'Autorità urbana e dei partner di presentazioni e informative periodiche da mettere a disposizione nella web area di progetto e del Partenariato;
- organizzazione di incontri in sessione plenaria, di tavoli tematici per problematica e di sessioni individuali dirette a sensibilizzare e formare sulle finalità e i contenuti del progetto e sui relativi impegni i rappresentanti dei possibili beneficiari della SISUS;
- realizzazione di momenti di sensibilizzazione e/o formativi rivolti ai componenti il Partenariato per rafforzare le loro competenze e capacità istituzionali sui temi dello SUS;
- organizzazione di incontri pubblici di presentazione ai diversi livelli di governo, alla comunità locale e alla cittadinanza delle finalità e dei contenuti della SISUS;
- possibilità della partecipazione ad invito su particolari argomenti degli stakeholder ai consigli di partenariato;
- pubblicazione nell'area web di progetto degli atti approvati dal Consiglio di Partenariato;
- predisposizione e diffusione di un rapporto annuale e finale su attività e risultati della SISUS.

I componenti il Consiglio di Partenariato si impegnano altresì a svolgere in coerenza con la strategia di comunicazione del POR FESR Veneto 2014-2020 una attività di comunicazione e disseminazione **per diffondere gli obiettivi e i risultati della SISUS presso i soggetti interessati e la cittadinanza urbana**, nel rispetto dei principi del Codice Europeo di Condotta del Partenariato con le modalità sopra indicate.

RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL PRESENTE SCHEMA DI STRATEGIA

<input checked="" type="checkbox"/> Mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT 9
<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione relativa all'organizzazione dell'Autorità urbana: atto di incarico, funzionigramma e organigramma della struttura amministrativa del Comune Autorità Urbana
<input checked="" type="checkbox"/> Cronoprogramma (Allegato A5)
<input checked="" type="checkbox"/> Altri documenti eventuali (nel caso, specificare):
- Protocollo di intesa per la disciplina del sistema di governance della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Treviso;
- Report incontri con il Partenariato;
- Grafo dei percorsi delle linee di TPL nell'area Urbana di Treviso (8.1 linee TPL, 8.2 linee TPL e zone degradate)
- Azione 9.4.1 sub-azione 1 - Mappatura interventi (9.1 Immobili ATER, 9.2 Immobili ERP Comune Treviso)
- . Azione 9.4.1 sub-azione 2 - Mappatura intervento ISRAA
- Azione 9.5.8 Mappatura interventi
- Mappatura fermate TPL su aree degradate
- Mappatura postazioni Bike Sharing
- Sondaggio sullo sviluppo urbano sostenibile release 1
- Richiesta inserimento nei Piani di Zona azioni OT9
- Mappa linee urbano – azione 4.6.3 intervento 2
- Mappa linee suburbano – azione 4.6.3 intervento 2
- Tavola 5 – azione 9.4.1 subazione 2 – Israa
- Tavola 6 – azione 9.4.1 subazione 2 – Israa
- Tavola 7 – azione 9.4.1 subazione 2 – Israa
- Atto costitutivo Israa
- Statuto Israa
- Delibera di insediamento CDA Israa
- Atto nomina Presidente Israa

Luogo e data: TREVISO, 11.11.2016
Aggiornamento SISUS del 30 gennaio 2018

Nome e cognome del legale rappresentante: Giovanni Manildo

Ente rappresentato: Comune di Treviso

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale